



Anno Accademico 2013-2014

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TORINO**

**CORSI DI PSICOLOGIA
Parte1**

PARTE I
Informazioni generali sul Dipartimento

Corsi – Inizio e fine

I semestre

Dal 7 ottobre 2013 al 14 dicembre 2013

II semestre

Dal 17 febbraio 2014 al 3 maggio 2014

Periodo recupero lezioni

I semestre

Dal 16 dicembre al 21 dicembre 2013

II semestre

Dal 5 maggio al 10 maggio 2014

Vacanze e sospensioni didattiche

Vacanze di Natale

Dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

Vacanze di Pasqua

Dal 17 aprile 2014 al 22 aprile 2014

Appelli

Sessione autunnale

Dal 2 settembre 2013 al 5 ottobre 2013

Sessione invernale

Dal 7 gennaio 2014 al 16 febbraio 2014

Sessione estiva

Dal 14 maggio 2014 al 31 luglio 2014

Periodo discussione tesi

Sessione autunnale

Dal 11 novembre 2013 al 30 novembre 2013

Sessione straordinaria

Dal 10 marzo 2014 al 29 marzo 2014

Sessione estiva

Dal 7 luglio 2014 al 19 luglio 2014

Prove di ammissione

Per la laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

12 settembre 2013

Per la laurea magistrale in Psicologia criminologica e forense

11 settembre 2013

Scadenze

Pre-iscrizioni

Le domande di partecipazione alle prove di ammissione ai Corsi di studio a numero programmato dovranno essere presentate nel periodo **dal 15 luglio 2013 al 22 agosto 2013 con la sola modalità on-line.**

I risultati della prova di ammissione saranno pubblicati per affissione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo sul sito www.unito.it nelle seguenti date:

Per la laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

il 19 settembre 2013, entro le ore 9,30.

Per la laurea magistrale in Psicologia criminologica e forense

il 20 settembre 2013, entro le ore 9,30.

Gli studenti ammessi devono – PENA LA DECADENZA – confermare l’immatricolazione nella procedura on-line e perfezionarla, con il pagamento delle tasse relative e la consegna della documentazione richiesta presso il Centro Immatricolazioni (per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all’estero, presso il Settore Studenti stranieri e Traduzioni), **entro e non oltre i tre giorni consecutivi alla data di pubblicazione delle graduatorie (escludendo il sabato e la domenica ma conteggiando, nei tre giorni, anche quello della pubblicazione).**

Nelle operazioni di **riassegnazione dei posti**, seguenti alle rinunce e alle mancate iscrizioni, i candidati devono confermare l’immatricolazione on-line e perfezionarla con la consegna della documentazione richiesta, come segue:

- i candidati che risulteranno ammessi al 1° ripescaggio dovranno – PENA LA DECADENZA – confermare l’immatricolazione nella procedura on-line e perfezionarla, mediante la consegna della documentazione prescritta, presso il Centro Immatricolazioni (per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all’estero, presso il Settore Studenti stranieri e Traduzioni), entro e non oltre i **tre giorni consecutivi** dall’aggiornamento della graduatoria di riassegnazione (esclusi sabato e domenica), entro l’orario di chiusura del centro immatricolazioni (ore 16.00).
- Nota Bene: nel computo dei tre giorni deve essere ricompreso il giorno di aggiornamento della graduatoria.

L’aggiornamento della graduatoria per il primo ripescaggio sarà notificato agli interessati mediante pubblicazione sul sito www.unito.it, entro le ore

9,30 del 2° giorno successivo (esclusi sabato e domenica) alla chiusura della fase di iscrizioni destinata ai vincitori.

Le operazioni di “ripescaggio” si concludono al raggiungimento della copertura dei posti disponibili e comunque entro e non oltre **il 18 ottobre 2013**.

Le graduatorie pubblicate sul sito web dell’Ateneo, riportano, nel rispetto dei principi espressi dal D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, unicamente il numero di prematricola assegnato a ciascun partecipante alle selezioni, la data di nascita e il punteggio conseguito.

Immatricolazioni

Per l’iscrizione alle Lauree magistrali ad accesso libero, sia per gli studenti a tempo pieno, sia per gli studenti a tempo parziale, che rispondano ai seguenti requisiti:

Studenti che abbiano conseguito, nella Facoltà di Psicologia dell’Università degli studi di Torino,

- una laurea triennale nella classe 24 ex D.M. 270/04, oppure
- una laurea triennale nella classe 34 ex D.M. 509/99, o infine,
- una laurea quinquennale del Vecchio Ordinamento

Studenti che abbiano conseguito, nelle Facoltà di Psicologia di altri Atenei,

- una laurea triennale nella classe 24 ex D.M. 270/04, oppure
- una laurea triennale nella classe 34 ex D.M. 509/99, o infine,

- una laurea quinquennale del Vecchio Ordinamento,
con un voto di laurea superiore o uguale a 99/110

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on-line dal 26 agosto 2013 al 20 dicembre 2013. In seguito, la domanda deve essere presentata, debitamente firmata e corredata dei documenti richiesti, presso la Segreteria Studenti a decorrere dal 26 agosto 2013 al 20 dicembre 2013.

Per l'iscrizione alla Lauree magistrali ad accesso libero, sia per gli studenti a tempo pieno, sia per gli studenti a tempo parziale, che rispondano ai seguenti requisiti:

Studenti che abbiano conseguito, nelle Facoltà di Psicologia di altri Atenei,

- una laurea triennale nella classe 24 ex D.M. 270/04, oppure
- una laurea triennale nella classe 34 ex D.M. 509/99, o infine,
- una laurea quinquennale del Vecchio Ordinamento,
con un voto di laurea inferiore o uguale a 98/110

dovranno sostenere un colloquio diretto a valutare la preparazione individuale.

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on-line dal 26 agosto 2013 al 6 dicembre 2013. In seguito, la domanda deve essere presentata, debitamente firmata e corredata dei documenti richiesti, presso la Segreteria Studenti a decorrere dal 26 agosto 2013 al 6 dicembre 2013.

Studenti che abbiano conseguito

- una laurea triennale ex D.M. 270/04, oppure
- una laurea triennale ex D.M. 509/99, o infine,
- una laurea quinquennale del Vecchio Ordinamento di Classe non psicologica

(vedi in dettaglio, nella pagina dedicata ai criteri di iscrizione ai corsi di studio magistrale ad accesso libero, i requisiti curriculari richiesti per l'accesso)

dovranno sostenere un colloquio diretto a valutare la preparazione individuale.

In questi casi gli studenti devono presentare domanda di ammissione preliminare, su modulo cartaceo in distribuzione presso la Segreteria Studenti, dal 26 agosto 2013 al 6 dicembre 2013.

Iscrizioni

Le tasse di iscrizione agli anni successivi al primo, per tutti gli studenti iscritti a qualsiasi Corso di studio, devono essere versate entro il termine del 18 ottobre 2013. Il versamento effettuato oltre il termine indicato sarà penalizzato dal pagamento della prevista sanzione amministrativa. Il pagamento della tassa costituisce iscrizione al nuovo anno accademico.

Passaggi e trasferimenti

Per i corsi di studio ad accesso libero:

le domande di passaggio all'interno dell'Ateneo, sia da un Corso di Studio ad un altro Corso di Studio sia da un ordinamento all'altro, e di trasferimento, sia in arrivo da altro Ateneo italiano sia in uscita, dovranno essere presentate dal 2 settembre 2013 al 18 ottobre 2013.

Dal 21 ottobre 2013 al 20 dicembre 2013, potranno esse-

re accolte domande di passaggio e trasferimento tardive (sempre per i corsi di studio ad accesso libero), mediante il pagamento della prevista sanzione amministrativa.

Per i corsi di studio ad accesso programmato:

per i passaggi interni al Dipartimento di Psicologia e per i trasferimenti dai Dipartimenti di Psicologia di altri Atenei (che richiedano l'iscrizione con il superamento di un test di ingresso), la scadenza per presentare la pre-domananda di passaggio o trasferimento è fissata per il giorno 13 settembre 2013.

Gli interessati dovranno consegnare la pre-domananda presso la Segreteria studenti, allegando un certificato degli esami sostenuti con i relativi crediti.

Per l'a.a. 2013-2014 sono messi a disposizione 10 posti per i passaggi interni e 30 posti per i trasferimenti (purchè compatibili con la disponibilità data dalla programmazione annuale dei corsi.).

In caso di eccedenza di domande verrà stilata una graduatoria di merito in base ai crediti ottenuti.

A parità di crediti sarà utilizzata la media aritmetica ponderata.

Pagamenti

Gli studenti che intendono beneficiare dell'inserimento nelle fasce contributive ridotte possono presentare domanda secondo le modalità e le scadenze definite Regolamento di riferimento.

Per tutti gli studenti, iscritti sia a tempo pieno sia a tempo parziale, la seconda rata deve essere pagata entro il 4 aprile 2014. Il versamento della seconda rata effettuato dopo la data indicata è gravato da sanzione amministrativa. Lo studente può essere ammesso agli esami di profitto che si svolgono prima del 4 aprile 2014, se in regola con il pagamento della prima rata delle tasse e con il piano carriera.

Presentazione del piano carriera

Il piano carriera (per gli studenti iscritti sia a tempo pieno sia a tempo parziale) si potrà presentare a partire dal mese di settembre 2013 fino al 31 gennaio 2014.

Corsi singoli

L'iscrizione a singoli insegnamenti (corsi singoli) per i corsi di studio ad accesso libero avviene contestualmente al pagamento della tassa prevista e può effettuarsi fino ad un massimo di 30 crediti per anno accademico.

Lo studente che consegue il titolo di laurea triennale oltre il 20/12/2013 e comunque non oltre la sessione straordinaria (gennaio – aprile) dell'a.a. 2012-2013, può successivamente ottenere fino a 30 crediti sostenendo corsi singoli che potranno essergli successivamente riconosciuti se si iscrive ad un Corso di studio dell'Università (naturalmente se compatibili con il progetto formativo del Corso e secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio).

Per i Corsi di studio ad accesso programmato la domanda di iscrizione a singoli insegnamenti deve essere autorizzata, per un massimo di 30 crediti per anno accademico, dalla struttura didattica di riferimento nel rispetto di limiti previsti dalla programmazione e comunque non oltre il numero dei posti disponibili.

Frequenza

Per tutti i Corsi di studio del Dipartimento di Psicologia non c'è obbligo di frequenza.

Domande di Laurea

Sessione autunnale

Consegna documentazione e libretto:

dal 23 settembre al 4 ottobre 2013

consegna tesi cartacea e ricevuta caricamento tesi on-line per laureandi della triennale :

18 ottobre 2013

consegna ricevuta caricamento tesi on-line per laureandi della magistrale :

18 ottobre 2013

Sessione straordinaria

Consegna documentazione, tesi (tesi cartacea e ricevuta caricamento tesi on-line per laureandi della triennale / ricevuta caricamento tesi on-line per laureandi della magistrale) e libretto:

dal 20 gennaio al 14 febbraio 2014

Sessione estiva

Consegna documentazione, tesi (tesi cartacea e ricevuta caricamento tesi on-line per laureandi della triennale / ricevuta caricamento tesi on-line per laureandi della magistrale) e libretto:

dal 19 maggio al 6 giugno 2014

Tirocini Lauree Triennali e Magistrali

Tirocini Lauree Triennali

Per accedere alla prova finale del corso di laurea triennale occorre svolgere un tirocinio per acquisire i crediti indicati nel piano di studio.

Il tirocinio deve essere svolto esclusivamente presso le sedi convenzionate con il Dipartimento.

Si può presentare domanda di tirocinio solo dopo aver conseguito almeno 120 crediti.

Tirocinio per iscrizione all'Esame di Stato - Albo B degli Psicologi

Per iscriversi all'Albo B degli Psicologi occorre svolgere un tirocinio di 500 ore continuative dopo il conseguimento della Laurea Triennale, esclusivamente presso le sedi convenzionate con il Dipartimento. Ulteriori informazioni sull'Albo sono disponibili sul sito dell'Ordine degli Psicologi.

Tirocini Lauree magistrali e per iscrizione all'Esame di Stato - Albo A degli Psicologi

Per gli immatricolati alle lauree magistrali a partire dall'anno accademico 2010/2011 è previsto un tirocinio annuale e continuativo di 1000 per accedere all'Esame di Stato - Albo A degli Psicologi.

Il tirocinio deve essere svolto esclusivamente presso le sedi convenzionate con il Dipartimento.

Si può presentare domanda di tirocinio a partire dal secondo anno di corso e solo dopo aver conseguito almeno 60 crediti.

Durante il tirocinio continuativo si maturano i crediti di tirocinio previsti dal proprio piano di studio. La relativa certificazione deve essere consegnata alla Segreteria Studenti per poter accedere all'esame finale di laurea.

Tutte le informazioni specifiche sono pubblicate nelle pagine web www.psicologia.unito.it (sezione Servizi il Dipartimento per gli Studenti – Tirocini) [ACCEDI](#)

Per tutte le informazioni sui tirocini del vecchio ordinamento (Laurea quinquennale ante D.M. 509/99) Laurea quinquennale consultare: www.psicologia.unito.it (Sezione Didattica – Vecchio Ordinamento) [ACCEDI](#)

Indirizzo di posta elettronica dello studente

Nel corso dell'anno gli studenti potranno ricevere delle comunicazioni, da parte della Facoltà, presso il proprio indirizzo di posta di Ateneo.

Consigliamo di controllare periodicamente l'indirizzo di posta. Ulteriori informazioni si possono trovare sul profilo "studente" nella home page del sito di Ateneo.

Segreteria Studenti

<i>Indirizzo</i>	via Verdi 12, 10124 Torino
<i>Tel.</i>	011 6704004/3004/3005/3006
<i>Fax</i>	011 6704006
<i>Orario</i>	lunedì-venerdì 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche 13.30-15
<i>Responsabile</i>	dott. Massimo Scuglia
<i>Personale in servizio</i>	Enza Morana, Rosaria Neri

Alla Segreteria Studenti ci si rivolge per tutto ciò che concerne:

- l'iscrizione;
- il piano carriera;
- la presentazione delle domande di passaggio, trasferimento, tirocinio, laurea;
- interruzione, rinuncia e congelamento di carriera;

- domande di rimborso;
 - la richiesta e il ritiro di certificati;
- e per avere informazioni su tutte le scadenze amministrative.

Dove si svolgono le lezioni

Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20 (aula 3)

Fabbricato Plana – via Plana, 10 (aule A, B, C, D, E, F, G, H, L, M, N, P)

Fabbricato corso S. Maurizio, corso S. Maurizio 31/a (aule 10, 9, 12, 5, 8, 3)

Palazzo Badini, via Verdi 10 (Sala Seminari)

Servizi per gli Studenti

Servizi di Dipartimento per gli Studenti

Responsabile dott.ssa Maria Bongiovanni

Orario sportello e informazioni telefoniche: verificare sul sito di Dipartimento – Servizi di Dipartimento per gli Studenti.

Lo sportello è a Palazzo Badini – Via Verdi 10 – Interno cortile

I Servizi di Dipartimento per gli Studenti si articolano in:

Punto informativo

Referente prof. Claudio Giovanni Cortese
dott.ssa Maria Bongiovanni

Il Punto Informativo si occupa di raccogliere, elaborare e distribuire tutte le informazioni inerenti la vita dello studente durante tutto il suo percorso universitario, dal momento della scelta del corso di studio alla laurea con attività di tutoraggio. Collabora alla gestione del sito internet di Dipartimento relativamente a queste informazioni.

Allo sportello servizi è possibile trovare informazioni su: offerta formativa e organizzazione della didattica, insegnamenti, docenti,

materiali didattici, date e dislocazioni degli appelli, lezioni, tesi, risultati dei pre-esami scritti.

Inoltre, si possono trovare informazioni generali sulle scadenze delle pratiche amministrative, sull'organizzazione dei servizi dell'Università e il Dipartimento, su borse di studio e opportunità di studio post-lauream.

Allo sportello si può trovare assistenza per la navigazione sul sito e l'iscrizione on-line agli appelli.

Le informazioni sono anche reperibili sul sito:

www.psicologia.unito.it

Servizio Orientamento

Referente prof. Claudio Giovanni Cortese

dott.ssa Maria Bongiovanni

Il [Servizio Orientamento](#) promuove e cura incontri per gli studenti in entrata, in corso di studio e in uscita.

Sono previsti i seguenti incontri:

- Presentazione dei corsi di Studio del Dipartimento e accoglienza alle matricole (organizzato con il Presidente del Corso di Laurea Triennale)
- Porte aperte in Dipartimento
- Presentazione delle Lauree Magistrali (cosa scegliere dopo la laurea triennale)
- I Tirocini (contenuti e organizzazione)*
- Confronto sulla figura dello Psicologo nel mondo del lavoro*

(*Organizzati con il Presidente della Commissione Tirocini Paritetica Dipartimento di Psicologia /Ordine degli Psicologi)

Una particolare attenzione è data alle problematiche degli sbocchi occupazionali e in tal senso al rapporto con gli altri servizi che gestiscono Tirocini e Job Placement.

Informazioni sul sito www.psicologia.unito.it (Sezione Orientamento).

Collabora con il Servizio di Orientamento di Ateneo nella gestione e organizzazione degli appuntamenti di orientamento organizzati dall'Università.

Tirocini

Referente Prof. Marco Neppi Modona
dott. sse Maria Bongiovanni e Lidia Maria Bertolo

Il Servizio Tirocini gestisce l'organizzazione delle attività di Tirocinio come interfaccia tra il Dipartimento, gli studenti, le sedi di svolgimento del tirocinio e la Segreteria Studenti: collabora con la Commissione Tirocini Paritetica Dipartimento/Ordine nel predisporre la regolamentazione delle attività di tirocinio, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

Fornisce agli studenti e ai laureati informazioni sui tempi e sulle modalità di iscrizione e di svolgimento dei Tirocini. Il Servizio svolge inoltre attività di supporto e consulenza per eventuali problematiche incontrate sia dagli studenti che dalle sedi durante il percorso di tirocinio.

Si rammenta che il Tirocinio può essere svolto solo nelle Sedi convenzionate con il Dipartimento.

Informazioni sul sito www.psicologia.unito.it (Sezione Servizi di Dipartimento per gli Studenti – Tirocini).

Job Placement

Referente prof. Claudio Giovanni Cortese
dott.ssa Sabatina Guglielmi e dott. Andrea Jouve

Il Job Placement di Psicologia favorisce l'incontro tra i laureati e il mondo del lavoro proponendo opportunità di stage e di lavoro e aiutando i laureati nella compilazione del curriculum vitae e nella ricerca attiva del lavoro.

Lo stage (tirocinio di formazione e orientamento extracurricolare) è importante sia per acquisire maggiori competenze, sia per stabilire contatti con il mondo del lavoro.

Lo stage deve partire entro i 12 mesi dalla data della laurea triennale o magistrale.

Altre informazioni e le offerte da consultare sono presenti sul sito www.psicologia.unito.it (Sezione Servizi di Dipartimento per gli Studenti - Job Placement). E' possibile anche cercare autonomamente una sede e proporla al Job Placement per la partenza dello stage.

Erasmus

Referente prof.ssa Cristina Onesta Mosso
dott.sse Maria Bongiovanni e Lidia Maria Bertolo

Il Dipartimento di Psicologia attribuisce grande importanza al ruolo degli scambi internazionali all'interno del percorso formativo dello studente. A tal fine, per l'a. a 2013/14 ha attivato accordi con 49 università straniere per un numero totale di 113 posti/borse Erasmus (altri accordi sono in via di definizione).

Sul sito di Facoltà www.psicologia.unito.it (Sezione Servizi di Dipartimento per gli Studenti – Erasmus) sono disponibili informazioni riguardanti i programmi e i bandi di concorso per la borsa Erasmus, le sedi, i corsi delle Università partner. Le pratiche amministrative per il bando e per la borsa Erasmus vengono espletate dal Progetto Mobilità Internazionale di Ateneo (www.unito.it/programma_llp.htm).

Per gli studenti in Erasmus presso il Dipartimento le informazioni sono disponibili nelle pagine Erasmus www.psicologia.unito.it – (Sezione Servizi di Dipartimento per gli Studenti – Erasmus).

Biblioteca di Psicologia

Federico Kiesow

Indirizzo Palazzo Badini-Confalonieri, via Verdi 10, Torino

Tel. 011 6702796/2797

Fax 011 6702798

Orario lunedì-venerdì 9-18

E-mail biblioteca.psicologia@unito.it

Sito dal sito di facoltà www.psicologia.unito.it link “biblioteca”

oppure direttamente:

<http://www.unito.it/bibliopsicologia>

N.B. Si invitano gli utenti della Biblioteca all'utilizzo del sito della stessa per conoscerne i servizi on-line, per essere aggiornati sulle novità, per chiedere informazioni bibliografiche, per suggerimenti.

Note

- 17 postazioni: 10 per ricerche su banche dati; 7 per consultare il catalogo on-line della biblioteca
- 82 posti a sedere tra sala consultazione ed emeroteca
- 1 sala (48 posti) per incontri, seminari bibliografici, piccoli convegni
- 3 fotocopiatrici (servizio a pagamento).

Servizi

- Prestito
- Consultazione
- Sezione della biblioteca dedicata ai test psicologici
- Prestito interbibliotecario
- Document delivery
- Servizio stampa full text
- Seminari bibliografici per la ricerca bibliografica su cataloghi on-line e banche dati e sull'utilizzo dei servizi della biblioteca
- Consulenza ricerche bibliografiche.

Biblioteche Universitarie

Biblioteca del dipartimento di Filosofia (sede centrale)

Indirizzo Via Sant’Ottavio, 20 – 10124 Torino – 2° piano

Tel. 011 670 8206 / 8207 / 8208

Fax. 011 8124543

Fondazione “Luisa Guzzo” via Po, 18 – 10124 Torino – 1° piano

Orario Sede di via sant’Ottavio 20 lunedì-venerdì 9-18

Sede Via Po 18 lunedì, martedì 9-12 13.30-17
mercoledì-venerdì 9-13

Sito

http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche2/B039?_nfls=false

Biblioteca di Scienze dell’educazione e della formazione

Indirizzo Via Gaudenzio Ferrari, 9/11, 10124 Torino

Tel. 011 670 3181 / fax. 011 670 3165

Orario lunedì-venerdì 9-18

Sito <http://www.unito.it/bibdisef/>

Biblioteca del Dipartimento di Neuroscienze “L. Bergamini”

Indirizzo Via Cherasco, 15 – 10126 Torino

Tel. 011 676406 fax. 011 676 406 / 696 3487

Orario lunedì-venerdì 9-18

Sito <http://www.unito.it/biblioberg>

Biblioteca del Dipartimento di Scienze pediatriche e dell’adolescenza

Indirizzo Piazza Polonia, 94 – 10126 Torino (1° piano)

Tel. 011 3135235 / 011 313 5239

Orario lunedì-venerdì 9-13 14-16

Sito <http://www.lib.unito.it/>

Biblioteca Biomedica Integrata Università – A.S.O. “S. Luigi”

Indirizzo Ospedale S. Luigi, via Regione Gonzole, 10 – Orbassano (TO)

Tel. 011 9026260 fax. 011 2365490 011 9026474

Orario lunedì, mercoledì, venerdì 9-17
martedì, giovedì 9-18

Sito <http://www.unito.it/bibliosanluigi/>

Biblioteca del Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche, Storico Territoriali

Indirizzo Via Giolitti, 21/E – 10123 Torino

Tel. 011 670 4830/4831/4832 – Fax 011 6704846

Orario lunedì-venerdì 9-17.30

Sito <http://hal9000.cisi.unito.it/wf/DIPARTIMEN/Scienze-An/La-biblioteca/index.htm>

Biblioteca del Dipartimento di Discipline ginecologiche e ostetriche
– Ospedale S. Anna

Indirizzo Via Ventimiglia, 3 – 10126 Torino

Tel. 011 3134409 fax. 011 3134599 / 011 6647910

Orario lunedì-venerdì 9.30-13 14-16

Sito <http://www.lib.unito.it/>

Biblioteca Interdipartimentale “Gioele Solari”

Indirizzo Via S. Ottavio, 20 – 10124 Torino

Tel. 011 6703238 fax. 011 6703258

Orario lunedì-venerdì 8.30-19.30
sabato 8.30-13

Sito <http://library.unito.it/solari-tabacco>

Biblioteca Nazionale Universitaria

Indirizzo Piazza Carlo Alberto, 3, 10123 Torino

Tel. 011 8101 111 fax. 011 8121021

Orario lunedì-venerdì 8-19; sabato 8-14

Sito <http://www.bnto.librari.beniculturali.it>

Biblioteca “F. Patetta” del Dipartimento di Scienze Giuridiche

Indirizzo Via Roero di Cortanze, 5 – 10124 Torino

Tel. 011 670 3226/3760 fax. 011 6703355

Orario lunedì e venerdì 8.30-14.30; martedì, mercoledì, giovedì
8.30-17.00

Sito

<http://www.unito.it/unitoWAR/page/biblioteche3/B048/>

B048_servizi1

Biblioteca “F. Ruffini” del Dipartimento di Scienze Giuridiche

Indirizzo C.so S.Maurizio, 24 – 10124 Torino

Tel. 011 6703221 fax. 011 6703606

Orario lunedì-venerdì 8.3 -19.30; sabato 8.30-13

Sito

[http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche2/B](http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche2/B047?_nfls=false)

[047?_nfls=false](http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche2/B047?_nfls=false)

Biblioteca del Dipartimento di Informatica

Indirizzo C.so Svizzera, 185 – 10149 Torino

Tel. 011 6706717 / 6787 fax. 011 751603

Orario lunedì 14/18, martedì 9/13, mercoledì 14/18. Giovedì 9/13, venerdì 9/13

Sito <http://www.di.unito.it/various/biblioteca/index.html>

Biblioteca del Dipartimento di Biologia animale e dell’Uomo

Indirizzo Via Accademia Albertina, 13 – 10123 Torino

Tel. 011 670 4601/4602/4609 fax. 011 6704600

Orario lunedì-venerdì 9-13/14-18

Sito

[http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche1/B](http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche1/B035?_nfls=false)

[035?_nfls=false](http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche1/B035?_nfls=false)

Biblioteca “Arturo Graf” della Facoltà di lettere e Filosofia

Indirizzo Via Po, 17 – 10124 Torino

Tel. 011 670 2087/2189/2085/2086/2197/2088 fax.

011 6702190

Orario lunedì-venerdì 9-16

Sito

http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/biblioteche5/G503?_nfls=false

Sale studio

Indirizzo Via Verdi 26, Torino 10124

Orario lunedì-venerdì 8.30-24

sabato e festivi 8.30-22

Note

La sala ha una capienza di 308 posti distribuiti su due piani.

A disposizione: aula informatica, servizio prestito libri, due macchine fotocopiatrici, bar e ampia zona conversazione.

Indirizzo Via S. Ottavio, 12 – Torino 10124

Orario lunedì-venerdì 8.30-19

Note

La sala ha una capienza di 280 posti distribuiti su due piani.

Indirizzo C.so Castelfidardo 30/A – 10128 Torino (ingresso anche da via Piercarlo Boggio 59)

Orario lunedì-venerdì 8-23

sabato 8-20

Note La sala ha una capienza di 180 posti.

Indirizzo Via Pietro Giuria 17 – 10126 Torino

Orario lunedì-venerdì 8.30-19

Note La sala ha una capienza di 200 posti

Indirizzo Via Michelangelo Buonarroti 17 bis, 10126 Torino

Orario lunedì-venerdì 8.30-24
sabato-domenica e festivi 8.30-22

Note

La sala ha capienza di 346 posti.

A disposizione aula informatica, bar, emeroteca, fotocopiatrici, prestito testi universitari (facoltà scientifiche)

Indirizzo Corso Svizzera, 185 – 10149 Torino (Complesso Pier della Francesca)

Orario lunedì-venerdì 9.00-18.00

Note La sala ha una capienza di 180 posti

Aule informatiche

Indirizzo Via Verdi 26 (all'interno della sala studio), Torino

Orario lunedì-venerdì 9-20

Note

La sala dispone di 25 postazioni informatiche collegate a internet.

Software disponibili: Office 2000 (Word, Excel, Power Point), Corel Draw, Adobe Photoshop, Autocad.

Ogni studente avrà una password di accesso e uno spazio memoria.

Indirizzo Via Michelangelo Buonarroti 17/bis Torino

Orario aula informatica lunedì-venerdì 9-20

Note

La sala dispone di 30 postazioni (servizio a pagamento, gratuito per studenti vincitori/idonei di borsa di studio EDISU).

Box self-service (Punti Blu)

Nelle sedi universitarie, per effettuare operazioni quali modifica del carico didattico, della residenza o di altre informazioni persona-

li, stampa di certificati o statini, visualizzazione della carriera universitaria ecc. sono dislocati diversi box self-service.

- Palazzo Nuovo – via S. Ottavio 20 – Torino
- Centro Pier della Francesca – c.so Svizzera 185 – Torino
- Comprensorio Chimico – via Pietro Giuria 7 – Torino
- Dipartimento di Medicina – via Michelangelo 32 – Torino
- E.Di.S.U. – via Madama Cristina 83 (angolo via Michelangelo) – Torino
- Ex Caserma Podgora – via Accademia Albertina 13 – Torino
- Palazzina L. Einaudi (ex Italgas) – l.go Dora Siena 68 – Torino
- Facoltà di Agraria – via L. da Vinci 44 – Grugliasco
- Facoltà di Economia – c.so Unione Sovietica 218/b – Torino
- Facoltà di Medicina – c.so Bramante 66 – Torino
- Palazzo Campana – via Carlo Alberto 10 – Torino
- Palazzo Lionello Venturi – via Verdi 25 – Torino
- Scuola di Amministr. Aziendale – via Ventimiglia 115 – Torino
- Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie – p.zza Bernini 12 – Torino (anche via Quarello 11, Torino, via Volpiano 40, Leini)
- Clinica Psichiatrica – via Cherasco 11 – Torino
- Classi Sanitarie – via Rosmini 4/a – Torino
- Città Studi – c.so G. Pella 2/b – Biella
- Informagiovani – Servizio Studenti Universitari – p.zza Risorgimento 2 / via Coppa 3b– Alba (CN)
- Ospedale San Luigi – regione Gondole 10 – Orbassano
- Sportello Universitario – via Nizza 21 – Cuneo
- SUMI-Scuola Universitaria di Management d’Impresa – via c. Battisti 6 – Pinerolo
- Dental School – via Nizza 230 (Lingotto) – Torino
- Infopoint di Ateneo – Palazzo degli Stemmi, via Po 29 – Torino

A molti dei servizi dei box self-service si può accedere da un qualunque computer dotato di collegamento internet, effettuando il login al sito dell’Università con le credenziali (matricola e password) dello studente.

Infopoint di Ateneo

Indirizzo Palazzo degli Stemmi, via Po 29, 10124 Torino

Tel. 011 6703020/3021

Fax 011 2361048

Orario lunedì-venerdì 9-19

E-mail infopoint@unito.it

Sito <http://www.unito.it/infopoint>

Note

- 8 postazioni multimediali (4 attrezzate per disabili) dove è possibile usufruire di tutti i servizi offerti dall'Università e collegarsi a internet gratuitamente previa registrazione (massimo 45 minuti).
- 3 sportelli telematici nei quali il personale addetto fornisce informazioni su Facoltà, Dipartimenti, corsi universitari, piani di studio, possibilità di lavoro interne ed esterne, borse di studio, dottorati e alloggi.

Servizio disabili

Per gli studenti disabili è possibile usufruire di agevolazioni relative al pagamento delle tasse in relazione alla percentuale di disabilità, in particolare: per invalidità comprese tra il 50% e il 65% è previsto il pagamento solo della prima rata delle tasse universitarie, mentre per invalidità pari o superiore al 66% è previsto l'esonero totale.

Tutti gli studenti sono, però, tenuti al pagamento della contribuzione universitaria accessoria (imposta di bollo sull'iscrizione, contributo C.U.S. e tassa per diritti SIAE).

Gli studenti disabili possono, inoltre, richiedere diverse tipologie di servizi:

- accompagnamento presso le strutture universitarie e gli enti di ricerca ed assistenza durante i pasti;
- tutorato didattico: aiuto per la compilazione di appunti, il reper-

- mento testi, fotocopie, disbrigo pratiche burocratiche;
- supporto per la preparazione degli esami (rivolto esclusivamente a studenti con particolari disabilità);
 - supporto di interpreti della Lingua Italiana dei Segni e di Mediatori alla Comunicazione per gli studenti non udenti;
 - supporto per l'attuazione di prove d'esame individualizzate;
 - possibilità di utilizzo dei locali del Servizio per attività di studio connesse all'Ateneo e disponibilità di postazioni informatiche accessibili;
 - sostegno personalizzato attraverso progetti individuali specifici.
- Gli studenti disabili possono inoltre accedere ai servizi dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Piemonte e del Settore Mobilità Internazionale secondo le modalità individuate dai bandi di concorso.

Per informazioni

Divisione Gestione Risorse Umane – Servizi di accoglienza alla persona

Settore Integrazione Studenti Disabili

Via Po, 31 – via Po, 29 (ingresso studenti) – 10124 Torino

Tel. 011 6704282/4283/4284 – Fax 011 6704285

E-mail ufficio.disabili@unito.it

Sito internet (percorso) www.unito.it » Servizi per gli studenti »
Disabili

Orari:

- apertura dei locali dedicati agli studenti per attività di studio e di ricerca, incontri con i propri operatori e utilizzo di postazioni informatiche accessibili, preferibilmente su prenotazione, da lunedì a giovedì 9-13 e 14-18.30 e venerdì 9-13 e 14-16 (lunedì/giovedì 9-18.45, venerdì 9-16.30);
- ricevimento studenti per colloqui specifici e/o prima accoglienza esclusivamente su appuntamento.

Delegato del Rettore
Prof.ssa Marisa Pavone
Tel. 011 6703166 – Fax 011 6703165
E-mail marisa.pavone@unito.it

Referente per Psicologia Dott.ssa Gabriella Gandino
tel. 011 6703052 – fax 011 8146231
e-mail: gabriella.gandino@unito.it

Sportello studenti dislessici

L'Università di Torino ha istituito uno Sportello dedicato agli studenti con dislessia.

Lo sportello offre:

- interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti;
- tutorato specifico (redazione appunti, registrazione lezioni) per le attività didattiche;
- informazioni sulle procedure di immatricolazione e sui test d'ingresso;
- incontri individuali di consulenza didattica.

L'elenco dei Referenti per gli studenti dislessici è disponibile sul sito di Ateneo www.unito.it » Servizi per gli studenti » studenti dislessici» Referenti

Per informazioni

Divisione Gestione Risorse Umane
Servizi di Accoglienza alla Persona
Sportello Dislessia
Via Po, 31 Torino
Tel. 011 6704282
Fax 011 6704285
E-mail sportello.dislessia@unito.it
Sito web: www.unito.it » Servizi per gli studenti » studenti dislessici.

Sede Amministrativa Uff. E.Di.S.U. Piemonte

Indirizzo Via Madama Cristina n.83, 10126 Torino

Tel. 011 6531111

Fax 011 6531150

e-mail edisu@edisu-piemonte.it

Segreteria Studenti, sportello unico EDISU

Indirizzo Via Giulia di Barolo 3/bis, 10124 Torino

Tel. 011 6522701

Orario lunedì-venerdì 9-16 (esclusi giorni festivi)

Fax **011 8182595**

Orario lunedì-venerdì 9-11

martedì, mercoledì e giovedì 9-11 13.30-15

Sito www.edisu.piemonte.it

E-mail edisu@edisu-piemonte.it

L'E.Di.S.U. Piemonte, l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (legge regionale n.16/92), nasce nel 1993 con lo scopo di favorire l'accesso e il proseguimento degli studi universitari agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.

L'Ente mette a disposizione:

- borse di studio;
- contributi integrativi per la mobilità internazionale;
- contributi straordinari (per studenti in difficoltà economica a seguito di un evento eccezionale);
- contributi a sostegno di studenti disabili;
- servizi abitativi (vedi Residenze Universitarie);
- servizi mense;
- sale studio e aule computer;
- agevolazioni per attività culturali, sportive e ricreative;
- servizio informativo su assistenza sanitaria.

Mense e Residenze Universitarie

L'E.Di.S.U. Piemonte, l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, gestisce le mense e le residenze universitarie (5 a Torino).

Mense Universitarie

Tutti gli studenti universitari possono usufruire del servizio di ristorazione delle mense E.Di.S.U. a tariffe differenziate in base alle proprie condizioni economiche dopo avere presentato apposita domanda presso uno degli sportelli E.Di.S.U. Nei ristoranti universitari Castelfidardo, Gallinari, Principe Amedeo e Lungodora è possibile, inoltre, consumare pasti senza glutine (gluten free). Per accedere al servizio è necessario prenotarsi inviando l'apposito modulo compilato a seconda del centro in cui si intende usufruirne. Ulteriori informazioni e condizioni di utilizzo sono disponibili direttamente sul sito dell' EDISU (www.edisu.piemonte.it) nella sezione ristorazione.

Via Principe Amedeo, 48 (lun/ven 11.45-15, sab 11.45-14.30; lun/sab 19-21)

Via Gallinari, 30 (lun/ven 11.45-15, sab 11.45-14.30; lun/sab 19-21; domenica e festivi 12.30-14.15)

C.so Castelfidardo, 30/A (all'interno della Cittadella politecnica) (lun/ven 11.45-15, sab 11.45-14.30; lun/sab 18.45-21)

Lungo Dora Siena, 102/B (lun/ven 12-14.30 e 19.30-21)

Via Paolo Borsellino, 42 (lun/ven e domenica 12-15, e 19-21.

Chiuso il sabato)

(più 2 ristoranti a Grugliasco e 1 ad Alessandria :

Grugliasco - via Leonardo Da Vinci, lun/ven 12-14.15; via Berta, lun/ven e domenica 19-21.30. chiuso il sabato.

Alessandria - lun/ven 12-14.30)

Tutti i ristoranti universitari sono aperti dal lunedì al venerdì a

pranzo e a cena, i primi tre anche il sabato, quello di via Galliari anche la domenica a pranzo e quello di via Paolo Borsellino la domenica a pranzo e cena (sabato chiuso).

Residenze Universitarie

L'E.Di.S.U. Piemonte offre la possibilità agli studenti "fuori sede" di alloggiare in una residenza universitaria. L'assegnazione avviene per concorso, secondo i criteri e le modalità previsti dal bando. Il bando di concorso e l'elenco delle residenze universitarie sono reperibili sul sito dell'E.Di.S.U. e presso le segreterie dell'ente.

Residenze

R.U. VERDI: 155 camere singole, 27 doppie
Via Verdi 15
Tel. 011 6531400
(in ristrutturazione)

R.U. GIULIA DI BAROLO: 21 camere singole, 19 doppie (alcune mansardate)
Via Verdi 26/G
Tel. 011 6531800

R.U. LUNGO DORA (Residenza Olimpia): 208 camere singole, 53 doppie, 17 singole per disabili, 41 miniappartamenti, di cui 19 singoli e 19 doppi, 3 miniappartamenti singoli per studenti diversamente abili.
Lungo Dora Siena 104
Tel. 011 08292500

R.U. CAPPEL VERDE: 85 camere singole, 34 doppie, 1 singola per disabili
Via Cappel Verde 5 tel. 011 6531900

R.U. BORSELLINO: 296 camere singole, 44 doppie, 20 singole per disabili

Via Paolo Borsellino 42
Tel. 011 4308758 – 011 4474001 – 011 4340313

R.U. TURATI: 8 camere singole, 10 doppie
Corso Turati 6
Tel. 011 5091312

R.U. SAN LIBORIO: 37 mini appartamenti con camere
singole e/o doppie con 78 posti letto
Via San Domenico 10
Tel. 011 4836611

R.U. CERCENASCO: 30 camere singole, 18 doppie
Via Cercenasco 17
Tel. 011 6531500

R.U. PAOLI: 50 camere singole, 38 doppie, 1 per disa-
bili
Via Rosario Santa Fè 18
Tel. 011 6530000

VILLA CLARETTA:
Via Berta 5 – 10095 Grugliasco
174 camere singole, 22 singole per studenti diversamen-
te abili, 117 camere doppie
Tel. 011 4081450

APPARTAMENTI FAA' DI BRUNO: 11 appartamenti
Via Faà di Bruno/C.so Farini – Torino 10153
Tel. 011 08292500

APPARTAMENTI FONDAZIONE SARACCO: 7 ap-
partamenti con camere singole e/o doppie con 17 posti
letto
Via Giotto, 51 – 10126 Torino

APPARTAMENTI GIORDANO BRUNO: 42 appartamenti con 191 posti letto
Via Giordano Bruno, 191 – 10134 Torino
Tel./fax 011 3167132

R. U. CAVOUR: 27 singole, 46 doppie, 12 triple
Via Cavour 5- 10124 Torino
Tel. 011 6531800

R. U. CAMPLUS: 21 loft per 84 posti letto
Via Nizza 230 – 10127 Torino
Tel. 011 6939393

R. U. PALAZZO DEGLI STEMMI: 17 singole, 20 doppie
Via Montebello 1 – 10124 Torino
Tel. 011 6709623 (dalle 8 alle 15)

Per ulteriori informazioni, comprese quelle relative alle residenze fuori Torino, è possibile consultare il sito dell'E.Di.S.U all'indirizzo <http://www.edisu.piemonte.it/cms/servizio-abitativo.html>

Sportello Casa

Indirizzo via Verdi 26/a, Torino

Tel. 011 8138328

Periodo giugno/ottobre: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17

Periodo novembre/maggio: lunedì-venerdì 9-13

E-mail info@sportellocasatorino.it

Sito <http://www.bussola.ceur.it/>

L'E.Di.S.U. Piemonte ha attivato un nuovo servizio totalmente gratuito per gli studenti dell'ateneo torinese. Lo Sportello Casa è punto di riferimento sia per chi cerca/offre casa in affitto per un periodo annuale, sia per chi ha esigenze che coprono periodi di breve/media durata.

Studenti Part-time

L'Università affida ogni anno ai propri studenti attività di collaborazione da prestare a tempo parziale presso le strutture universitarie, per un ammontare massimo di 150 ore per ciascuno studente.

Sono previste le seguenti attività:

- agibilità e funzionamento di biblioteche, spazi di studio e didattici;
- attività di collaborazione per lo svolgimento di compiti pratico-applicativi relativi all'attività amministrativa e non implicanti l'assunzione di responsabilità amministrative;
- attività di collaborazione presso laboratori scientifici;
- attività di collaborazione ai servizi informativi rivolti agli studenti;
- attività informatiche legate alla didattica;
- attività di collaborazione con i docenti nello svolgimento del tutorato.

1. Concorso indetto dalla Sezione Affari Generali dell'Area Servizi agli Studenti. Prevede l'assegnazione di collaborazioni da svolgersi presso gli uffici dell'Amministrazione Centrale e presso l'E.Di.S.U.

Ufficio collaborazioni a tempo parziale "150 ore" (Settore Collaborazioni – Borse e Prestiti)

Indirizzo via Po, 31 – 10124 Torino (3° piano)

Tel. 011 6704356/4359

Fax (011 6704370 NO) SI: 011 2361031

Orario dal lunedì al venerdì ore 9-12

E-mail servstud-150ore@unito.it (riceve su appuntamento - borse.studenti@unito.it)

Sito http://www.unito.it/studenti_150ore.htm

2. Concorso indetto dalle singole Facoltà.

Informazioni

Per il bando della Facoltà di Psicologia rivolgersi alla Segreteria Studenti.

Sito <http://www.psicologia.unito.it/>

Comitato Pari Opportunità

Per informazioni:

Comitato Pari Opportunità

Indirizzo Via S. Ottavio n. 19/b – 10124 Torino

Tel. 011 6703952 – Fax 011 6703954

Il personale è reperibile anche al numero di cellulare di servizio durante l'orario di ufficio al seguente numero:
335 7787736

E-mail cpo@unito.it

Orari segreteria organizzativa:

lunedì 9-18; (martedì e giovedì 8.30-12 NO servizio non più attivo); mercoledì 14-16; venerdì 9-15

Mezzi pubblici: 13, 15, 55, 56, 61, 16, 68, 18

L'attività del Comitato Pari Opportunità dell'Università di Torino è diretta ad assicurare a tutti gli studenti e lavoratori dell'Ateneo un ambiente di studio e di lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona. Inoltre il Comitato Pari Opportunità promuove azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nello studio e nel lavoro tra uomini e donne.

CUS – Centro Universitario Sportivo

Indirizzo Sede sociale: via Braccini 1
Tel. 011 388307 – 011 337221
Fax. 011 3827394
Orario lunedì-venerdì 9-18.45
E-mail segreteria@custorino.it
Sito www.custorino.it

Il CUS Torino si occupa della promozione e della diffusione dell'attività sportiva, ricreativa e agonistica tra gli studenti e il personale universitario. Gli studenti possono ricevere gratuitamente la CUS Card che permette l'accesso alle strutture e agli impianti sportivi del CUS. Informazioni dettagliate sugli impianti sportivi, i corsi e le convenzioni sono reperibili sul sito www.custorino.it

Ufficio Studenti Stranieri

Per informazioni:

Indirizzo Vicolo Benevello, 3A (I piano) - 10124 Torino
Tel. +39 0116704498/99
Fax +39 0116704494
E-mail segrstu.stranieri@unito.it

Orario di ricevimento:

da lunedì a venerdì 9-11; martedì, mercoledì, giovedì anche 13.30-15

Descrizione ufficio studenti stranieri

- iscrizioni ai corsi di laurea a numero programmato
- immatricolazione a tutti i corsi di studio
- informazioni riguardanti la documentazione necessaria per l'immatricolazione presso il nostro Ateneo
- informazioni concernenti le immatricolazioni ai corsi di studio per il triennio 2008/2011 da applicare ai cittadini stranieri e ita-

- liani in possesso di un titolo di studio estero
- iscrizione alle Scuole di Specializzazione mediche
 - ritiro delle domande di convalida dei titoli accademici esteri e trasmissione agli Organi competenti
 - trasmissione al Ministero del contingente riservato agli studenti non comunitari residenti all'estero e del contingente riservato agli studenti cinesi e aderenti al Progetto Marco Polo.

MOBILITA' ALL'ESTERO

Mobilità studenti – Progetto Mobilità Internazionale

Via Po, 31 – 10124 Torino

Tel. 011 6704425

Fax 011 2361017

e-mail relint@unito.it

IL DIPARTIMENTO

Direttore

Prof. Giuliano Carlo Geminiani
Palazzo Badini-Confalonieri
via G. Verdi, 10 – 10124 Torino
Tel. 011 6702864
Fax 011 6702061

Vice Direttore per la didattica

Prof.ssa Piera Brustia

Vice Direttore per la ricerca

Prof. Mauro Adenzato

Presidenti e Coordinatori dei Corsi di studio

Nuovo Ordinamento (D.M. 270/2004)

Triennali

Scienze e tecniche psicologiche

Prof. Rocco Quaglia

Magistrali

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione *Prof.ssa Paola Molina*

Psicologia clinica e di comunità *Prof. Alessandro Zennaro*

Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni

Prof.ssa Daniela Converso

Scienze della mente

Prof.ssa Francesca Bosco

Psicologia criminologica e forense

Prof.ssa Georgia Zara

Docenti e Ricercatori

Professori Ordinari

Prof. Bruno Giuseppe BARA
Prof.ssa Annamaria BERTI
Prof. Franco Piero BORGOGNO
Prof.ssa Piera BRUSTIA
Prof.ssa Monica BUCCIARELLI
Prof. Claudio Giovanni CORTESE
Prof.ssa Norma DE PICCOLI
Prof. Giuliano Carlo GEMINIANI
Prof.ssa Paola MOLINA
Prof. Felice PERUSSIA
Prof. Rocco QUAGLIA
Prof.ssa Alessandra RE
Prof. Luca Ostilio RICOLFI
Prof. Michele ROCCATO
Prof. Giorgio SORO
Prof. Maurizio TIRASSA
Prof. Fabio VEGLIA
Prof. Alessandro ZENNARO

Professori Associati

Prof. Mauro ADENZATO
Prof.ssa Gabriella AIRENTI
Prof. Cesare ALBASI
Prof.ssa Cristina BECCHIO
Prof.ssa Francesca Marina BOSCO
Prof.ssa Daniela CONVERSO
Prof. Franco FREILONE
Prof.ssa Chiara GHISLIERI
Prof.ssa Antonella GRANIERI
Prof. Ugo MERLONE
Prof.ssa Cristina Onesta MOSSO
Prof. Marco NEPPI-MODONA

Prof.ssa Carla TINTI
Prof.ssa Georgia ZARA

Ricercatori

Dott.ssa Daniela ACQUADRO MARAN

Dott.ssa Martina AMANZIO

Dott.ssa Rita Debora Bianca ARDITO

Dott.ssa Tatiana BEGOTTI

Dott.ssa Gabriella BORCA

Dott. Tommaso BRISCHETTO COSTA

Dott.ssa Emanuela CALANDRI

Dott.ssa Annamaria CASTELLANO

Dott. Loris CASTELLI

Dott. Franco CAUDA

Dott.ssa Livia COLLE

Dott.ssa Lara COLOMBO

Dott. Marco Del GIUDICE

Dott.ssa Angela FEDI

Dott.ssa Gabriella GANDINO

Dott.ssa Silvia GATTINO

Dott.ssa Barbara Lucia LOERA

Dott. Claudio LONGOBARDI

Dott.ssa Anna MIGLIETTA

Dott. Lorenzo PIA

Dott.ssa Emanuela RABAGLIETTI

Dott.ssa Raffaella Giovanna Nella RICCI

Dott. Luca ROLLE'

Dott.ssa Rosalba ROSATO

Dott.ssa Katuscia SACCO

Dott.ssa Susanna SCHMIDT

Dott.ssa Barbara SINI

Dott. Marco TAMIETTO

Dott. Stefano TARTAGLIA

Dott.ssa Silvia TESTA

Lettori

Tatiana Ouroussoff

Commissioni

Commissione procedure di selezione per l'ammissione al Corso Triennale in Scienze e tecniche psicologiche

Prof.ssa Monica Bucciarelli Presidente
Dott.ssa Barbara Loera
Dott.ssa Rosalba Rosato
Dott.ssa Gabriella Gandino, Dott.ssa Barbara Sini Supplenti

Commissione procedure di selezione per l'ammissione al Corso Magistrale in Psicologia criminologica e forense

Prof.ssa Georgia Zara Presidente
Prof. Franco Freilone
Prof.ssa Laura Maria Scomparin
Prof.ssa Cristina Becchio, Dott. Luca Rollè Supplenti

Commissione didattica

Prof.ssa Piera Brustia Presidente
Prof.ssa Francesca Bosco
Prof.ssa Daniela Converso
Prof.ssa Paola Molina
Prof. Rocco Quaglia

Prof.ssa Georgia Zara
Prof. Alessandro Zennaro
Prof.ssa Antonella Granieri
Prof. Franco Freilone
Prof.ssa Cristina Mosso
Dott.ssa Emanuela Calandri
Dott.ssa Silvia Gattino
Dott.ssa Isabella Franzoi
Dott.ssa Roberta Cavaglià
Sig.ra Giuliana Bobba

Commissione didattica paritetica

Da nominare

Commissione Tirocini Paritetica Psicologia /Ordine degli Psicologi-
Piemonte

Commissari nominati dal Consiglio di Dipartimento

Prof. Marco Neppi Modona (Presidente)
Prof.ssa Gabriella Borca (supplente dott.ssa Tatiana Begotti)
Dott.ssa Daniela Carulli
Prof. ssa Chiara Ghislieri
Prof. Fabio Veglia

Commissari nominati dall'Ordine degli Psicologi

Dott.ssa Marilena De Luca
Dott.ssa Maria Teresa Fenoglio
Dott.ssa Maria Galli Della Mantica
Dott.ssa Antonella Laezza
Dott. Luigi Spadarotto

In qualità di responsabili servizi agli studenti dott.sse Maria Bongio-
vanni e Lidia Bertolo

La componente studentesca della commissione è composta da:
Gianluca Solito e Donato Liloia

Commissione per l'orientamento

Da nominare

Commissione incaricata del riconoscimento dei titoli di studio
stranieri

Prof.ssa Anna Berti

Prof.ssa Georgia Zara

Rappresentanti degli Studenti

Azzaro Carla

Bertola Francesca

Bobba Giuliana

Cerruti Silvia

Consoli Giulio

Curti Gabriele

Gasparini Alessio

Ionà Domenico

Liloia Donato

Lo Monaco Melanie

Martini Elena

Polacchi Francesco

Solito Gianluca

Tarasco Matteo

Trovato Sara

Zoccoletti Filippo

Indirizzo mail rappstudenti.psicologia@unito.it

Sito www.sognopsicologia.org

Laurea 1° livello

La Laurea di 1° livello prevede l'acquisizione di 180 crediti per una durata standard di tre anni. Ha come obiettivo quello di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. I Corsi di Laurea sono istituiti in riferimento a 43 classi, stabilite da decreti ministeriali, che le raggruppano secondo obiettivi formativi comuni. I titoli conseguiti al termine degli studi appartenenti alla stessa classe hanno identico valore legale.

La classe delle lauree in psicologia è: L-24, Classe delle Lauree in Scienze e tecniche psicologiche.

Laurea 2° livello

La Laurea magistrale o di 2° livello è uno dei possibili percorsi successivi alla Laurea di 1° livello. Prevede l'acquisizione di ulteriori 120 crediti per una durata standard di due anni.

Ha come obiettivo quello di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Possono essere attivate lauree specialistiche che siano la diretta continuazione di una laurea di primo livello già attiva. In ogni caso, per l'accesso a ogni laurea specialistica deve esistere almeno una laurea di primo livello della quale siano riconosciuti integralmente i 180 crediti. Le lauree specialistiche sono istituite in riferimento a 94 classi, stabilite da decreti ministeriali, che le raggruppano secondo obiettivi formativi comuni.

La classe delle lauree in psicologia è: LM-51, Classe delle Lauree in Psicologia.

Corsi di studio

Specifici corsi didattici e formativi attraverso cui si conseguono la Laurea (triennale) e la Laurea magistrale (biennale di specializzazione), definite anche titolo di studio.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi costituiscono l'insieme delle conoscenze e delle competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale di un Corso di studi.

Attività formative

Le attività formative sono tutte quelle attività che uno studente deve affrontare durante il suo percorso universitario: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, prova finale, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Le attività formative previste sono:

- di base;
- caratterizzanti;
- affini o integrative;
- a scelta dello studente;
- prova finale;
- altre (linguistiche, informatiche, esperienze pratiche, tirocini).

Crediti (CFU)

È l'unità di misura del carico di apprendimento, cioè la quantità standard di lavoro richiesto allo studente.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente. Il credito comprende sia le ore di lezioni o esercitazioni o quant'altro compreso nel corso di studi

sia le ore di studio personale. La quantità media di lavoro richiesta per anno a uno studente, impegnato a tempo pieno nello studio, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

I crediti non sostituiscono i voti, in quanto il credito misura il peso dell'attività formativa e il voto misura il profitto. Il voto dell'esame sarà ancora espresso in trentesimi e il voto della prova finale in centodecimi.

Come si acquisiscono

Il credito si acquisisce con il superamento degli esami. Per ogni esame superato viene accreditato allo studente il numero di crediti attribuito al corso e un voto espresso in trentesimi (ciascun Corso di studio stabilisce quanti crediti attribuire a ogni singolo insegnamento).

È previsto che anche le attività formative diverse da un insegnamento (per esempio un laboratorio) diano il diritto di maturare crediti formativi. Anche questi crediti saranno sottoposti ad accertamento.

Risultati dell'apprendimento attesi

I risultati di apprendimento definiscono ciò che ci si aspetta uno studente conosca, comprenda e sappia fare al termine di un percorso di studi.

Tempo pieno e tempo parziale

La distinzione tra studente a tempo pieno e studente a tempo parziale è legata al numero di crediti formativi acquisibili in un anno accademico dall'una o dall'altra figura.

Lo studente a tempo pieno è tenuto a presentare per ciascun anno un carico didattico (piano di studio) che preveda da un minimo di 37 a un massimo di 80 crediti.

Lo studente a tempo parziale deve presentare un piano di studio che preveda da un minimo di 20 a un massimo

di 36 crediti annui.

Lo studente all'atto della presentazione del carico didattico sceglie uno dei due percorsi. È data la possibilità di variare il percorso negli anni successivi.

Conseguimento del titolo

Il Corso di studio di 1° e 2° livello si conclude con una prova finale la cui modalità sarà stabilita dai regolamenti didattici di ogni singolo corso di studio.

La prova finale prevede una valutazione espressa in centodecimi.

Tutorato

I Corsi di studio istituiscono un servizio di tutorato per l'accoglienza e il sostegno degli studenti al fine di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme.



Anno Accademico 2013-2014

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TORINO**

**CORSI DI PSICOLOGIA
Parte2**

PARTE II

D.M. 270/2004

GUIDA E PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO TRIENNALE

LAUREA TRIENNALE

Il Dipartimento di Psicologia, per l'anno accademico 2013/2014, attiverà il seguente Corso di studio triennale (1° livello):

1 LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Procedure di ammissione

Iscrizioni

Per iscriversi al Corso triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Gli aspiranti all'iscrizione al Corso di studio triennale di Psicologia devono sostenere obbligatoriamente una prova di ammissione selettiva.

Per il Corso di studio in Scienze e tecniche psicologiche sono disponibili 400 posti (più 9 per studenti stranieri).

Pre-iscrizioni

Le domande di partecipazione ai concorsi di ammissione ai Corsi a numero programmato dovranno essere presentate nel periodo compreso tra il 15 luglio 2013 e il 22 agosto

2013 con la sola modalità on-line.

Per informazioni dettagliate sulle modalità di iscrizione on-line visitare il sito web www.unito.it.

Prova

Per lo svolgimento della prova sono assegnati 90 minuti.

La prova consiste in un test a risposta multipla articolato in 100 domande volte alla valutazione delle conoscenze di cultura generale e, più precisamente, delle capacità di base quali ragionamento verbale, problemi quantitativi e problemi numerici, comprensione testi.

La graduatoria terrà conto per il 70% del punteggio del test e per il 30% del voto riportato all'esame di maturità.

Placement test di lingua inglese

Nei giorni **4 ottobre 2013** (I gruppo) e **25 ottobre 2013** (II gruppo) si svolgerà il test di livello per la lingua inglese, obbligatorio per tutti i nuovi iscritti alla laurea triennale (gli studenti sono invitati a controllare sul sito del Dipartimento, qualche giorno prima delle prove, in quale delle due liste sono inseriti).

Il test è volto a individuare il livello di preparazione linguistica degli studenti i quali, in base al risultato ottenuto, saranno assegnati a tre differenti livelli corrispondenti a due lettorati o al corso istituzionale (vedi lo schema che segue):

1. Livello uno – Lettorato con obbligo di frequenza

Corso annuale. Programma prettamente linguistico e grammaticale a livello Beginners/Elementary. Test in itinere. L'anno successivo gli studenti dovranno frequentare il lettorato di Livello due

2. Livello due – Lettorato con obbligo di frequenza

Corso annuale. Programma prettamente linguistico e

grammaticale a livello Pre-Intermediate. Test in itinere. L'anno successivo gli studenti dovranno frequentare il corso di Lingua inglese.

3. *Corso di Lingua inglese (senza obbligo di frequenza)*

Agli studenti inseriti nei gruppi 1 e 2 si assegnerà un debito formativo pari a:

- meno 12 crediti per chi parte dal primo livello (diventerà meno 6 passando al secondo livello e si azzererà accedendo al corso di Inglese);
- meno 6 crediti per chi parte dal secondo livello (il debito si azzererà accedendo al corso di Inglese).

Con il superamento dell'esame di Inglese si otterranno i crediti formativi.

Gli studenti in possesso di diplomi linguistici come First Certificate, CAE, TOEFL e Proficiency dovranno comunque sostenere l'esame.

Il giorno del test gli studenti devono presentarsi muniti di un documento d'identità.

Tutte le informazioni relative alle modalità di espletamento della prova saranno pubblicate sul sito di Dipartimento (www.psicologia.unito.it) e sul sito di Ateneo (www.unito.it).

Nota

È fatto divieto al candidato di tenere con sé, durante la prova, borse o zaini, libri o appunti, carta, telefoni cellulari e altri strumenti elettronici.

Che cos'è

La Patente europea del computer (o ECDL, European Computer Driving Licence) è un certificato adottato dall'Unione Europea quale standard di alfabetizzazione informatica.

È un certificato ufficiale relativo alla conoscenza delle nozioni e delle abilità informatiche di base, ampiamente riconosciuto nel mondo dell'industria e dell'accademia.

Che cosa offre

Il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino rende possibile agli studenti iscritti alle lauree triennali il conseguimento dell'ECDL (il corso non è obbligatorio).

Nell'ambito dell'Università di Torino, il corso per la Patente europea del computer è essenzialmente un corso di auto-apprendimento, ma ci sarà l'opportunità di seguire alcune lezioni nel laboratorio con un tutor (orario da stabilire). Il tutor sarà anche a disposizione per consulenze.

Esami

Il corso comprende 7 moduli, ciascuno corrispondente a uno dei sette esami previsti (uno teorico e sei pratici). Ci sono due livelli di competenze: ECDL Start (4 moduli, vale 2 crediti) ed ECDL Full (7 moduli, vale 4 crediti). I moduli del corso sono:

1. concetti di base della tecnologia dell'informazione (Basic concepts);
2. uso del computer e gestione dei file (File management);
3. elaborazione testi (Word processing);
4. foglio elettronico (Spreadsheet);
5. basi di dati (Databases);
6. strumenti di presentazione (Presentation);
7. reti informatiche (Information networks).

Iscrizioni

Gli studenti della laurea triennale che desiderano conseguire l'ECDL debbono iscriversi tramite il sito www.siecdl.unito.it. I contributi ECDL Start, Full e riacquisto moduli falliti dovranno essere pagati unicamente scaricando l'apposito modulo di pagamento dallo stesso sito www.siecdl.unito.it. Quegli studenti della laurea triennale che hanno iniziato a conseguire l'ECDL all'esterno dell'Ateneo non possono, attualmente, aderire al Progetto ECDL di Ateneo, e pertanto devono terminare di conseguire la certificazione ECDL esternamente all'Ateneo oppure presso il Test Center in Libertà del C.I.S.I. (per informazioni contattare 011 6703643, nei seguenti orari: mercoledì dalle 14.00 alle 15.30 – giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.30)

Informazioni

Per informazioni generali sul corso rivolgersi al tutor: Dott. Jeremy Sproston – e-mail: sproston@di.unito.it – Tel. 011 6706772.

Per informazione di tipo amministrativo rivolgersi alla segretaria ECDL di Ateneo: e-mail: segreteria.ecdl@unito.it – Tel. 011 6702261, lunedì e venerdì, dalle 13 alle 16.

Per tutti i dettagli sull'ECDL consultare il sito: <http://ecdl.unito.it>

I CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Il Corso di laurea nasce dalla trasformazione della precedente triennale in Scienze e tecniche psicologiche, pertanto gli antecedenti Corsi di Laurea triennali sono disattivati. L'attuale riordino ha ricevuto il parere favorevole dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte.

Conoscenze richieste per l'accesso

Non si richiedono specifiche conoscenze; tuttavia favoriscono il percorso di studi sia una buona conoscenza di base della lingua inglese sia il possesso di abilità informatiche.

Obiettivi del Corso

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare conoscenze teoriche, abilità tecnologiche e capacità metodologiche che costituiscono il sapere psicologico con riferimento alla formazione personale e professionale. La finalità prioritaria è fornire un'adeguata dotazione di competenze indispensabili, nelle diverse applicazioni e ambiti di intervento, per ogni successiva scelta del neolaureato. Questi può, infatti, proseguire negli studi, completando il suo percorso formativo, iscrivendosi a un corso di studio di laurea magistrale, oppure decidere di iscriversi, dopo aver conseguito l'abilitazione, alla sezione B dell'Albo degli Psicologi. In tal caso, il laureato in Scienze e tecniche psicologiche è abilitato, in qualità di collaboratore dello psicologo con laurea magistrale, a svolgere compiti e interventi in diversi ambiti del lavoro e in contesti duali, organizzativi e istituzionali; può inoltre partecipare a progetti finalizzati all'apprendimento, al cambiamento e alla promozione del benessere e della salute individuale e sociale.

Consigli sull'inserimento dei crediti liberi

Si consiglia di utilizzare i crediti formativi a scelta dello studente in modo conforme con il proprio percorso formativo e coerente con gli interessi personali. Può pertanto utilizzare tali crediti scegliendo discipline utili per un accesso immediato al mondo del lavoro, oppure in vista del proseguimento degli studi nella Laurea magistrale.

Notizie sull'attivazione dei tirocini (curricolari)

Entro la fine del triennio lo studente è tenuto ad acquisire i crediti previsti di tirocinio. Il tirocinio è valido ai fini della Laurea e non ai fini dell'Esame di Stato, ed è da espletarsi nei tempi e nei modi previsti dal Dipartimento di psicologia. Il tirocinio curriculare è organizzato sotto forma di seminari esperienziali su temi inerenti alla

- Conoscenza e acquisizione di strumenti psicotecnici
- Conoscenza e analisi del codice deontologico
- Conoscenza delle problematiche psicologiche professionali nelle varie strutture di lavoro sul territorio.

Caratteristiche della prova finale

Il Corso di Laurea si conclude con una prova finale la cui modalità prevede la redazione di una dissertazione scritta. L'elaborato può configurarsi come rassegna compilativa della bibliografia relativa a un argomento specifico, o come lavoro empirico di raccolta dati.

Elenco degli insegnamenti del primo anno e seguenti

	<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
I ANNO	Psicologia generale	M-PSI/01	6
	Biologia applicata	BIO/13	8
	Storia della filosofia	M-FIL/06	8
	Informatica	INF/01	4
	Psicometria di base	M-PSI/03	6
	Psicologia sociale	M-PSI/05	6
	Storia del pensiero sociologico	SPS/07	8
	Storia della psicologia	M-PSI/01	6
II ANNO	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	10
	Psicologia dinamica	M-PSI/07	10
	Neuroscienze	BIO/09	8
	Neuropsicologia	M-PSI/02	10
	Antropologia	M-DEA/01	8
	Psicometria*	M-PSI/03	6
	Lingua inglese	L-LIN/12	4
III ANNO	Psicologia del lavoro	M-PSI/06	10
	Psicologia clinica	M-PSI/08	10
	Deontologia	M-PSI/05	6
	Pedagogia	PED/01	8
OPZIONALI	Psicologia della comunicazione (il docente consiglia di frequentare il corso al terzo anno)	M-PSI/01	4
	Neuropsicologia clinica (il docente consiglia di frequentare il corso dopo aver seguito Neuropsicologia)	M-PSI/08	8
	Tirocinio		10
	Prova finale		8
	A scelta (distribuiti sui 3 anni)		20

* Per sostenere l'esame di Psicometria, lo studente deve aver superato l'esame di Psicometria di base del 1° anno.

Inoltre, sarà attivato un

Corso di allineamento in matematica (prof. Luca Ricolfi)

Il corso è un servizio che viene offerto agli studenti del primo anno del triennio e può essere frequentato da chiunque lo desideri. **Il corso non dà crediti.**

Scopo del corso è presentare i concetti e gli strumenti matematici più ampiamente utilizzati nelle discipline psicologiche, in particolare quelle del settore M-PSI/03 (Psicometria).

Esso si divide in tre parti, a loro volta articolate in moduli:

1. Concetti e strumenti elementari
2. Strutture
3. La matematica in psicologia

Le nozioni della Parte 1 riprendono argomenti trattati nella scuola secondaria superiore e saranno date per scontate nei corsi di Psicometria.

Il Dipartimento di Psicologia renderà disponibile un questionario di autovalutazione, per permettere allo studente di valutare il proprio grado di preparazione matematica e individuare eventuali lacune. E' fortemente consigliato, nel caso il questionario rivelasse lacune nella preparazione acquisita nella scuola secondaria superiore, frequentare i moduli del "Corso di allineamento in matematica" dedicati agli argomenti su cui lo studente risultasse poco preparato.

Tipologia delle forme didattiche

Il Corso si avvale di molteplici forme didattiche quali: lezioni frontali, laboratori, seminari, gruppi di studio.

Sbocchi professionali

Il Corso di Laurea prepara a svolgere attività professionali in qualità di collaboratore dello psicologo nell'ambito dei più diversi contesti organizzativi e di ricerca (di tipo pubblico e privato, del mondo dell'impresa e del mondo dei servizi).

Il laureato può anche accedere all'Esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo Professionale degli Psicologi.

Il Corso infine prepara all'accesso alle Lauree magistrali in Scienze e tecniche psicologiche e psicoterapeutiche.

Linee guida per la stesura dell'elaborato della prova finale per le LAUREE TRIENNALI

Le seguenti linee guida sono da intendersi in maniera non vincolante. Le caratteristiche dell'elaborato finale possono variare secondo le necessità specifiche della disciplina e dell'argomento, a seguito di accordo tra il candidato ed il relatore.

- L'elaborato consiste in uno scritto di circa trenta pagine (o 60.000 caratteri) sull'argomento scelto dallo studente e concordato con il docente relatore.
- La quantità di materiale bibliografico dovrà essere ragionevole e proporzionata a questo tipo di lavoro.
- Il tempo necessario per preparare l'elaborato finale dovrà essere, di norma, di 2-3 mesi. A tal fine, nel programmare l'organizzazione didattica, si tenderà a chiudere il ciclo delle lezioni entro il primo semestre dell'ultimo anno di corso.

Lo scopo dell'elaborato finale è di dimostrare che lo studente ha acquisito capacità nella ricerca delle fonti bibliografiche, nel confronto critico dei contenuti e nella stesura di una relazione originale su un argomento di interesse, che possa fungere da esercizio per la tesi conclusiva della laurea magistrale. A scelta dello studente, sono ammessi anche lavori empirici di raccolta di dati di ricerca. Tuttavia, la valutazione dovrà tenere conto della qualità del lavoro svolto indipendentemente dalla sua forma (bibliografica o sperimentale) o dall'argomento trattato. Sarà, in particolare, valutata positivamente la capacità di sintesi autonoma ed originale degli argomenti trattati, mentre sarà oggetto di severa penalizzazione il plagio di concetti o porzioni di testo.

La prova finale viene espletata secondo le seguenti modalità:

1. La commissione di laurea è composta da 5 a 9 membri. Compito della commissione è formulare il giudizio finale e proclamare il conferimento del titolo.
 2. Ogni candidato è tenuto a presentare un elaborato scritto, concordato con un docente relatore, che ne segue la preparazione e formula il giudizio propositivo da presentare alla commissione. Un docente non può far parte della commissione che valuta un elaborato del quale è relatore.
 3. Per l'attribuzione del voto finale (in 110/110) sono a disposizione 7 punti totali. Il relatore propone il voto (da 0 a 7 punti: 0 scarso-7 molto meritevole) e l'eventuale lode, considerando l'elaborato ed il curriculum del candidato. Nel caso in cui il relatore proponga da 0 a 4 punti, la commissione può ratificare il voto proposto. Nel caso in cui il relatore proponga da 5 a 7 punti, la commissione sottopone l'elaborato ed il curriculum del candidato ad ulteriore esame al fine di stabilire il voto finale. La lode può essere conferita per meriti della carriera complessiva dello studente, quando il voto finale, dato dalla somma del voto di media (in 110/110) più il voto attribuito alla prova finale, supera il valore 110/110. L'attribuzione della lode richiede in ogni caso l'unanimità della Commissione.
 4. Al termine della seduta, la Commissione convoca i candidati e procede al conferimento del titolo.
-

Opzione

Gli studenti già iscritti alla Facoltà di Psicologia possono o completare il Corso di studi secondo l'ordinamento didattico vigente al momento dell'iscrizione o esercitare l'opzione per l'iscrizione a corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

La vigente legislazione, infatti, sulla base del principio di massima tutela degli studenti, stabilisce che i diplomi di laurea conseguiti o conseguibili dagli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici conservino inalterato il valore a essi attribuito.

D'altra parte le università sono chiamate a riformulare in termini di crediti gli ordinamenti didattici vigenti e le carriere degli studenti, per garantire loro la facoltà di optare per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi ordinamenti.

Le domande di passaggio al Nuovo Ordinamento devono essere presentate dal 2 settembre 2013 al 18 ottobre 2013. Dal 14 ottobre 2013, ed entro il termine perentorio del 20 dicembre 2013, potranno essere accolte domande di passaggio tardive mediante il pagamento della prevista sanzione amministrativa.

GUIDA E PRESENTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO MAGISTRALI E POST LAUREAM

LAUREE MAGISTRALI

LA Facoltà di Psicologia, per l'anno accademico 2013/2014, attiverà i seguenti Corsi di studio magistrali (2° livello):

- 1** LAUREA IN SCIENZE DELLA MENTE
- 2** LAUREA IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA'
- 3** LAUREA IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI
- 4** LAUREA IN PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE
(Accesso a numero programmato)

INOLTRE, SARÀ ATTIVO SOLO IL SECONDO ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN:

- 5** PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE
-

Iscrizioni alle Lauree Magistrali

L'iscrizione alle Lauree magistrali attivate dal Dipartimento di Psicologia è aperta ai possessori di una laurea in Psicologia

- Laurea triennale della classe denominata Scienze e tecniche psicologiche (L-24 dell'Ordinamento 270/2004)
- Laurea triennale della classe denominata Scienze e tecniche psicologiche (34 dell'Ordinamento 509/1999)
- Laurea quinquennale del Vecchio Ordinamento antecedente il D.M. 509/1999 conseguita in un ateneo italiano o europeo
- Laurea magistrale in Psicologia classe LM-51
- Laurea specialistica in Psicologia classe 58-S ex legge 509/99

Gli studenti in possesso di una laurea di classe differente (Non Psicologica) possono accedere alle Lauree Magistrali di Psicologia se hanno nel loro curriculum di studi almeno 80 crediti in discipline psicologiche (settori scientifico disciplinare M-PSI) di cui almeno 4 crediti per ogni singolo settore di seguito elencato: M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08.

Si ricorda che eventuali debiti formativi devono essere colmati prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, come di seguito indicato.

Prima della laurea triennale

Gli studenti possono inserire nel proprio carico didattico, durante il corso di laurea triennale, fino a un massimo di 20 crediti oltre i 180 previsti dal proprio piano di studi. Questa possibilità, tesa a permettere l'acquisizione dei requisiti per l'accesso ad una laurea magistrale di classe differente dalla laurea triennale frequentata, non potrà in alcun modo dar luogo ad abbreviazioni di corso; inoltre, i crediti in eccesso non potranno rientrare nel calcolo della media finale.

Dopo la laurea triennale

Dopo il conseguimento della laurea triennale, gli studenti hanno ancora facoltà di iscriversi a singoli insegnamenti (corsi singoli) fino a un massimo di 30 crediti: dopo il superamento del relativo esame, i crediti potranno essere riconosciuti per l'iscrizione alla laurea magistrale.

Iscrizione alla Laurea magistrale a numero programmato

Tutti i requisiti sopra elencati per le Magistrali ad accesso libero sono inoltre la condizione indispensabile per accedere al test di ammissione alla laurea Magistrale a numero programmato (120 posti) in **Psicologia criminologica e forense** (Possono partecipare alla selezione anche coloro che conseguiranno i requisiti di ammissione entro la data della prova).

Pre-iscrizioni

Le domande di partecipazione ai concorsi di ammissione ai Corsi a numero programmato dovranno essere presentate nel periodo compreso tra il 15 luglio 2013 e il 22 agosto 2013 con la sola modalità on-line.

Per informazioni dettagliate sulle modalità di pre-iscrizione on-line visitare il sito web www.unito.it.

Prova

Per lo svolgimento della prova sono assegnati 60 minuti. La prova consiste in un test a risposta multipla articolato in 60 domande volte alla valutazione delle conoscenze di psicodiagnostica, psicologia clinica, psicologia dinamica, deontologia, psicologia sociale, capacità di ragionamento, argomenti relativi alla costituzione italiana e all'educazione civica, inglese.

La graduatoria terrà conto per il 70% del punteggio del test e per il 30% del voto di Laurea triennale, ciclo unico o vecchio ordinamento.

I CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA MENTE

Conoscenze richieste per l'accesso

Gli aspiranti devono avere acquisito le principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia. Essi devono inoltre possedere consolidate conoscenze sui fondamenti psicofisiologici della funzionalità del sistema nervoso centrale, nonché conoscenze e competenze di base in ambito psicometrico, statistico e storico-filosofico. È richiesta una conoscenza operativa della lingua inglese e dell'informatica.

Specificamente:

- a) Tale formazione è data per scontata per gli aspiranti che abbiano già un titolo di studio universitario in ambito psicologico (classi di laurea L-24 o 34, classe di laurea specialistica 58/S, classe di laurea magistrale LM-51 o laurea quinquennale in Psicologia del "vecchio ordinamento", conseguito presso l'Università di Torino oppure conseguito presso altro Ateneo con un voto finale uguale o maggiore a 99/110. Qualora tale diploma sia stato conseguito in altro Ateneo con un voto finale inferiore a 99/110, gli aspiranti dovranno anche sostenere un colloquio diretto a valutare la preparazione individuale.
- b) Coloro che abbiano conseguito qualsiasi diploma universitario in ambiti non psicologici devono avere acquisito almeno 80 crediti formativi universitari nei settori scientifico-disciplinari di ambito psicologico (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08), con un minimo di 4 crediti per ciascuno di essi. Essi devono inoltre sostenere il colloquio menzionato al punto precedente.

Si rimanda al Regolamento per ulteriori dettagli.

2. Obiettivi del corso

Il corso di laurea magistrale in Scienze della mente offre uno studio approfondito della psicologia scientifica moderna e delle sue connessioni con le scienze umane, biologiche, cliniche e dell'artificiale. Lo scopo è la creazione di una nuova figura professionale che lavori ai confini tra l'epistemologia della psicologia, il suo stato dell'arte, i suoi sviluppi attesi, e le sue applicazioni professionali.

Il curriculum formativo si impernia principalmente sulla psicologia generale e fisiologica, sulla psicologia clinica e sulla metodologia, pur senza trascurare gli altri ambiti della psicologia. Vengono inoltre strette relazioni con le aree affini della biologia, delle neuroscienze, dell'intelligenza artificiale, della psichiatria, dell'antropologia e della filosofia. La massima attenzione viene prestata all'interscambio tra didattica, ricerca e applicazioni al mondo reale, con lo scopo di fornire i migliori strumenti intellettuali e critici attualmente disponibili nell'area delle scienze della mente.

Elenco degli insegnamenti

	<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
I ANNO	Psicologia clinica e psicoterapia cognitiva	M-PSI/08	8
	Analisi dei dati	M-PSI/03	8
	<u>Uno a scelta tra i seguenti due insegnamenti:</u>		
	- Psicologia sociale cognitiva	M-PSI/05	6
	- Psicologia culturale	M-PSI/06	6
	<u>Tre a scelta tra i seguenti insegnamenti</u>		
	-Neuroscienze	BIO/09	8
	-Intelligenza artificiale	INF/01	8
	-Antropologia del corpo, della malattia e della violenza	M-DEA/01	8
	-Filosofia della mente	M-FIL/06	8
<u>Uno a scelta tra i seguenti due insegnamenti:</u>			
- Metodi di indagine in scienze e neuroscienze cognitive	M-PSI/01	8	
- Psicologia dell'azione	M-PSI/01	8	
Inglese		4	
Informatica		4	
II ANNO	Psicologia del cambiamento	M-PSI/01	8
	Neuroscienze cognitive	M-PSI/02	8
	Psicologia dello sviluppo e dell'intersoggettività	M-PSI/04	6
	<u>Uno a scelta tra i seguenti due insegnamenti:</u>		
	- Elementi di psichiatria	M-PSI/08	8
	- Riabilitazione neuro cognitiva	M-PSI/08	8
	- Psicologia clinica dell'attaccamento	M-PSI/08	8
Crediti liberi		8	
Tirocinio		8	
Prova finale		12	
OPZIONALI	Psicologia dei disturbi della comunicazione	M-PSI/01	4
	Psicotecnica	M-PSI/01	4
	Psicologia dell'apprendimento e dei disturbi dell'apprendimento	M-PSI/01	8
	Tecniche di stimolazione cerebrale nelle neuroscienze cognitive	M-PSI/02	4
	Psiconeuroendocrinologia	MED/13	4

Inoltre, sarà attivato il Laboratorio di analisi dei dati.

4. Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

5. Consigli sulla scelta dei crediti liberi

Possono essere scelti per i crediti liberi:

a) I rimanenti insegnamenti attivati dal corso di laurea magistrale non già inseriti nel carico didattico.

b) Qualunque altro insegnamento, purché coerente con il progetto formativo del corso di studi. A questo proposito:

- Sono ritenuti a priori coerenti con il progetto formativo del corso di laurea magistrale in Scienze della mente tutti gli insegnamenti attivati dai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo nei settori scientifico-disciplinari compresi nell'ordinamento di Scienze della mente: M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/02 Psicobiologia e Psicologia fisiologica, M-PSI/03 Psicometria, M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e Psicologia della educazione, M-PSI/05 Psicologia sociale, M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, M-PSI/08 Psicologia clinica, BIO/05 Zoologia, BIO/09 Fisiologia, INF/01 Informatica, M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche, M-FIL/06 Storia della filosofia, MED/25 Psichiatria, MED/26 Neurologia.

- Sono altresì ritenuti a priori coerenti con il progetto formativo del corso di laurea magistrale in Scienze della mente tutti gli insegnamenti attivati dagli altri corsi di laurea magistrale della Facoltà di Psicologia, anche quando non siano compresi nell'elenco precedente.

c) Ulteriori riconoscimenti automatici potranno essere deliberati quando sarà nota l'offerta formativa delle altre Facoltà dell'Ateneo.

d) Indipendentemente dai riconoscimenti automatici, il Consiglio del corso di studi delibera sulla coerenza di eventuali altre proposte provenienti dagli studenti interessati.

6. Notizie sull'attivazione dei tirocini

Entro la fine del biennio lo studente è tenuto ad acquisire i crediti previsti di tirocinio (8 crediti formativi universitari) da espletarsi nelle strutture convenzionate nei tempi e modi previsti dalla Facoltà e dal Dipartimento di Psicologia. Si rimanda ai siti di Facoltà e Dipartimento per tutte le informazioni al riguardo.

7. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi. La tesi è un elaborato originale, preparato sotto la supervisione di un docente della Facoltà o del Dipartimento di Psicologia, che deve testimoniare la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca sul campo o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. La tesi può essere scritta in lingua italiana o, dietro richiesta motivata dello studente e autorizzazione del relatore, in inglese; nel secondo caso, deve includere un ampio e articolato riassunto in italiano.

8. Tipologia delle forme didattiche

Lezioni, seminari, esercitazioni, studio individuale e di gruppo etc.

9. Sbocchi professionali

La cultura scientifica e le competenze metodologiche acquisite permettono ai diplomati in Scienze della mente di proseguire proficuamente gli studi nell'ambito delle scuole di specializzazione e dei dottorati di ricerca in psicologia, psicoterapia, scienze cognitive, neuropsicologia, neuro-

scienze e aree affini. Le conoscenze sul funzionamento normale e patologico della mente/cervello e le capacità di pensiero critico acquisite li mettono altresì in grado di accedere, dopo il superamento dell'esame di Stato, a professioni di ambito psicologico, psicologico clinico e neuropsicologico nelle strutture sanitarie, nei servizi psicologici, medici e psichiatrici, negli enti pubblici, nelle agenzie del "terzo settore" e nelle organizzazioni produttive e d'impresa.

2 CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Obiettivi del corso

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità si propone di perfezionare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti teorici e metodologici necessari per l'intervento psicologico clinico e per l'analisi, la ricerca e l'intervento psicosociale. La figura professionale che tale Laurea Magistrale dovrebbe contribuire a formare vuole soddisfare le richieste che provengono da diversi contesti professionali e organizzativi e in particolare dai servizi clinici, medico-psicologici, sociali, educativo-scolastici, nonché dagli enti locali. L'impostazione scientifica e didattica è orientata principalmente a formare una cultura di confronto e dialogo tra differenti modelli teorici, volta sia alla relazione clinica e interpersonale sia all'analisi dei processi psico-sociali. Contemplando l'importanza dell'interfaccia tra aspetti psicologici e dimensioni socio-contestuali, intende fornire competenze specifiche per un intervento a più livelli (individuale, sociale e organizzativo), soddisfacendo una richiesta di competenze psicologiche specifiche e, nello stesso tempo, adeguate ai cambiamenti sociali in corso.

Conoscenze richieste per l'accesso (D.M. 270/04 art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta l'acquisizione delle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, nonché conoscenze e competenze di base in ambito psicometrico e statistico, così come in ambito storico-filosofico, pedagogico e sociologico. È inoltre necessario possedere conoscenze di base sui fondamenti psico-fisiologici della funzionalità del sistema nervoso centrale. È richiesta una conoscenza operativa della lingua inglese e dell'informatica.

Consigli sull'inserimento dei crediti liberi

Entro la fine del biennio lo studente può acquisire gli 8 crediti liberi previsti o sostenendo un esame a scelta o frequentando laboratori e/o seminari attivati dal Corso di Laurea magistrale. Possono essere considerati equipollenti seminari e/o laboratori attivati da altri Corsi di Laurea magistrale di Psicologia solo se preventivamente autorizzati.

Per l'acquisizione dei crediti liberi gli studenti possono fare riferimento anche ai corsi attivati presso gli altri corsi Magistrali di Psicologia senza nessuna autorizzazione preventiva. Non è consentito invece sostenere esami attivati nelle triennali (tranne casi eccezionali e solo dietro autorizzazione del Consiglio della Magistrale).

L'attivazione di eventuali laboratori e seminari non è garantita e di anno in anno potrà variare sia il loro numero sia la loro tipologia.

Tirocinio

Entro la fine del biennio lo studente è tenuto ad acquisire i crediti previsti di tirocinio (8 CFU) da espletarsi nelle strutture convenzionate nei tempi e modi previsti dal Dipartimento

Caratteristiche della prova finale – tipologia delle forme didattiche

È previsto per ciascun corso un esame finale per la verifica delle conoscenze apprese e della capacità di comprensione delle specifiche materie.

Elenco degli insegnamenti

	<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
I ANNO	Psicologia di Comunità	M-PSI/05	8
	Metodi e strumenti per gli interventi di cura	M-PSI/07	8
	Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/07	8
	Psicologia e psicopatologia dei processi cognitivi e del comportamento sessuale	M-PSI/08	8
	Clinica psicoanalitica dell'ascolto	M-PSI/08	8
	Psicologia dello sviluppo - progredito	M-PSI/04	6
	La diagnosi psicologica	Med/39 - 25	8
	Inglese		4
Informatica		4	
	Crediti e attività libere		8
	TOTALE		70
	<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
II ANNO	Strumenti e metodi per la ricerca e l'intervento psicosociale	M-PSI/05 e SPS/10	10
	Psicologia dei gruppi e dei contesti psicosociali	M-PSI/05	6
	Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare	M-PSI/07	8
	Psicopatologia del legame e omissione di soccorso	M-PSI/08	6
	Tirocinio		8
Prova finale		12	
	TOTALE		50
	<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
OPZIONALI	Il test di Rorschach Evidence-Based	M-PSI/07	4
	Psicologia clinica forense e criminologia clinica	M-PSI/05	4

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi individuale o di piccolo gruppo. La tesi è un elaborato originale che testimonia la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati.

La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore e valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Facoltà.

Sbocchi professionali

I laureati potranno trovare collocazione all'interno delle strutture sanitarie e dei servizi psicologici, medici e psichiatrici, delle agenzie private e del terzo settore e degli enti pubblici, nel ruolo di psicologo.

3 CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DEL BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI

Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni si propone l'obiettivo di promuovere la professione psicologica in tutti i contesti entro i quali la psicologia è chiamata a contribuire ai processi di promozione dell'individuo, di miglioramento del benessere collettivo, di tutela della salute sui luoghi di lavoro, ponendo particolare attenzione ai valori dell'etica e della responsabilità e in piena sintonia con i più recenti orientamenti europei. Lo psicologo del lavoro e del benessere nelle organizzazioni è un professionista che esprime una competenza psicologica clinico-organizzativa, fondata sulla conoscenza dei processi organizzativi e gestionali orientata all'attivazione di dinamiche relazionali al contempo efficaci e soddisfacenti (per il singolo ed i gruppi). Il percorso formativo affianca alla didattica finalizzata al consolidamento delle conoscenze scientifiche nelle discipline di riferimento, l'approfondimento delle linee di sviluppo degli studi e delle più recenti tendenze della ricerca e della pratica in tema di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Una specifica attenzione viene inoltre dedicata all'approfondimento di metodi e strumenti di ricerca e di lavoro attraverso il ricorso a presentazione di casi, esperienze ed esercitazioni (in situazioni reali o simulate), laboratori e seminari utili a favorire l'attivazione delle competenze considerate cruciali per questo profilo professionale.

Elenco degli insegnamenti

	<i>Insegnamenti</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
I ANNO	Psicologia sociale delle organizzazioni	M-PSI/05	8
	Psicologia dell'orientamento e della formazione	M-PSI/06	8
	Psicologia della salute	M-PSI/06	8
	Psicologia del lavoro ed ergonomia	M-PSI/06	8
	Psicologia cognitiva delle organizzazioni	M-PSI/06	6
	Psicologia dinamica progredito	M-PSI/07	8
	Psicologia della gestione delle risorse umane	M-PSI/06	8
	<i>Insegnamenti</i>	<i>Settore</i>	<i>CFU</i>
II ANNO A. A. 2013-2014	Competenze relazionali e dimensione soggettiva nelle organizzazioni	M-PSI/06	8
	Psicodinamica della vita organizzativa	M-PSI/07	8
	Psicodiagnostica e patologie organizzative	M-PSI/08	8
	Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	8
II ANNO A. A. 2014-2015	Psicologia del mobbing, harassment e stalking	M-PSI/06	6
	Psicodinamica della vita organizzativa	M-PSI/07	8
	Psicodiagnostica e patologie organizzative	M-PSI/08	8
	Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati	M-PSI/03	8
INSEGNAMENTI OPZIONALI	Diritto dei lavori e delle occupazioni	IUS07	6
	Psicologia dello sviluppo progredito	M-PSI/04	8
	Inoltre, solo per gli studenti del II anno 2013-14: Psicologia del mobbing, harassment e stalking	M-PSI/06	4
ALTRI CREDITI	A scelta dello/a studente/essa		16
	Inglese	L-LIN/12	4
	Prova finale		10
	Tirocinio		6

Conoscenze richieste per l'accesso

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni devono essere in possesso di laurea nella classe L-24 ovvero di laurea conseguita nelle classi corrispondenti ai sensi delle precedenti normative, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, ovvero di qualunque altra laurea di classe non psicologica a condizione di aver acquisito 80 crediti (da documentare presso la competente Segreteria Studenti) in discipline psicologiche (s.s.d. M-PSI), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08). L'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, con le modalità che saranno dettagliatamente definite nel regolamento del corso di studi.

Tipologia delle forme didattiche

Il curriculum formativo prevede:

- a. attività formative organizzate in lezioni frontali, seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate;
- b. attività con valenza di tirocinio di orientamento;
- c. attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà in un elaborato che dimostri la competenza tecnico professionale maturata in uno degli ambi-

ti che caratterizzano il Corso di studi. Tale elaborato, realizzato con la supervisione di un docente ufficiale, potrà fare riferimento a eventuali esperienze di ricerca o ricerca-intervento realizzate sul campo. Sarà oggetto di una valutazione in un esame finale di fronte a una Commissione composta conformemente al Regolamento d'Ateneo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato potrà inserirsi entro organizzazioni di lavoro profit e non profit, di tipo industriale, di servizi, cooperative, enti pubblici, aziende sanitarie, nonché nel mercato della libera professione, laddove sia rilevante l'attività dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni. Nello specifico lo psicologo del lavoro e del benessere nelle organizzazioni è un professionista che potrà operare con il ruolo di gestore e progettista della formazione, di docente di comportamento organizzativo che contribuisce alla realizzazione delle attività formative, di esperto di comportamento organizzativo, di ricercatore nei processi di analisi dei bisogni di apprendimento e monitoraggio/valutazione degli interventi formativi. Sarà altresì in grado di progettare e realizzare attività di consulenza, ricerca, intervento applicati ai processi di lavoro e organizzativi, con riferimento agli aspetti connessi alla relazione tra individuo e organizzazione, alla motivazione, alla soddisfazione e alla comunicazione, alle dinamiche proprie della cultura organizzativa, all'innovazione, allo sviluppo e al cambiamento e alla gestione delle risorse umane (selezione, inserimento e socializzazione, orientamento, bilancio, monitoraggio, valorizzazione delle competenze e delle carriere). Lo Psicologo del lavoro e del benessere nelle organizzazioni è, inoltre, un esperto di tutte quelle tematiche legate al benessere e alla salute occupazionale che si declinano anche attraverso un atteggiamento definibile dinamico-clinico, trasversale ai diversi interventi. In essa si esprime con efficacia una conoscenza dei processi organizzativi e gestionali orientata all'attivazione della

dinamica relazionale di presenza organizzativa efficace (per gli obiettivi) e soddisfacente (per il singolo e i gruppi). Questa dimensione clinica si concretizza nel saper intervenire con specifici strumenti psicologico-relazionali sul potenziamento efficace della presenza (del singolo e dei gruppi) considerata nei vari contesti, e nel saper interpretare i fenomeni di dinamica organizzativa che i singoli e i gruppi di lavoro esprimono nella tensione per la realizzazione degli obiettivi.

4 CORSO DI LAUREA INTERDIPARTIMENTALE IN PSICOLOGIA CRIMINOLOGICA E FORENSE

1. Presentazione corso di laurea

Negli ultimi decenni gli sviluppi scientifici e applicativi della psicologia nei diversi contesti di ricerca, clinici, istituzionali, giuridico-forensi, e sociali hanno trovato ampio spazio contribuendo a ridefinire la professione psicologica, le responsabilità e i compiti dello psicologo. La sfida di fronte alla quale la psicologia si trova oggi è quella di muoversi su un piano scientifico, metodologico e applicativo *evidence-based*, in cui il riferimento non è solo l'individuo, ma la persona nel suo contesto di vita, in relazione con altre persone, con i gruppi sociali e con le istituzioni. Il Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in *Psicologia criminologica e forense* promuove lo sviluppo di un nuovo profilo professionale prevedendo e progettando l'acquisizione di competenze psicologiche nuove e complesse accanto a quelle tradizionali.

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Gli aspiranti devono avere acquisito le principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia. Devono inoltre possedere conoscenze di base sui fondamenti psico-fisio-biologici della funzionalità del sistema nervoso centrale, nonché conoscenze in ambito psicosociale e deontologico. È richiesta una conoscenza della lingua inglese.

Specificamente:

I criteri utilizzati per l'accesso al test di ammissione consistono nel possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo o internazionale:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 270;

- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509;
- laurea magistrale in Psicologia classe LM-51 ex legge 270/2004;
- laurea specialistica in Psicologia classe 58-S ex legge 509/99;
- laurea quinquennale in Psicologia del «vecchio ordinamento» conseguita presso qualsiasi Ateneo italiano o estero. In caso di titolo conseguito all'estero rivolgersi all'Ufficio Studenti Stranieri dell'Ateneo);
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno **80 crediti**, di cui almeno 4 CFU per ciascuno dei settori scientifico-disciplinari: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08.

3. **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione**

del percorso formativo

Il CdLM interdepartimentale in *Psicologia criminologica e forense* si propone i seguenti obiettivi:

- Colmare un gap scientifico-formativo in ambito criminologico e psicoforense.
- Promuovere la professione psicologica nei contesti psicoforensi penali e civili. Il doppio registro scientifico-formativo si articola in una preparazione specialistica orientata a formare professionisti psicologi che acquisiranno competenze:

- cliniche e psicodiagnostiche forensi, criminologiche, vittimologiche, peritali e consulenziali, di prevenzione e trattamento dell'antisocialità, di valutazione del rischio di ricaduta criminale e di pericolosità sociale; di valutazione neuropsicologica e riabilitativa, di valutazione delle capacità di agire e del danno alla persona;

- nella tutela dei diritti e dei bisogni dell'infanzia, consulenziali e peritali nei casi di separazione, divorzio e affidamento dei figli, nei casi di allontanamento dei minori dalla famiglia, nei casi di adozione nazionale e internazionale, di sostegno alle vittime dell'abuso e del maltrattamento, e di prevenzione e/o riduzione dei processi di vittimizzazione.
- Sviluppare una collaborazione con le Istituzioni giudiziarie e territoriali, le ASL, le Forze di Polizia e l'Arma dei Carabinieri, l'Ordine degli Psicologi e l'Ordine degli Avvocati, al fine di rendere possibile una più attiva co-partecipazione tra accademia e comunità. L'interesse è quello di costituire un importante spazio di sviluppo per le attività del tirocinio e di stage connesse al corso di laurea.

4. **Percorsi formativi**

L'organizzazione didattico-formativa prevede due curricula (informali):

- Profilo orientato all'ambito civile
- Profilo orientato all'ambito penale

Elenco degli insegnamenti:

I anno (2013-2014)		
SSD	INSEGNAMENTO	CFU
M-PSI/01	Psicologia del ragionamento	9
M-PSI/05 - PSI/08	Psicologia clinica forense e criminologia clinica	12
M-PSI/03	Metodologia e strumenti della ricerca psico-forense	5
IUS/16	Elementi di diritto e procedura penale	8
IUS/01 - IUS/15	Elementi di diritto e procedura civile	8
	Inglese scientifico	4
	Informatica investigativa	4
II anno (2014-2015)		
SSD	INSEGNAMENTO	CFU
M-PSI/02 - IUS/20	Neuroscienze forensi	10
M-PSI/05	Psicologia criminologica e risk assessment	9
M-PSI/07	Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare	6
M-PSI/08	Psicopatologia clinica e forense	5
IUS/16	Diritto delle prove penali	6
Un esame tra i due indicati di seguito		
IUS/16	Diritto penitenziario	6
IUS/01	Diritto di famiglia	6

CFU liberi	8	Prova finale	12
Tirocinio	8	CFU totali	120

6. Consigli per i Crediti liberi (Opzionali)

Due esami tra quelli indicati (consigliati per il percorso formativo più orientato al DIRITTO E ALLA PROCEDURA CIVILE)			
M-PSI/04	Maltrattamento e abuso all'infanzia	4 CFU	2 esami
IUS/01	Persona, capacità e istituti di protezione	4 CFU	
Corsi che verranno attivati nell'A. A. 2014-2015			
M-PSI/04	Psicologia della tutela all'infanzia	4 CFU	
M-PSI/08	Metodi e tecniche della consulenza psicologica in ambito civile e minorile	4 CFU	
Uno o due esami tra quelli indicati (consigliati per il percorso formativo più orientato al DIRITTO E ALLA PROCEDURA PENALE)			
SPS/12	Sociologia della devianza e della criminalità	4 CFU	2 esami
Corsi che verranno attivati nell'A. A. 2014-2015			
IUS/20	Sociologia dell'esecuzione penale	4 CFU	
IUS/17	Criminologia giuridica	4 CFU	
SPS/04	Sistemi criminali	4 CFU	

Attività a scelta trasversali consigliate: Uno o Due esami tra quelli indicati (anche in combinazione con uno di quelli liberi consigliati di cui sopra)			
M-PSI/05	Psicologia sociale cognitiva	4 CFU	1 o 2 esami
M-PSI/07	Psicopatologia dello sviluppo	4 CFU	
SECS-S/06	Gestione del conflitto e negoziazione	4 CFU	
Corsi che verranno attivati nell'-A. A. 2014-2015			
M-PSI/02	Neuropsicologia della coscienza	4 CFU	
M-PSI/06	Psicologia della salute	4 CFU	
M-PSI/07	Psicodinamica dell'orientamento sessuale	4 CFU	
M-PSI/08	Psicosessuologia clinica e forense	4 CFU	
IUS/09	Garanzie dei diritti fondamentali	4 CFU	

Si offre allo studente iscritto al Corso di laurea magistrale in *Psicologia criminologica e forense* un'ampia offerta formativa a scelta in linea con gli obiettivi specialistici del percorso di studi.

Le "attività a scelta consigliate" sono organizzate in tre differenti categorie:

- a. quelle indicate come specificamente adeguate per uno studente più orientato all'ambito psico-giuridico civile;
- b. quelle indicate come specificamente adeguate per uno studente più orientato all'ambito psico-giuridico penale;
- c. quelle indicate come trasversali ad ogni percorso sia psico-giuridico civile che penale.

Si consiglia agli studenti di distribuire gli esami liberi nei due anni di percorso di studi e non solo al I anno. Molte attività verranno infatti attivate a partire dall'A.A. 2014-2015.

6. Notizie sull'attivazione dei tirocini

Entro la fine del biennio lo studente è tenuto ad acquisire i crediti previsti di tirocinio (**8 crediti** formativi universitari) presso le strutture convenzionate nei tempi e modi previsti dal Dipartimento di Psicologia. Si rimanda al sito del Dipartimento per tutte le informazioni al riguardo.

7. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella preparazione e discussione di una tesi individuale o di piccolo gruppo. La tesi è un elaborato originale che testimonia la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studio e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento prescelto.

L'elaborato potrà configurarsi in forma di rassegna critica e sistematica della bibliografia scientifica relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati.

La tesi verrà preparata sotto la supervisione di un relatore e valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Dipartimento.

8. Tipologia delle forme didattiche

Lezioni frontali, laboratori specialistici, seminari, esercitazioni, studio individuale, studio di gruppo, etc.

9. Sbocchi professionali

Lo scopo scientifico-formativo del corso di laurea è quello di formare una figura di psicologo in grado di:

- operare nei contesti giuridico-forensi, criminologici, penitenziari, vittimologici, di tutela dell'infanzia e delle fasce deboli, oltre a quelli più tradizionali come quelli clinici e trattamentali.

- lavorare come consulente tecnico di ufficio (CTU) o consulente tecnico di parte (CTP) nel contesto penale o civile o minorile.
- collaborare con i diversi Organi Istituzionali, quali il Tribunale e la Procura, i Servizi ministeriali dell'amministrazione della giustizia e i Servizi territoriali, il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria, le ASL.

I laureati magistrali in *Psicologia criminologica e forense* saranno in grado di applicare le conoscenze, le competenze, le metodologie e gli strumenti, e la capacità di comprensione critica acquisite durante il corso di studi alla risoluzione di problemi inseriti in contesti professionali in cui la psicologia si incontra con il diritto e la sua applicazione.

Il CdLM in *Psicologia criminologica e forense* è il primo e attualmente l'unico sul territorio italiano, essendo l'espressione della volontà del corpo accademico di conciliare discipline psicologiche e giuridiche che, pur condividendo lo stesso oggetto di studio (il comportamento umano), raramente si sono operate per collaborare sul piano formativo di base e/o specialistico.

Il CdLM in *Psicologia criminologica e forense* sembra rispondere ad una esigenza formativa presente non solo sul territorio torinese ma sull'intero territorio nazionale, e propone un'offerta formativa specialistica e sempre più aderente all'evidenza scientifica.

5 CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (SOLO II ANNO)

Conoscenze richieste per l'accesso

Gli aspiranti devono avere acquisito le principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, conoscenze e competenze di base in ambito psicometrico e statistico, nonché in ambito storico-filosofico, pedagogico e sociologico. Devono inoltre possedere conoscenze di base sui fondamenti psico-fisio-biologici della funzionalità del sistema nervoso centrale. È richiesta una conoscenza operativa della lingua inglese e dell'informatica.

Obiettivi del corso

Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione formerà uno psicologo che, sviluppando le conoscenze di base acquisite con la Laurea triennale e inserendole in una cornice teorica e metodologica specifica, relativa all'età evolutiva e al ciclo di vita, sarà in grado di assumere un ruolo autonomo e di responsabilità nella programmazione e conduzione di azioni preventive e di promozione dello sviluppo nei contesti educativi normativi e nelle situazioni di rischio psicosociale.

Sulla base della selezione degli insegnamenti a scelta, lo studente potrà definire due percorsi formativi differenziati:

- 1) Percorso consigliato di psicologia scolastica e dell'educazione
- 2) Percorso consigliato di tutela del minore e intervento clinico

Più nello specifico: il primo percorso è orientato alla formazione dello psicologo che intende lavorare in contesti scolastici e prescolari (con insegnanti, bambini, adolescenti, genitori, ecc.); il secondo è orientato alla formazione dello psicologo che intende lavorare con minori in situazioni di rischio individuale e sociale.

Inoltre, chi fosse interessato alla formazione in psicologia dello sviluppo nell'area dell'età anziana può concordare un percorso individualizzato rivolgendosi al tutor del corso di laurea che li indirizzerà ai docenti interessati.

Elenco degli insegnamenti del secondo anno

II ANNO	Metodologia della ricerca evolutiva	M-PSI/04	8
	Psicologia dello sviluppo progredito	M-PSI/04	8
	Neuropsicologia dello sviluppo	M-PSI/02	8
	<u>Un insegnamento a scelta tra:</u>		
	- Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare	M-PSI/07	8
	- Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/07	8
	- Psicol. e psicopat. dei processi cognitivi e del comport. sessuale	M-PSI/08	8
Tirocinio		12	
Prova finale		12	
	TOTALE II ANNO		56

Notizie sull'attivazione dei tirocini

Entro la fine del biennio lo studente è tenuto ad acquisire i crediti previsti di tirocinio (12 cfu) da espletarsi nelle strutture convenzionate nei tempi e modi previsti dalla Facoltà.

Rispetto al **primo percorso consigliato** (psicologia scolastica e dell'educazione), si suggerisce di scegliere

Un insegnamento a scelta fra:

- Psicologia criminale e risk assesment
- Psicologia dell'orientamento
- Psicologia di comunità

Un insegnamento a scelta fra:

- Psicol. e psicopat. dei processi cogn. e del comport. sess.
- Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare

Due insegnamenti a scelta tra:

- Filosofia della mente
- Legislazione sociale e del welfare

- Scienza e società

Rispetto al **secondo percorso consigliato** (tutela del minore e intervento clinico), si suggerisce di scegliere

Un insegnamento a scelta fra:

- Psicologia criminale e risk assesment
- Psicologia del lavoro ed ergonomia
- Psicologia della salute

Un insegnamento a scelta fra:

- Psicopatologia dello sviluppo
- Psicol. e psicopat. dei processi cogn. e del comport. sess.

Due insegnamenti a scelta tra:

- Legislazione sociale e del welfare
- Teorie e culture del corpo

–

Nel corrente anno accademico verrà attivato esclusivamente il II anno del corso. Pertanto la scelta degli insegnamenti relativi ai due percorsi consigliati si dovrà basare sull'offerta 2013-2014 tenendo conto delle materie che ogni studente ha indicato nel I anno.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi individuale o di piccolo gruppo. La tesi è un elaborato originale che testimoni la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati.

La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore e valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Facoltà.

Tipologia delle forme didattiche

Le lezioni frontali saranno affiancate da attività seminariali, su tematiche disciplinari e applicative (presentazione di casi, di ricerche rilevanti, di esperienze professionali). Saranno inoltre previste esercitazioni pratiche per l'acquisizione degli strumenti professionali dello psicologo dello sviluppo.

La riflessione sulle tematiche della deontologia professionale affiancherà le attività svolte dagli studenti, anche con l'intervento di professionisti particolarmente impegnati in quest'ambito.

Oltre agli insegnamenti specifici previsti, le abilità comunicative saranno trasversalmente acquisite:

- nelle esperienze di tirocinio
- nella partecipazione ad incontri, workshop e seminari, anche con docenti stranieri, collegati agli insegnamenti del corso.

Sbocchi professionali

Il laureato in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione potrà operare presso servizi scolastici, educativi e socio-educativi, sia pubblici che privati, così come presso organizzazioni del terzo settore, esercitando funzioni di responsabilità; potrà inoltre operare come libero professionista e consulente.

Gli ambiti privilegiati di intervento sono qui di seguito specificati:

- Per il percorso consigliato di psicologia scolastica e dell'educazione

Il laureato magistrale potrà impostare azioni preventive e di promozione dello sviluppo nei contesti educativi (scuola, servizi prescolastici ed extrascolastici), potrà coprire ruoli di responsabilità per l'analisi psicologica dei disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento (cognitivi, affettivi, sociali) nel ciclo di vita. Avrà titolo per prestare consulenza a privati o a enti pubblici, sia per analisi individuali che per aree di intervento. Più in specifico, nell'ambito della scuola e dei servizi prescolastici e extrascolastici, il laureato magistrale potrà operare con:

- gli adulti (insegnanti, educatori, genitori): attività di formazione, counseling, supporto allo sviluppo ottimale

- i bambini e gli adolescenti: sportelli scolastici, orientamento scolastico e professionale
- le strutture: valutazione e certificazione della qualità, progettazione di interventi innovativi

- Per il percorso consigliato di tutela del minore e intervento clinico

Il laureato magistrale potrà lavorare, anche in équipes multidisciplinari, in supporto alle situazioni di rischio psico-sociale, sia in ambito preventivo che di intervento e sostegno allo sviluppo, presso servizi di tutela del minore gestiti da enti pubblici o privati, o in collaborazione con il Tribunale minorile.

Avrà titolo per prestare consulenza a privati o a enti pubblici, sia per analisi individuali che per aree di intervento.

Più in specifico, nell'ambito della tutela del minore e intervento educativo, il laureato magistrale potrà effettuare attività di:

- diagnosi psicologica e supporto agli interventi psicologici e riabilitativi, per quanto riguarda la loro gestione nel contesto di vita del soggetto
- supporto genitoriale, nelle situazioni di rischio
- perizie per tribunale in area minori

IL POST-LAUREAM
ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Esame di Stato

Esercizio della professione

Il Laureato in Psicologia per l'Abilitazione all'esercizio della professione deve superare l'Esame di Stato e iscriversi all'apposito albo professionale (Legge 18 febbraio 1989, n. 56).

Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.

Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di "Psicologo". Per accedere all'esame di stato occorre:

- essere in possesso di una Laurea vecchio ordinamento in Psicologia;
- aver effettuato il Tirocinio secondo le modalità stabilite.

Oppure

- essere in possesso di una Laurea specialistica/magistrale in Psicologia;
- aver effettuato il Tirocinio secondo le modalità stabilite.

Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di:

“Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro”

“Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità”

Per accedere all'esame di stato occorre:

- essere in possesso di una Laurea triennale in Psicologia;
- aver effettuato il Tirocinio secondo le modalità stabilite.

Esercizio dell'attività di psicoterapeuta

L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale. La formazione si acquisisce dopo la laurea in Psicologia (vecchio ordinamento o laurea Magistrale). Sono istituite Scuole di Specializzazione per il conseguimento del titolo di psicoterapeuta (Legge 18 febbraio 1989, n. 56).

Per ulteriori informazioni sull'Esame di stato consultare le pagine web del sito di Unito (http://www.unito.it/esami_stato.htm)

Per ulteriori informazioni sulla professione consultare il sito dell'Ordine degli Psicologi (<http://www.psy.it/index.html>)

La riforma degli ordinamenti didattici ha posto in rilievo la formazione universitaria post-laurea di III° livello, ossia il Dottorato di Ricerca e la Scuola di Specializzazione.

Scuole di Specializzazione:

Scuola di Specializzazione in Psicologia della salute attivata presso il Dipartimento di Psicologia

Direttore Prof.ssa Daniela Converso

Per info Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria delle Scuole di Specializzazione, corso Massimo D'Azeglio 60, 10126 Torino

Tel. 011 6705688/5690/5691/5692 – Fax 011 6705680

Orario di sportello: lunedì-venerdì 9-11

martedì, mercoledì e giovedì anche 13.30-15

Sito

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/didattica/scuole_di_specializzazione

Le informazioni in merito alle attività didattiche della Scuola sono reperibili sul sito:

<http://psicologiasalute.campusnet.unito.it/do/home.pl>

e, inoltre, al numero telefonico 011 6703921

Scuola di Specializzazione in Psicologia clinica attivata presso il Dipartimento di Psicologia

Direttore Prof.ssa Antonella Granieri

Per info Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria delle Scuole di Specializzazione, corso Massimo D'Azeglio 60, 10126 Torino

Tel. 011 6705688/5690/5691/5692 – Fax 011 6705680

Orario di sportello: lunedì-venerdì 9-11

martedì, mercoledì e giovedì anche 13.30-15

Sito

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/didattica/scuole_di_specializzazione

Le informazioni in merito alle attività didattiche della Scuola sono reperibili sul sito:

<http://psicologiaclinica.campusnet.unito.it/do/home.pl>

e, inoltre, al numero telefonico 011 6703921

Master

Saranno attivati i seguenti Master di II livello

Master in

“Competenze relazionali per insegnanti con alunni con bisogni educativi speciali” (biennale)

(in collaborazione con COREP)

Master in

“Esperto di metodologia A.B.A. per i disturbi dello spettro autistico”

(in collaborazione con SAA)

Tutte le informazioni saranno reperibili sul sito di Ateneo:
www.unito.it



CDS

**Triennale in
Scienze e
tecniche
psicologiche**

Programmi dei corsi di Scienze e tecniche psicologiche

Antropologia

Biologia applicata

Deontologia

Informatica

Lingua inglese

Neuropsicologia

Neuropsicologia clinica

Neuroscienze

Pedagogia

Psicologia clinica

Psicologia della comunicazione

Psicologia del lavoro

Psicologia dello sviluppo

Psicologia dinamica

Psicologia generale

Psicologia sociale

Psicometria

Psicometria di base

Storia del pensiero sociologico

Storia della filosofia

Storia della psicologia

ANTROPOLOGIA

La questione dell'Altro

Prof.ssa Simona TALIANI – Corso A (studenti A-L)

Dott. ssa Ana Cristina VARGAS – Corso B (studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende offrire elementi introduttivi alla genealogia della disciplina antropologica e al dialogo interdisciplinare tra questa e la psicologia, esplorando e analizzando i concetti chiave che hanno contraddistinto entrambi i saperi, nonché alcune delle principali 'controversie' teoriche e metodologiche che hanno caratterizzato il confronto.

Contenuti

- nascita dell'antropologia culturale
- Antropologia e colonialismo.
- tecniche del corpo e processi identitari;
- la famiglia e le sue trasformazioni;
- salute, malattia e cura;
- l'esperienza religiosa, le forme del potere.
- antropologia ed etnopsicologia della migrazione (rifugiati, vittime di tratta, vittime di tortura, ecc.) e dibattito postcoloniale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Beneduce Roberto e Taliani Simona, *Antropologie del presente*, Carocci, Roma.

Taliani Simona, *Il bambino e il suo doppio*, Franco Angeli, Milano.

Beneduce Roberto, *Etnopsicanalisi. Temi e protagonisti di un dialogo incompiuto*, Bollati Boringhieri, Torino.

Uno dei seguenti libri a scelta:

- Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Il Saggiatore
- Ernesto de Martino, *La terra del rimorso*, Il Saggiatore
- Carlo Severi, *La memoria rituale. Follia e immagine del Bianco in una tradizione sciamanica amerindiana*, La nuova Italia Editrice
- Simona Taliani, Francesco Vacchiano, *Altri corpi*, UNICOPLI
- Ernesto de Martino, *La terra del rimorso*, Il Saggiatore

codice PSI0019

settore disc. M-DEA/01

CFU 8

Ricevimento: prof.ssa Taliani giovedì dalle 9 alle 12. Contattare prima (e.mail o telefono) per conferma orario;

Luogo: Dipartimento di Scienze Antropologiche (SAAST) via Giolitti 21/E

Tel: 011 670 48 04

e-mail: simona.taliani@unito.it

modalità d'esame

l'esame sarà orale

ABSTRACT

The course on Cultural Anthropology proposes an introduction to the genealogy of the discipline, more particularly to its historical and methodological issues (the heritage of colonialism, the concept of culture and identity, etc.), as well as to specific areas (possession cults, shamanism, witchcraft, concept of "gift", forms of power etc.). The course aims to familiarize students with other concepts of personhood and self, other anthropologies and psychologies. Specific attention will be given to migration and refugees issues, as well as to postcolonial debate.

Bibliografia continua a pagina seguente

- Ernesto de Martino, *Il mondo magico*, Il Saggiatore
- Edward Evans-Pritchard, *Stregoneria, oracoli e magia tra gli Azande*, Cortina Editore.
- Carla Pasquinelli, *Infibulazione*, Meltemi
- Marjorie Shostak, *Nisa. La vita e le parole di una donna !kung*, Meltemi
- Michela Fusaschi, *Hutu-tutsi. Alle radici del genocidio rwandese*, Bollati Boringhieri
- Bronislaw Malinowski, *La vita sessuale dei selvaggi*, Cortina Editore.
- Abdelmalek Sayad, *La doppia assenza*, Cortina Editore.
- Frantz Fanon, *Pelle nera, maschere bianche*, Marco Tropea Editore.
- Frantz Fanon, *I dannati della terra*, Piccola Biblioteca Einaudi.
- Abdelmalek Sayad, *La doppia assenza*, Cortina Editore.
- Roberto Beneduce, *Frontiere dell'identità e della memoria*, Franco Angeli.

BIOLOGIA APPLICATA

**Dott.ssa Sara CABODI – Corso A
(studenti A-L)**

**Dott. Vincenzo CALAUTTI – Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Questo corso permette agli studenti di capire

- Come le cellule eucariotiche sono organizzate e quali sono le loro funzioni principali
- Come le cellule comunicano tra di loro
- Come si trasmette l'informazione genetica
- L'importanza del metodo scientifico

La conoscenza dei meccanismi cellulari che sono alla base del funzionamento dell'organismo umano consentirà agli studenti di affrontare i futuri corsi più specialistici con la dovuta preparazione e autonomia, necessarie per l'apprendimento

Contenuti

- Basi chimiche e organizzazione biologica
- Membrane e meccanismi di trasporto
- Enzimi e Metabolismo energetico
- Materiale genetico: struttura acidi nucleici, duplicazione, trascrizione e traduzione
- Riproduzione e ciclo cellulare (Mitosi e Meiosi)
- Genetica generale ed umana
- Meccanismi di comunicazione e segnalazione cellulare
- Regolazione dell'espressione genica
- Mutazioni puntiformi e cromosomiche e malattie genetiche
- Basi cellulari di immunologia
- Virus
- Genetica del cancro, oncogeni e oncosoppressori
- Morte cellulare programmata
- Cenni di biologia dello sviluppo e delle cellule staminali
- Tecnologia del DNA ricombinante
- Cenni di genetica evolutiva

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Un testo a scelta tra:

- De Leo, Ginelli e Fasano, *Biologia e Genetica*, EdiSES
- Brooker, *Biologia*, McGraw-Hill
- Purves, *Elementi di Biologia e Genetica*, Zanichelli
- Campbell NA, *Principi di Biologia*, Ed. Pearson

codice PSI0006

settore disc. BIO/13

CFU 8

Ricevimento I docenti ricevono prima e dopo la lezione e su appuntamento.

luogo Molecular Biotechnology Center, Via Nizza 52

e-mail sara.cabodi@unito.it
enzo.calautti@unito.it

modalità d'esame

Al termine del corso la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dello studente avverrà attraverso una prova d'esame scritta che prevede la risposta a domande aperte e a scelta multipla e una prova orale di discussione de principali argomenti del corso.

ABSTRACT

The course of cellular biology is aimed to understand the major biological processes that regulate basic cellular functions genetics, to understand how the genetic information is transmitted to the descendants and how the alterations of this process could modify a living organism.

This course allow the students to understand

- how eukaryotic cells are organized and which are the major cellular functions
- how cells communicate between each others
- how genetic information is transmitted to the descendants
- the relevance of scientific method

The knowledge of the cellular mechanisms that regulate the major functions of the living organisms will allow the students to deal in the future with the more specialized courses with the necessary autonomy and preparation required for the learning.

DEONTOLOGIA

**Prof.ssa Georgia ZARA -Corso A
(studenti A-L)**

**Prof. Michele PRESUTTI - Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso fornirà allo studente conoscenze relative a:

- Deontologia psicologica al fine di comprendere i problemi relativi della psicologia applicata alla professione. Il focus è sia sugli aspetti teorici, della ricerca e applicativi; incoraggia l'analisi critica e una consapevolezza rispetto ai dilemmi etici di fronte ai quali lo psicologo è spesso chiamato a proporre possibili risposte di intervento.
- Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sulla deontologia psicologica all'interno dei diversi contesti professionali dove andrà ad operare in qualità di laureato triennale in psicologia e dei contesti della ricerca psicologica.
- Le conoscenze acquisite consentiranno di sviluppare un pensiero critico e rigoroso rispetto alle responsabilità professionali dello psicologo.

Contenuti

Il corso si propone di illustrare e analizzare dettagliatamente i principi etici e deontologici del ruolo dello psicologo e della sua responsabilità professionale sia in riferimento agli aspetti della relazione clinica di aiuto, di intervento, di sostegno e di trattamento, di attività peritale e consulenziale in ambito giuridico e forense, sia agli aspetti della ricerca scientifica in ambito psicologico.

BIBLIOGRAFIA DI BASE*

Calvi, E. & Gulotta, G. (1999). *Il codice deontologico degli psicologi*. Milano: Giuffrè.

Mori, M. (2012). *Introduzione alla bioetica*. Torino: Espress (**SOLO** i temi I, II, III, IV, VI, XI, XII).

Lecture critiche

La Carta di Noto I (1996)

La Carta di Noto II (2002)

La Carta di Noto III (2011)

Il protocollo di Venezia (2007)

Il Protocollo di Milano (2012)

Documento psicoforense sugli ostacoli al diritto alla bigenitorialità e sul loro superamento (2012)

codice PSI0023

settore disc. M-PSI/05

CFU 6

ricevimento

Il docente riceve in giornate specifiche che verranno regolarmente pubblicate sul sito oppure previo appuntamento.

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Po, 14 (I piano)

tel. 011.670 3069

e-mail

georgia.zara@unito.it

modalità d'esame

Il corso è organizzato in due momenti valutativi:

- un esame finale scritto, che verte sui temi esplorati a lezione;
- un esame orale di analisi critica degli argomenti trattati allo scritto, che conduce alla formalizzazione del voto. La valutazione finale potrà consistere in una conferma del voto raggiunto nella prova scritta, oppure in un aumento o abbassamento dello stesso.

ABSTRACT

Deontology is a part of Ethics applied to professional settings. Every profession has a series of concerns on how to perform in a professional and responsible fashion.

The course aims to analyse the ethical and deontological principles of Psychology as a science and as a practice, and to explore the responsibilities, codes and values that every psychologist should comply to in their profession, and in all contexts in which the psychologist is called upon for clinical help, treatment, or as an expert witness in court, or as a researcher. The classes will include seminars with the presence of experts.

INFORMATICA

**Dott. Jeremy SPROSTON – Corso A
(studenti A-L)**

**Dott.ssa Ilaria LOMBARDI - Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fare conoscere agli studenti:

- la rappresentazione digitale dell'informazione;
- le caratteristiche delle parti fondamentali di un computer, sia in termini di hardware che in termini di software;
- i concetti fondamentali delle reti;
- il modo in cui alcuni programmi applicativi possono essere usati per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei loro utilizzatori in una varietà di contesti, sia nell'attività all'università che nell'ambito lavorativo.

Contenuti

Il corso affronterà le seguenti tematiche:

1. La rappresentazione delle informazioni.
2. L'architettura dell'elaboratore elettronico.
3. I sistemi operativi: cenni.
4. Il software applicativo:
 - a. l'elaboratore di testi;
 - b. i fogli di calcolo elettronici;
 - c. strumenti di presentazione.
5. Fondamenti sulle reti.
6. Internet: web, mail, approfondimenti e problematiche.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

L. Console, M. Ribaud, U. Avale, F. Carmagnola, F. Cena, *Introduzione all'informatica* (4 ed), UTET libreria, Torino, 2010.

codice PSI0008

settore disc. INF/01

CFU 4

Dott. Jeremy Sproston

ricevimento

Mercoledì 10:00 - 12:00 (controllare la pagina docente per avere conferma del giorno e dell'orario). In caso di necessità è possibile fissare appuntamento in orario diverso.

luogo

Dipartimento di Informatica,
corso Svizzera 185.

tel. 0116706772

e-mail

sproston@di.unito.it

modalità d'esame

Gli studenti devono dimostrare di avere acquisito gli argomenti del corso tramite un esame scritto e un esame orale.

ABSTRACT

The aim of the course is to introduce the following topics:

- the digital representation of information;
- the characteristics of the principal components of a computer, both in terms of hardware and software;
- the key concepts of computer networks;
- the use of application programs to increase users' efficiency and effectiveness: in a wide number of contexts, including a university and in the workplace.

LINGUA INGLESE

Dott.ssa Gabriella VALENTINO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- a) Lo scopo del corso è mettere gli studenti in condizione di saper: porre domande, dare definizioni, progettare un paragrafo, utilizzare i connettori testuali, riconoscere i “falsi amici” in psicologia, sciogliere e gestire acronimi e abbreviazioni
- b) Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di: porre domande su un testo, di conoscere i più comuni termini utilizzati nelle diverse aree della psicologia e redigere un paragrafo di argomento psicologico
- c) Gli studenti dovranno essere in grado di distinguere un testo scientifico da uno divulgativo, individuare le sezioni principali degli articoli scientifici pubblicati su riviste di psicologia, utilizzare le tecniche di lettura di *skimming* e di *scanning*, formulare inferenze

Contenuti

Basandosi su testi di argomento psicologico tratti dalle discipline che gli studenti già conoscono se ne esamineranno le caratteristiche con particolare attenzione ad alcuni aspetti sintattici e morfologici, lessicali e testuali.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

G.Valentino, WHAT'S THE MIND? Manuale di lingue inglese per studenti di psicologia, E.A.E. , 2010

codice PSI0013

settore disc. L-LIN/12

CFU 4

modalità d'esame

l'esame sarà scritto e orale

ABSTRACT

On the basis of psychological texts selected from the disciplines students are already familiar with (general psychology, biology, psychometrics) particular attention will be given to aspects relative to syntax (use of articles and verb tenses), lexicon (most common terms used in: general psychology, physiology, O/W psychology, developmental psychology, clinical psychology and psychological disorders, psychoanalysis) , and textuality (standards of textuality - particularly, coherence and cohesion – and different kinds of paragraph development (listing, examples, comparison/contrast, definition, classification, space, time, process description/sequence, cause and effect, and generalization).

NEUROPSICOLOGIA

Prof.ssa Anna BERTI – Dott. Franco CAUDA - **Corso A (studenti A-L)**

Prof. Marco NEPPI-MODONA – Dott. Franco CAUDA - **Corso B (studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi del corso

Il corso di Neuropsicologia è finalizzato a:

- a) far conoscere agli studenti le basi teoriche e metodologiche della Neuropsicologia cognitiva e sperimentale; il rapporto fra anatomia cerebrale e funzioni cognitive; il rapporto fra plasticità cerebrale e comportamento
- b) favorire negli studenti la capacità di utilizzare in modo critico le conoscenze acquisite; la capacità di riflessione sui temi dell'applicazione pratica delle scoperte della neuropsicologia, con particolare riferimento alle procedure di riabilitazione
- c) mettere gli studenti in grado di dimostrare di aver appreso i diversi modelli interpretativi proposti dagli autori trattati a lezione; di saper argomentare, anche con giudizi autonomi, le idee e i problemi ad esse connessi; di saper comunicare con chiarezza e padronanza della disciplina le informazioni apprese.

Contenuti

1. Introduzione
2. Il movimento
3. La percezione
4. La rappresentazione dello spazio
5. Il linguaggio
6. La memoria
7. Il deterioramento mentale
8. Il lobo frontale
9. La consapevolezza
10. La riabilitazione dei deficit cognitivi

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Ladavas E. Berti A., *Neuropsicologia*, IL MULINO, Bologna, 2010.

Testi di consultazione (Facoltativi/Optional):

- Gazzaniga-Ivry-Mangun *Neuroscienze Cognitive*, ZANICHELLI, 2005
- Vallar-Papagno (a cura di) *Manuale di Neuropsicologia*, IL MULINO, Bologna, 2008

codice PSI0018

settore disc. M-PSI/02

CFU 10

Prof. Marco Neppi-Modona

Ricevimento: Su appuntamento telefonico o e-mail

Luogo: Dipartimento di Psicologia, Via Po 14 piano, Torino;

Tel: 0116703064;

E-mail: marco.neppi@unito.it

Prof.ssa Annamaria Berti

Ricevimento: Su appuntamento. Contattare il centro per e-mail

Luogo: Dipartimento di Psicologia, Via Po 14 piano, Torino

Tel: 0116703042

E-mail: annamaria.berti@unito.it

Prof. Franco Cauda

E-mail: franco.cauda@unito.it

modalità d'esame

Pre-esame scritto ed esame orale.

ABSTRACT

The course (80 hrs) describes the major neuropsychological syndromes which follow lesions to specific brain areas and investigates the anatomo-functional relationship between brain structure cognitive functions. In particular, it will deal with the disorders in the domain of spatial cognition and attention (e.g. unilateral neglect of space), of object recognition (agnosia), of motor cognition (apraxia), of memory and of language (aphasia). Alzheimer disease and subcortical dementia will also be dealt with, as well as frontal lobe functions, disorders of awareness (e.g. anosognosia for hemiplegia) and rehabilitation of cognitive functions following brain injury.

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Prof. Giuliano Carlo GEMINIANI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a:

- a) far conoscere agli studenti
 - le basi teoriche e metodologiche della neuropsicologia clinica
 - i principi della diagnosi neuropsicologica
 - le principali sindromi neuropsicologiche
- b) favorire negli studenti
 - la capacità di impostare una valutazione neuropsicologica
 - la capacità di utilizzare gli strumenti testistici di screening neuropsicologico;
- c) mettere gli studenti in grado di dimostrare
 - di aver appreso le principali sindromi neuropsicologiche
 - di saper formulare una diagnosi neuropsicologica ragionata
 - di saper interpretare una relazione clinica neuropsicologica.

Contenuti

Il corso si propone di fornire allo studente i fondamenti della neuropsicologia clinica. Saranno affrontati i seguenti punti:

- a. aspetti metodologici della neuropsicologia clinica
- b. la valutazione e la diagnosi neuropsicologica
- c. introduzione alla riabilitazione neuropsicologica
- d. le sindromi frontali
- e. le sindromi amnesiche
- f. le sindromi dementigene.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Dario Grossi e Luigi Trojano. *Lineamenti di neuropsicologia clinica*. Carocci Editore, 2011

codice PSI0337

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

Prof. Giuliano Geminiani

ricevimento

su appuntamento concordato tramite e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po, 14
10123 Torino

tel. 011.6703043

e-mail

giulianocarlo.geminiani@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course will deal with the description of the basic concepts of the clinical neuropsychology: methodology in clinical neuropsychology and behavioral neurology, introduction to neuropsychological rehabilitation, neuropsychological assessment, frontal lobe syndromes, amnesic syndromes, dementia.

NEUROSCIENZE

Prof. Benedetto. SACCHETTI – Corso A-B (Studenti A-D/E-N)

Prof.ssa Daniela CARULLI e Prof.ssa K. LETO – Corso C (Studenti P-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

corso di neuroscienze è finalizzato a:

- a) Far conoscere agli studenti: le basi anatomo-funzionali del sistema nervoso, sistema somoestesico, visione, udito, sensi chimici, sistema motorio, sviluppo e plasticità del sistema nervoso, sistema neuroendocrino.
- b) Favorire negli studenti: la capacità di applicare le conoscenze acquisite; la capacità di collegare i diversi argomenti trattati, al fine di capire le basi neuroscientifiche di specifiche funzioni e comportamenti.

Mettere gli studenti in grado di dimostrare: di aver appreso la materia trattata; di saper comunicare con proprietà lessicale e con padronanza le informazioni apprese.

Contenuti

1. Basi anatomo-funzionali del sistema nervoso: anatomia macroscopica del sistema nervoso; neurobiologia cellulare
2. Analisi dell'informazione sensoriale e controllo del movimento: sistemi sensoriali, sistema motorio
3. sviluppo e plasticità del sistema nervoso
4. Sistema neuroendocrino

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Testo Consigliato: Purves D, Augustine GJ, Fitzpatrick GJ, Katz LC, La Mantia AS, McNamara JO. *Neuroscienze*. Zanichelli

Testi integrativi di approfondimento:

Kandel E.R., Schwartz J.H., Jessel T.M. *Fondamenti delle Neuroscienze e del Comportamento*. Seconda edizione italiana. Casa Editrice Ambrosiana

Kandel E.R., Schwartz J.H., Jessel T.M. *Principi di Neuroscienze*. Seconda Edizione italiana. Casa Editrice Ambrosiana

Nicholls J.G., Martin R.A., Wallace B.G. *Dai Neuroni al Cervello*. Zanichelli

M.F.Bear, B.W.Connors, M.A. *Paradiso, Neuroscienze*, Masson

Zigmond L, Bloom F, Landis S, Roberts M, Squire L, *Neuroscienze*, Edises

codice PSI0017

settore disc. BIO/09

CFU 8

Prof. Benedetto Sacchetti

Ricevimento su appuntamento concordato via e-mail

Luogo Dip. Neuroscienze Sez. Fisiologia. Corso Raffaello 30, Torino.

tel. 011 6708171

e-mail

benedetto.sacchetti@unito.it

Prof.ssa Daniela Carulli

Ricevimento su appuntamento concordato via e-mail

Luogo Dip. Neuroscienze Sez. Fisiologia. Corso Raffaello 30, Torino.

Tel. 011 6706614

e-mail daniela.carulli@unito.it

modalità d'esame

L'esame comprende una prova scritta ed una prova orale

ABSTRACT

The course covers fundamental principles of neural structure and function. Specific topics include neuroanatomy, cellular neurobiology, synaptic transmission, motor system, sensory systems, neural development and plasticity, neurodegeneration and repair, neuroendocrine system.

PEDAGOGIA

**IL CORSO NON SARA' ATTIVO PER
L'ANNO ACCADEMICO 2013 - 2014**

codice PSI0024

settore disc. M-PED/01

CFU 8

PSICOLOGIA CLINICA

Prof. Fabio VEGLIA

**Prof.ssa Antonella GRANIERI – Corso A
(studenti A-L)**

Prof. Giuliano GEMINIANI

**Prof.ssa Gabriella GANDINO – Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

1. Far conoscere agli studenti: l'inquadramento epistemologico del processo di valutazione psicodiagnostica e dell'approccio clinico al paziente; i punti salienti del processo di diagnosi nella sua declinazione nosografica e clinica; gli aspetti di continuità e di differenziazione dei differenti modelli teorici riguardo la diagnosi e la comprensione della sofferenza psichica;
2. Favorire negli studenti: la capacità di riflessione rispetto al concetto di personalità e ai punti di forza e debolezza dei diversi orientamenti diagnostici e clinici; la capacità di applicare le conoscenze acquisite;
3. Mettere gli studenti di grado di dimostrare: di aver appreso le linee guida del processo diagnostico, delle categorie psicopatologiche e della valutazione clinica; di saper comunicare con proprietà lessicale le informazioni apprese durante il corso.

Contenuti

Oltre a fornire gli elementi di psicopatologia indispensabili ai fini diagnostici, il corso fornirà una panoramica della teoria e della tecnica del test di personalità MMPI-2 approfondendone le applicazioni cliniche (Modulo A) e gli elementi di base dei test proiettivi e dei test intellettivi con riferimento all'assessment psicologico e ai fondamenti della psicopatologia clinica (Moduli A e B). Un approfondimento riguarderà le premesse teoriche e gli strumenti utilizzati per la diagnosi in una cornice teorica sistemico-relazionale (Modulo B).

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Testi comuni ai canali A e B

AB1) R. J. Comer (a cura di A. Granieri e F. Rovetto). Psicologia clinica, Utet Università, Torino 2012.

AB2) A. granieri, I test di personalità: quantità e qualità, Utet Università, Torino (nuova edizione).

AB3) F. Freilone, B. Fratianni, Lezioni di psicodiagnostica proiettiva, Fratelli Frilli, 2008.

codice PSI0022

settore disc. M-PSI/08

CFU 10

Prof. Veglia

Ricevimento su appuntamento

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano.

Tel. 011 6703073

E-mail fabio.veglia@unito.it

Prof.ssa Antonella Granieri

Ricevimento su appuntamento previa mail

Luogo Dip. di Psicologia, via Po 14, 1° piano

tel. 011 6703062

e-mail antonella.granieri@unito.it

Prof. Giuliano Geminiani

Ricevimento su appuntamento da concordare via e-mail

Luogo Dip. di Psicologia, Via Po, 14, 1° piano.

tel. 011.6703043

e-mail giulianocarlo.geminiani@unito.it

Prof.ssa Gabriella Gandino

Ricevimento su appuntamento da concordare via e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po, 14, 1° piano

tel. 011.6703052

e-mail gabriella.gandino@unito.it

modalità d'esame

L'accertamento della preparazione - pur tenendo conto dell'esito di eventuali prove intermedie di verifica dell'apprendimento, qualora lo studente sia d'accordo - avverrà in forma orale (con pre-esame scritto obbligatorio e propedeutico alla valutazione in sede di orale nel Modulo A).

ABSTRACT

The course is introductory to the field of clinical psychodiagnostics. Key topics include the fundamentals of psychopathology essential to diagnosis, a review of the theory and technique of the MMPI-2 personality test focusing on its clinical applications (Module A), and the basics of projective and intellectual testing with regard to psychological assessment and fundamentals of clinical psychopathology (Modules A and B). The program also involves an in-depth analysis of the theoretical premises and the instruments used in the diagnostic process in a systemic-relational framework (Module B).

Module A there is a provision for mid-term examinations.

Bibliografia continua nella pagina successiva

Testo specifico per il canale A:

A4) F. Freilone, Funzionamento intellettivo e psicopatologia. Uso clinico della WAIS-R, Utet Libreria, Torino, 2007.

Testo specifico per il canale B:

M. Gandolfi, F. Martinelli, Il bambino nella terapia. Approccio integrato alla diagnosi e al trattamento con la famiglia, Erikson, 2008.

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Bruno G. BARA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

a) far conoscere agli studenti: 1- i principali autori e i modelli teorici che si occupano della comunicazione in una prospettiva cognitivista; 2- le principali caratteristiche che differenziano le due forme di base della comunicazione (linguistica ed extralinguistica) dalle altre forme di interazione sociale non comunicativa; 3- i modelli evolutivi filogenetici ed ontogenetici della comunicazione; 4- gli aspetti pragmatici della comunicazione e i risvolti applicativi all'interno della relazione terapeutica.

b) favorire negli studenti: 1- la capacità di connettere le nozioni apprese durante il corso con quelle derivanti dagli studi precedenti, con specifici rimandi ai temi dello sviluppo e dell'evoluzione dell'individuo e alla relazione di cura; 2- il miglioramento delle abilità comunicative individuali, come richiesto al punto 4) dei Descrittori di Dublino.

Contenuti

La comunicazione è un'attività cooperativa fra più persone, in cui il significato dell'interazione è costruito assieme dagli attori impegnati a condividere quello che accade nel loro spazio sociale e mentale. Il corso tratterà le caratteristiche che differenziano la comunicazione da altre forme di interazione sociale non comunicativa, analizzando le differenze tra due forme di base della comunicazione: linguistica ed extralinguistica. Sarà discussa l'evoluzione della comunicazione dagli animali all'uomo, e sarà tratteggiato lo sviluppo della capacità comunicativa nel bambino. Gli aspetti applicativi della comunicazione, in particolare quelli legati alla psicoterapia, verranno affrontati nell'ultima parte del corso.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

B.G. Bara (1999). *Pragmatica cognitiva*. Torino: Bollati Boringhieri.

M. Tomasello (2009). *Le origini della comunicazione umana*. Milano: Raffaello Cortina.

Altri testi di approfondimento verranno suggeriti a lezione.

codice PSI0233

settore disc. M-PSI/01

CFU 4

ricevimento

Martedì, dalle 10-12 (quando non impegnato a lezione) o su appuntamento richiesto via e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia

via Po 14, 2° piano

tel. 011 670 3036

e-mail

bruno.bara@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

Communication is a cooperative activity between agents, which together construct the meaning of their interaction while engaged in sharing what happens in their social and mental space. The course will deal with features which distinguish communication from other forms of non-communicative social interaction, addressing the differences between two basic forms of communication: linguistic and extralinguistic communication. The course will also deal with the emergence of human communication from animal communication, and with the development of communicative competence in childhood. The applicative aspects of communication, in particular those related to psychotherapy, will be tackled in the final part of the course.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Prof.ssa Daniele CONVERSO /

**Dott.ssa Chiara GHISLIERI Corso A
(studenti A-L)**

Prof. Claudio CORTESE /

**Prof.ssa Alessandra RE Corso B (studenti
M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Far conoscere agli studenti i principali modelli teorici utilizzati per studiare le tematiche lavorative e i principali temi e problemi relativi al rapporto tra individuo, lavoro e organizzazione.

Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare: la capacità di descrivere e interpretare fenomeni, processi e modelli organizzativi, nonché fenomeni lavorativi a partire dai concetti e costrutti teorici appresi; la capacità di individuare le possibili ricadute applicative delle teorie studiate; la capacità di leggere criticamente le dinamiche interpersonali in organizzazione; la capacità di delineare il profilo di ruolo dello psicologo del lavoro, con riferimento alle diverse ricadute applicative sul fronte della consulenza, della formazione, della selezione, dell'analisi del lavoro e della ricerca.

Contenuti:

I temi affrontati comprendono: la peculiarità e l'evoluzione della disciplina, la motivazione al lavoro, le competenze, l'ergonomia, la sicurezza, l'inserimento in organizzazione, la carriera e il ritiro dal mondo del lavoro, il lavoro di gruppo, la leadership, la ricerca in organizzazione, la soddisfazione lavorativa, il benessere, la salute organizzativa, l'equilibrio lavoro-famiglia, il disagio lavorativo, i rischi psicosociali, lo stress, il mobbing, il burnout, le dinamiche dei gruppi di lavoro in organizzazione.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Argentero, P., Cortese, C.G., Piccardo, C. (2008) *Psicologia del lavoro*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Argentero, P., Cortese, C.G., Piccardo, C. (2009) *Psicologia delle organizzazioni*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

Fubini, E. (2009). *Ergonomia antropologica*. Franco Angeli, Milano (capitoli 1, 2)

Re, A. (1995). *Ergonomia per psicologi*. Milano, Cortina Editore (parte 1, 2)

Novara, F, Sarchielli, G. (1996) *Fondamenti di Psicologia del Lavoro*. Parte prima: Lo sviluppo, le idee, i metodi" (pp. 45-111). Il Mulino, Bologna

codice PSI0021

settore disc. M-PSI/06

CFU 10

Prof.ssa Daniela Converso

ricevimento

su appuntamento, Palazzo Badini, Via Verdi, 1
IV piano

tel. 0039 011 6702044

e-mail daniela.converso@unito.it

Dott.ssa Chiara Ghislieri

ricevimento

su appuntamento, Palazzo Badini, Via Verdi, 1
IV piano

tel. 0039 011 6702873

e-mail chiara.ghislieri@unito.it

Prof. Claudio Cortese

ricevimento

vedi calendario sul sito di Facoltà

luogo

Palazzo Badini, Via Verdi, 10, IV piano

tel. 0039 011 6702040

e-mail claudio.cortese@unito.it

Prof.ssa Alessandra Re

ricevimento

su appuntamento, Palazzo Badini, Via Verdi, 1
3° piano

tel. 0039 011 6702805

e-mail alessandra.re@unito.it.

modalità d'esame

La verifica dell'apprendimento prevede un esame orale.

ABSTRACT

The addressed subjects include: the peculiarity and the historical development of the discipline, work motivation, evaluation and development of competency, ergonomics, safety at work, inclusion in organizations, career paths and retirement, work group, leadership, research in organization, climate, organizational change, individual and organizational learning, work satisfaction, well-being, organizational health, work-family balance, work-related stress, psychosocial risks, mobbing, burnout, work group dynamics in organization.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

**Prof.ssa Paola F.M. MOLINA – Corso A
(studenti A-L)**

**Prof.ssa Emanuela CALANDRI – Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

1. lo studente al termine del corso deve **conoscere** le principali teorie della psicologia dello sviluppo ed i relativi limiti; i principali metodi di ricerca per lo studio dello sviluppo psicologico; le tappe fondamentali dello sviluppo motorio, cognitivo, emotivo, sociale, linguistico e morale nel ciclo di vita con particolare attenzione all'analisi della interazione fra aspetti biologici ed ambientali.
2. lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per collegare i diversi temi trattati sapendo discriminare fra sviluppo tipico e atipico.
3. al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di dimostrare di aver appreso gli argomenti trattati, in particolare dovranno dimostrare di saper distinguere gli aspetti caratterizzanti i diversi approcci teorici della psicologia dello sviluppo.

Contenuti del corso:

Il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza di base delle principali tematiche affrontate dalla Psicologia dello Sviluppo, prendendo in esame lo sviluppo delle principali funzioni psicologiche nella prospettiva del ciclo di vita.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

In preparazione alla prova scritta:

Vianello R., Gini G., Lanfranchi S. (2012). *Psicologia dello sviluppo*. Utet, Torino.

Shaffer, R. H. (2008). *I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo*. Milano (I): Raffaello Cortina.

Inoltre, gli studenti dovranno scegliere due testi da discutere durante l'esame orale, sarà comunicato l'elenco dei libri a scelta durante la prima lezione del corso e pubblicato sulla pagina web del docente.

codice PSI0015

settore disc. M-PSI/04

CFU 10

Prof.ssa Paola Molina

Ricevimento

luogo Dipartimento di Psicologia, Via Verdi 10, 10124 Torino

tel. 0116702984

E-mail paola.molina@unito.it

Prof.ssa Emanuela Calandri

Ricevimento

Luogo: Via Verdi 10, 4° piano

Tel: 0116702794

E-mail: emanuela.calandri@unito.it

modalità d'esame

1. una prova scritta con domande a risposta multipla per accertare la conoscenza e la comprensione delle tematiche affrontate;
2. una prova scritta/orale con domande aperte, per accertare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con richiesta di:
 - descrizione delle caratteristiche psicologiche (caratteristiche attese per lo sviluppo normativo cognitivo, sociale, emotivo o morale) di un individuo di cui si conosce l'età
 - descrizione dell'evoluzione di specifiche abilità o caratteristiche lungo lo sviluppo
3. una prova orale con discussione della prova scritta in cui si accerta la capacità di argomentare e approfondire temi specifici con proprietà linguistica.

ABSTRACT

The course is an introduction to Developmental Psychology in terms of: a) theoretical framework; b) main research methods; c) physical, cognitive, affect, social aspects of growth which children go through from birth to early adulthood. This is in line with a theoretical model which considers the individual in a holistic and interactionist perspective where each specific aspect is connected to many other individual and contextual factors .

The course will include self test, so students can monitor their preparation.

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Giorgio NESPOLI – Corso A (studenti A-L)

Prof. Rocco QUAGLIA – Corso B (studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Psicologia Dinamica è finalizzato a:

- **Far conoscere agli studenti**

I principali autori e modelli evolutivi della psicologia dinamica; i punti di forza e di debolezza delle singole teorie; gli aspetti di continuità, di revisione e di differenziazione dei diversi orientamenti; i presupposti e le implicazioni sottesi a ogni costrutto teorico.

- **Favorire negli studenti**

La capacità di applicare le conoscenze acquisite; la capacità di riflessione sia su temi teorici riferiti agli autori sia su temi sociali, scientifici ed etici da essi derivanti.

- **Mettere gli studenti in grado di dimostrare**

Di aver appreso il pensiero degli autori trattati e di confrontarne le posizioni; di saper argomentare, anche con giudizi autonomi, le idee e i problemi ad esse connessi; di saper comunicare con proprietà lessicale e con padronanza della disciplina le informazioni apprese.

Contenuti del corso

Il corso è introduttivo al pensiero, ai contenuti e alla metodologia dell'orientamento psicodinamico;

in particolare, tratterà la nascita e l'evoluzione dei diversi costrutti teorici, fino ai più recenti sviluppi del pensiero psicoanalitico.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Quaglia R., Longobardi C. *Modelli evolutivi in Psicologia dinamica*, voll. 1 e 2. Milano: Raffaello Cortina, 2012.

volume I:

Schlomò Sigmund Freud. Il Maestro; I dintorni freudiani. I padri fondatori; Nella corrente di Freud. La psicologia dell'Io;

Verso il modello relazionale;

Il modello misto.

Carl Gustav Jung. Il dissidente.

codice PSI0016

settore disc. M-PSI/07

CFU 10

Prof. Giorgio Nespoli

ricevimento previo accordo via e-mail

luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 10123 Torino

e-mail giorgio.nespoli@unito.it

Prof. Rocco Quaglia

Ricevimento Primo semestre, venerdì ore 14

Secondo semestre, mercoledì ore 10

Tel. 011 6703056

e-mail rocco.quaglia@unito.it

modalità d'esame

Il corso prevede la partecipazione a prove scritte la cui valutazione sarà considerata parte dell'esame finale.

L'accertamento della preparazione tuttavia, avverrà in forma orale.

ABSTRACT

The course of Dynamic Psychology is an introduction to the theory, contents and methodology of psychodynamic orientation; in particular, it will deal with the birth and evolution of the different theoretical constructs, up to the latest developments in psychoanalytic thought.

A first objective is to provide students the information needed to acquire and master the ideas and concepts of the discipline with reference to the individual's biological, social and cultural dimensions.

In a clinical-developmental perspective, the course, however, has as its main objective to give the understanding of the conditions identified and theorized for the formation of personality.

Bibliografia continua nella pagina successiva

volume II:

La psicoanalisi Interpersonale;

La psicologia del Sé;

La teoria dell'attaccamento;

La teoria intersoggettiva

Il movimento relazionale.

1 volume a scelta tra:

Blandino G. *Psicologia come funzione della mente*. Torino: UTET Università, 2009.

Brustia P. *Lezioni di Psicologia dinamica: Sigmund Freud*. Torino: Bollati Boringhieri, 2001

Brustia P. *Territori della Psicologia dinamica*, Roma. Carocci, 2003.

Green A. *Idee per una psicoanalisi contemporanea*. Milano: Raffaello Cortina, 2004.

Grotstein J.S. *Il modello kleiniano-bioniano. Teoria e tecnica*. Milano: Raffaello Cortina, 2011.

Lavelli M. *Intersoggettività. Origini e primi sviluppi*. Milano: Raffaello Cortina, 2007.

Lingiardi et al., *La svolta relazionale*. Milano: Raffaello Cortina, 2011.

Quaglia R. *Il sentimento nello sviluppo del bambino*. Milano: Vita e Pensiero, 2012.

Stern D. *Il mondo interpersonale del bambino*. Torino: Bollati Boringhieri, 2000.

PSICOLOGIA GENERALE

**Prof. Marco DEL GIUDICE – Corso A
(studenti A-D)**

**Prof. Mauro ADENZATO – Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha i seguenti obiettivi formativi:

- a) Fornire conoscenze aggiornate sulle principali aree di indagine della psicologia generale
- b) Favorire le abilità di riflessione autonoma sui temi trattati
- c) Favorire ed esercitare la comprensione critica delle conoscenze acquisite

Contenuti del corso:

Il corso presenta le teorie e i modelli della psicologia generale ed introduce i metodi di indagine più comuni in campo psicologico. Nel corso verranno illustrate le principali aree della psicologia generale, tra le quali l'attenzione, la percezione, la memoria, il pensiero, la comunicazione, il linguaggio e le emozioni.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

1. Atkinson W.W., Hilgard E.R. *Introduzione alla psicologia*. Edizione italiana 2011. Piccin, Padova. Le precedenti edizioni di questo manuale non sono valide ai fini dell'esame.

2. Bara B.G. 2000. *Il metodo della scienza cognitiva*, Bollati Boringhieri, Torino.

In alternativa al testo 2 può essere preparato un testo a scelta tra un elenco fornito a lezione e sul sito del docente.

codice PSI0005

settore disc. M-PSI/01

CFU 6

Prof. Mauro Adenzato

Ricevimento: su appuntamento

Luogo: dipartimento di psicologia, via Po 14.

Tel. 011 670 30 39

E-mail: mauro.adenzato@unito.it

Prof. Marco Del Giudice

Ricevimento Martedì 11:00-12:00

Luogo via Po 14, 1° piano.

E-mail marco.delgiudice@unito.it

modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta sul testo 1 e una prova orale sui testi 1 e 2. L'esame orale deve essere sostenuto nello stesso appello di quello scritto.

ABSTRACT

This course presents the main theories and models of contemporary psychology and introduces the basic research methods of the discipline. The course will provide an overview of key areas of psychological research including attention, perception, memory, reasoning, communication, language, and emotion.

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Cristina O. MOSSO – **Corso A**
(studenti A-L)

Prof.ssa Norma DE PICCOLI – **Corso B**
(studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce un'introduzione ai fondamenti epistemologici e teorici della psicologia sociale illustrando i principali modelli teorici che regolano l'interazione tra l'individuo e il suo ambiente sociale.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito il linguaggio specialistico e la conoscenza dei processi psico-sociali che gli consentiranno di leggere l'interdipendenza tra individuo e ambiente (inteso nelle sue dimensioni interpersonali, intergruppi e sociali) e proporre interpretazioni o soluzioni.

Contenuti:

Contenuti dell'attività formativa:

- Percezione e cognizione sociale;
- Sé, identità e società;
- Atteggiamento e comportamento;
- Comunicazione e persuasione;
- Influenza sociale;
- Aggressività e altruismo;
- I processi intergruppi,
- Le relazioni interpersonali.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Amerio, P. (2007). *Fondamenti di psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino (cap. 1,2,3,4,8,9,11).

Carnaghi, A. & Arcuri, L. (2007) *Parole e categorie. La cognizione nei contesti intergruppi*, Milano, Cortina.

Crisp, R.J. & Turner, R.T. (2013) *Psicologia sociale*. Torino: UTET (cap.5,6,7,8)

Un volume a scelta fra i seguenti:

Mucchi-Faina, A., Pacilli, M.G., Pagliaro, S (2012). *L'influenza sociale*. Bologna: Il Mulino.

Roccatò, M., Mannarini, T. (2012). *Non nel mio giardino. Prendere sul serio i movimenti Nimby*. Bologna: Il Mulino.

codice PSI0010

settore disc. M-PSI/05

CFU 6

Prof.ssa Cristina Mosso

ricevimento martedì 10-13 su appuntamento

luogo Dipartimento di Psicologia, via Verdi 10, Torino, 2° piano

tel. 011 6702053

e-mail cristina.mosso@unito.it

Prof.ssa Norma De Piccoli

Ricevimento: giovedì, dalle 14 alle 16;

(per qualsiasi tipo di informazioni - tesi comprese - si prega di presentarsi personalmente, o telefonare, in orario di ricevimento. Non è necessario fissare un appuntamento. Eventuali cambiamenti verranno segnalati nel sito)

tel 011/6702024

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Verdi 10, Torino, 3° piano

e-mail norma.depicolli@unito.it

modalità d'esame

L'esame si articola in: una prova scritta (2 domande aperte volte a verificare la padronanza concettuale, la capacità d'interpretazione e di sintesi e 10 domande chiuse per valutare l'acquisizione dei costrutti e dei metodi specifici); un esame orale per accertare la preparazione.

ABSTRACT

Course goals:

1. From an historical introduction to provide a basic understanding of how social psychologists think about and study human behavior ;
2. To provide the tools to understand and critically examine psychological research;
3. To provide an introduction to and general survey of many of the theories and principles that underlie social psychology;
4. To encourage reflection about the application of social psychological research and how it might be used to solve real-world problems and even help understand situations we actually encounter in everyday life.

PSICOMETRIA

**Dott.ssa Barbara LOERA – Corso A
(studenti A-L)**

**Prof. Ugo MERLONE – Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Lo studente deve saper elaborare in modo critico i risultati di una ricerca empirica già svolta e pubblicata. Deve inoltre saper argomentare con proprietà di linguaggio perché certe scelte metodologiche sono adatte a rispondere a determinati quesiti di ricerca. Deve inoltre dimostrare la capacità di istruire un problema di ricerca, traducendo un quesito in ipotesi controllabili empiricamente, ossia identificando le corrette procedure di costruzione della base dati e di analisi della stessa.

Contenuti del corso:

Gli argomenti del corso saranno i seguenti:

- impostazione di un disegno di ricerca;
- validità di una ricerca empirica quantitativa;
- principali metodi e strumenti di raccolta di dati quantitativi;
- cenni alla teoria classica dei test, validità e attendibilità degli strumenti di misura;
- disegni sperimentali;
- modelli di analisi della varianza monovariata, a una o più vie, tra e entro i soggetti (condizioni di applicabilità, assunti statistici, metodi di stima, indici di valutazione della soluzione);
- modelli di regressione lineare monovariata, semplice e multipla (condizioni di applicabilità, assunti statistici, metodi di stima, indici di valutazione della soluzione);
- modelli di analisi fattoriale esplorativa

BIBLIOGRAFIA DI BASE

1. A. Pedon, A. Gnisci, *Metodologia della ricerca psicologica*, Il Mulino, 2004.
2. C. Barbaranelli, *Analisi dei dati*, LED, 2007, limitatamente ai capitoli 2 (regressione lineare), 3 (analisi fattoriale), 4 (ANOVA, fino al paragrafo 4.3 incluso).

codice PSI0020

settore disc. M-PSI/03

CFU 6

Prof.ssa Barbara Loera

Ricevimento: da concordare via e-mail.

Luogo Via verdi 10, Dipartimento di Psicologia
Tel. 0116702928

E-mail barbara.loera@unito.it

MODALITA' DI ESAME

Corso A

L'esame si articola in due momenti: un primo accertamento attraverso domande a risposta chiusa formulate al computer o in modalità scritta (correzione, valutazione e validità delle risposte saranno contestuali) e un successivo colloquio orale qualora si sia raggiunta la sufficienza. Il voto finale si baserà su entrambe le valutazioni.

MODALITA' DI ESAME

Corso B

L'esame si articola in una prova scritta divisa in due parti svolte in modo contestuale. Il superamento della prima è propedeutico alla seconda. Per la prima occorrerà rispondere a domande a scelta multipla, esplicitando in forma scritta il processo cognitivo alla base della risposta. Per la seconda parte si richiede di rispondere in maniera sintetica ad alcune domande in forma aperta. La seconda parte verrà corretta solamente nel caso in cui la prima parte risulti sufficiente. Il voto finale si baserà su entrambe le valutazioni.

ABSTRACT

The course is organised in two units:

- planning a quantitative research in psychology: research design, experimental designs, research validity, validity and reliability of psychological instruments;
- basic data analysis models: anova (one way and factorial), linear regression (simple and multiple), exploratory factor analysis.

PSICOMETRIA DI BASE

**Prof.ssa Silvia TESTA – Corso A
(studenti A-D)**

**Prof.ssa Rosalba ROSATO – Corso B
(studenti E-N)**

**Prof. Ugo MERLONE – Corso C
(studenti O-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente deve aver maturato conoscenze di base relative a come si svolge una ricerca empirica di tipo quantitativo e alla produzione e organizzazione di dati in matrice; nozioni relative alle procedure statistiche che permettono di descrivere singole variabili e mettere in relazione due variabili, e infine conoscenze relative a procedure inferenziali elementari di stima di parametri e di verifica di ipotesi.

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di applicare le statistiche apprese durante il corso a nuovi dati di ricerca e saperne interpretare sostanzialmente i risultati.

Lo studente deve sapere argomentare con proprietà di linguaggio perché certe procedure sono adatte oppure inadatte per rispondere a determinati quesiti di ricerca.

Contenuti del corso:

Gli argomenti principali del corso saranno i seguenti: cenni di logica, costruzione di variabili e descrizione di dati in matrice; probabilità e inferenza statistica; analisi della relazione tra due variabili.

BIBLIOGRAFIA Corsi A e B

- R. Albano, S. Testa, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, 2002 (esclusi i paragrafi o sottoparagrafi:

5.2, 5.3 del capitolo 1;

4.2, 5 del capitolo 2;

3, 4.3, 4.5, 4.8, 5 del capitolo 3;

3.3 del capitolo 5;

6.3, 6.5 del capitolo 6;

2, 3.2, 3.3, 3.4, 4, 5 del capitolo 7)

Materiale di consultazione o di approfondimento:

- A. Areni, T. Scalisi, A. Bosco, *Esercitazioni di psicometria*, Milano, Masson, 2005.

- C. Primi, F. Chiesi, *Introduzione alla psicometria*, Bari, Laterza, 2005

- R. Miceli (a cura di) *Numeri, dati, trappole*, Roma, Carocci, 2004 (in particolare i cap. 1,2,4).

- **Continua nella pagina successiva**

codice PSI0009

settore disc. M-PSI/03

CFU 6

Prof.ssa Silvia Testa

ricevimento previo appuntamento richiesto telefonicamente o via e-mail.

luogo Palazzo Badini, 6° piano

tel. 011 6702987

e-mail silvia.testa@unito.it

Prof.ssa Rosalba Rosato

ricevimento previo appuntamento richiesto telefonicamente o via e-mail.

luogo Palazzo Badini, 6° piano

tel. 011 6702923

e-mail rosalba.rosato@unito.it

Prof. Ugo Merlone

Ricevimento durante il periodo delle lezioni il Prof. riceve immediatamente dopo le lezioni, negli altri periodi l'orario di ricevimento è consultabile sulla rubrica all'indirizzo www.unito.it.

e-mail ugo.merlone@unito.it

Modalità d'esame Corso A e B

L'esame si articola in due momenti: un primo accertamento attraverso domande a risposta chiusa formulate al computer o in modalità scritta (correzione, valutazione e validità delle risposte saranno contestuali) e un successivo colloquio orale qualora si sia raggiunta la sufficienza.

Modalità d'esame Corso C

L'esame si articola in una prova scritta divisa in due parti svolte in modo contestuale. Il superamento della prima è propedeutico alla seconda. Per la prima occorrerà rispondere a domande a scelta multipla, esplicitando in forma scritta il processo cognitivo alla base della risposta. Per la seconda parte si richiede di rispondere in maniera sintetica ad alcune domande in forma aperta. La seconda parte verrà corretta solamente nel caso in cui la prima parte risulti sufficiente. Il voto finale si baserà su entrambe le valutazioni.

BIBLIOGRAFIA Corso C

TESTI D'ESAME:

- A.P. ERCOLANI, A. ARENI, L. LEONE
Statistica per la psicologia I. Fondamenti di
psicometria e statistica descrittiva Il Mulino
2002
- S. MANNARINI Psicometria Fondamenti,
metodi e applicazioni, Il Mulino 2008

Materiale di consultazione o di approfondi- mento

- R. Albano, S. Testa, *Statistica per la
ricerca sociale*, Roma, Carocci, 2002
- A. Areni, T. Scalisi, A. Bosco,
Esercitazioni di psicometria, Milano,
Masson, 2005.
- C. Primi, F. Chiesi, *Introduzione alla
psicometria*, Bari, Laterza, 2005
- R. Miceli (a cura di) *Numeri, dati,
trappole*, Roma, Carocci, 2004 (in
particolare i cap. 1,2,4).

ABSTRACT

The course will deal with the following topics:

- Summarizing data (mean, median, and mode; range, variance, and standard deviation; frequency distributions; types of variables: categorical, ordinal, interval and ratio scale)
- Probability and statistical inference (axiomatic probability definition, conditional probability, independence, samples and populations, random sample; parameter estimates, sampling distributions, standard error of an estimate, inference for a single variable)
- Inference for two variables (strength, direction and shape of relationship, comparing two means by t-test and z-test, chi-squared test, correlation).

STORIA DEL PENSIERO SOCIO-LOGICO

Prof. Roberto BONINO– Corso A
(studenti A-L)

Proff. SIMON / SCALON – Corso B
(studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi del corso:

- a) far conoscere: l'origine del metodo sociologico e la storicità dei fenomeni sociali; i principali teorici del pensiero sociologico; i paradigmi teorici dei diversi modelli di analisi sociologica nella tradizione europea;
- b) far comprendere: le principali differenze dei vari approcci teorici; come i fenomeni sociali possono essere diversamente descritti e interpretati;
- c) favorire la capacità di: comparazione tra i vari riferimenti teorici studiati; integrare la conoscenza teorica con l'osservazione pratica;
- d) dimostrare di sapere: comunicare utilizzando in modo corretto il linguaggio sociologico appreso; esporre e argomentare il pensiero dei diversi sociologi studiati.

Contenuti

La comprensione della società è fondamentalmente data da una pluralità di orientamenti teorici che inquadrano specifici problemi, quali la genesi della modernità, la struttura dei sistemi politici, economici, culturali, la religione, la famiglia, l'educazione, la devianza, i bisogni sociali, la globalizzazione.

Il corso è pertanto inteso a spiegare i problemi alla luce dei seguenti paradigmi: positivismo, funzionalismo, teoria del conflitto, interazionismo simbolico, fenomenologia, teoria della scambio e scelta razionale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Un manuale a scelta tra:

- 1) A.Bagnasco-M.Barbagli-A.Cavalli, *Elementi di sociologia*, Il Mulino, Bologna, 2004
- 2) R.A.Wallace- A.Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2008

il testo di P.Jedlowski, *Il mondo in questione*, Carocci, Roma, 2009

codice PSI0011
settore disc. SPS/07
CFU 8

modalità d'esame

L'esame sarà orale.

A metà corso si terrà una prova scritta (con domande chiuse e/o aperte) sui contenuti del primo manuale a scelta. Gli studenti che la supereranno porteranno all'orale solo il secondo testo obbligatorio e relativi approfondimenti.

Prof. Roberto Bonino

Ricevimento

Al termine di ogni lezione previa richiesta via e-mail

e-mail roberto.bonino@unito.it

Prof.ssa Donatella Simon

Ricevimento lunedì mattina, 10.00-12.00

Luogo dipartimento di Culture, politica e società -Campus 'Luigi Einaudi'- Lungo Dora Siena 100 - 3° piano, stanza 3D429 (di fronte agli uscieri del piano e accanto agli uffici amministrativi)

e-mail donatella.simon@unito.it

Prof. Roberto Scalon

Ricevimento mercoledì, 14.00-15.00

Luogo Campus Luigi Einaudi (CLE), stanza 3D429.

e-mail roberto.scalon@unito.it

ABSTRACT

The comprehension of society is fundamentally given by a plurality of theoretical orientations framing specific problems at the origins of modernity, the structure of political, economical and cultural systems, religion, family, education, deviance, social needs, globalisation.

The course is therefore intended to explain the problems in light of the following theoretical paradigms: positivism, functionalism, conflict theory, symbolic interactionism, phenomenology, exchange and rational choice theory.

STORIA DELLA FILOSOFIA

**Prof.ssa Daniela STEILA – Corso A
(studenti A-L)**

**Prof. Guido BONINO – Corso B
(studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Al termine del corso di Storia della Filosofia gli studenti:

a) dovranno conoscere:

1. le principali posizioni filosofiche intorno ai problemi della mente, dei rapporti con il corpo, della coscienza e della soggettività;
2. le specificità delle diverse proposte teoriche nella loro successione storica;
3. il vocabolario concettuale adeguato per le posizioni teoriche esaminate.

b) essere capaci di:

1. confrontare, metterle in relazione, individuare gli elementi fondamentali delle diverse teorie esaminate;
2. analizzare argomentazioni filosofiche.

c) dimostrare di:

1. saper sviluppare un ragionamento, formulare un concetto;
2. sapersi orientarsi nelle discussioni contemporanee nel campo della filosofia della mente, della psicologia e delle scienze cognitive.

Contenuti:

Il corso delinea per temi e problemi il panorama storico della discussione filosofica sui temi della mente, dei rapporti con il corpo, della coscienza e della soggettività. Particolare attenzione viene prestata alle tematiche della filosofia del Novecento, indagandone i presupposti nella storia del pensiero antico e moderno.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

1. P. Perconti, *Coscienza*, Bologna, Il Mulino, 2011.
2. S. Nannini, *L'anima e il corpo. Un'introduzione storica alla filosofia della mente*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
3. Due brevi testi a scelta di filosofi esaminati a lezione, disponibili sul sito alla pagina del corso.
4. Le parti 1 e 2 di A. De Palma – G. Pareti (a cura di), *Mente e corpo. Dai dilemmi della filosofia alle ipotesi della neuroscienza*, Torino, Bollati Boringhieri, 2004.

codice PSI0007

settore disc. M-FIL/06

CFU 8

Prof.ssa Daniela Steila

ricevimento

venerdì, ore 13.30-15.00 (verificare sulla rubrica ateneo, al link “avvisi” relativo al nome della c

luogo

Palazzo Nuovo, 2° piano, stanza B2

tel. 0116708218

e-mail

daniela.steila@unito.it

Prof. Guido Bonino

Ricevimento: Giovedì 10.30-12.30 (E' gradito un preavviso tramite e-mail) oppure su appuntamento.

Luogo: Via Sant'Ottavio 20, 10124 Torino, Dipartimento di Filosofia (Palazzo Nuovo, secondo piano), stanza B2.

Tel. 011-6703742

E-mail guido.bonino@unito.it

modalità d'esame

Al termine del corso, gli studenti affrontano un scritto, in parte a risposta chiusa, in parte a risposta aperta. Sulla base del risultato del test scritto, si dono all'esame orale

ABSTRACT

The course presents an historical overview (organized by themes and problems) of the philosophical debates on mind, on its relation with body, on consciousness and on subjectivity. Special attention is paid to 20th-century philosophy; its presuppositions in the history of ancient and modern thought are also investigated. During frontal lessons much space is given to the presentation, comment and discussion of philosophical texts, also with the aid of supplementary teaching materials.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

Prof.ssa Carla TINTI – Prof.ssa Susanna SCHIMDT **Corso A**

(studenti A-L)

Prof. Felice PERUSSIA – **Corso B**

(studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi del corso

Il corso è finalizzato ad offrire una panoramica dello sviluppo storico della Psicologia, illustrando i vari periodi attraverso i quali esso si snoda: dalla psicologia filosofica, alla psicologia scientifica fino a giungere al contesto contemporaneo.

Vengono in particolare descritti e discussi i più importanti paradigmi della psicologia scientifica dal 19° secolo a oggi. Di ciascun modello vengono analizzati i fondamenti concettuali, i risvolti epistemologici e metodologici e le applicazioni ad alcuni dei principali temi e problemi della disciplina.

Contenuti del corso

Contenuti analitici - Riflessioni sul concetto di psiche nei diversi periodi storici e culturali; il pensiero classico; il medioevo; il rinascimento; la nascita ottocentesca della psicologia scientifica; le grandi scuole moderne: Strutturalismo, Funzionalismo, Gestalt, Comportamentismo, Psicoanalisi, Cognitivismo, Neuroscienze.

Il Corso è completato da una parte monografica: per il corso A, la storia delle emozioni; per il corso B, la storia dell'ipnosi.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Corso A

(1) Paolo Legrenzi: *Storia della psicologia*. Il Mulino, Bologna, 2012.

(2) Dario Galati: *Prospettive sulle emozioni e teorie del soggetto*. Bollati Boringhieri, 2007. (Cap. 1-5-6-7)

(3) Capitolo I "Neuropsicologia Clinica" nel volume: K. Walsh, *Neuropsicologia*. Il Mulino, Bologna, 1978.

(4) Due articoli che saranno resi disponibili nella pagina del docente (specific materials developed by the teacher).

Corso B

(1) Paolo Legrenzi: *Storia della psicologia*. Il Mulino, Bologna, 2012.

(2) Capitolo VIII. Storia dell'ipnosi. Nel volume: Perussia, F: *Manuale completo di Ipnosi*. Milano: Psicotecnica (Amazon), 2013.

(3) Felice Perussia: *Materiali didattici indicati sviluppati durante il corso in stretta relazione con*

i contenuti delle lezioni in aula (specific materials developed by the teacher).

codice PSI0012

settore disc. M-PSI/01

CFU 6

Prof.ssa Carla Tinti

ricevimento Martedì dalle 10 alle 12 previo appuntamento telefonico

luogo Via Verdi, 10, Torino

tel. 0116702896

e-mail carla.tinti@unito.it

Prof.ssa Susanna Schimdt

ricevimento Mercoledì dalle 10.30 alle 12

luogo Via Verdi, 10, Torino

tel. 0116702874

e-mail susanna.schimdt@unito.it

modalità d'esame Orale

Prof. Felice Perussia

Ricevimento dopo le lezioni o il martedì alle 15 (previo appuntamento)

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po, 14, II piano

tel. 011.670.3041 (347.4753143)

e-mail mail@feliceperussia.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

Analytical contents - Reflections on the concept of the psyche in the different historical and cultural periods; the classical thought; the Middle Ages; the Renaissance; the birth of scientific psychology in the nineteenth century; the great modern schools: structuralism, functionalism, Gestalt, behaviorism, psychoanalysis, cognitivism, Neurosciences.

The course is complemented by a monographic part: for Course A, the history of emotions; for course B, the history of hypnosis.



CDS
Magistrale
in Scienze
della
mente

1. Programmi dei corsi di Scienze della mente

Analisi dei dati

Antropologia del corpo, della malattia e della violenza

Elementi di Psichiatria

Filosofia della mente

Informatica

Inglese

Intelligenza artificiale

Metodi di indagine in scienze e neuroscienze cognitive

Neuroscienze

Neuroscienze cognitive

Psicologia clinica dell'attaccamento

Psicologia clinica e psicoterapia cognitiva

Psicologia culturale

Psicologia dei disturbi della comunicazione

Psicologia del cambiamento

Psicologia dell'apprendimento e disturbi dell'apprendimento

Psicologia dell'azione

Psicologia dello sviluppo e dell'intersoggettività

Psicologia sociale cognitiva

Psiconeuroendocrinologia

Psicotecnica

Riabilitazione neurocognitiva

Tecniche di stimolazione cerebrale nelle neuroscienze cognitive

ANALISI DEI DATI

Prof. Luca RICOLFI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

intesi come

- a) cosa lo studente deve **conoscere** al termine del corso (knowledge and understanding);
- b) cosa lo studente sarà in grado di **utilizzare** al termine del corso;
- c) cosa lo studente deve essere in grado di **dimostrare**;

- a) Teoria dei tipi di scala, teoria della misurazione, teoria dei dati, principi di analisi dei dati, storia dell'analisi dei dati, tecniche di assegnazione, tecniche multivariate;
- b) Padroneggiare 8 algoritmi di analisi dei dati;
- c) Discutere criticamente: un modello causale, le proprietà psicometriche di uno strumento di misura, la struttura di uno spazio percettivo.

Contenuti del corso:

Il corso è suddiviso in tre moduli.

1. Fondamenti di analisi dei dati (teoria dei dati, tipi di scala, principi di analisi dei dati, storia dell'analisi dei dati)
 2. Tecniche di assegnazione (classificazione automatica, scaling ordinale, misurazione unidimensionale e multidimensionale)
- Tecniche multivariate (analisi della varianza, analisi fattoriale, analisi delle corrispondenze)

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Luca Ricolfi, *Manuale di analisi dei dati. Fondamenti*, Bari, Laterza (2002).
- Luca Ricolfi, *Dispense del corso* (a.a. 2013-2014), copisteria Copy Digital, via Riberi 2 (Torino).
- Luca Ricolfi, *L'analisi empirica nelle scienze sociali: una tassonomia* (saggio pubblicato sulla "Rassegna Italiana di Sociologia", XXXVI, 3, 1995; riprodotto anche nel primo capitolo del volume *La ricerca qualitativa*, Roma, Carocci, 1998, pp. 19-43).

codice PSI0025

settore disc. M-PSI/03

CFU 8

Ricevimento su appuntamento concordato via e-mail.

Luogo Dipartimento di psicologia, via Verdi 10, Torino.

E-mail studio.ricolfi@gmail.com

Modalità d'esame orale (con eventuali esercizi carta, matita e calcolatrice)

ABSTRACT

The course is divided into three units:

1. Foundations of data analysis (data theory, scale types, principles and history of data analysis);
2. Assignment techniques (automatic classification, ordinal scaling, 1-dimensional and multidimensional measurement);
3. Multivariate techniques (analysis of variance, factor analysis, correspondence analysis).

ANTROPOLOGIA DEL CORPO, DELLA MALATTIA E DELLA VIOLENZA

Prof. Roberto BENEDEUCE

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Al termine del corso gli studenti saranno familiari con i processi di costruzione e produzione sociale della malattia, i rapporti fra cultura ed esperienza della sofferenza, i diversi immaginari della cura.

A partire dai presupposti di un "etnocentrismo critico" (Ernesto de Martino), gli studenti saranno dunque in grado di adottare una prospettiva metodologica fondata sugli sviluppi dell'*antropologia medica critica applicata e dell'antropologia psicologica*. Allo stesso tempo, essi saranno invitati a ripensare la natura politica e l'intreccio fra cura e sofferenza anche a partire da fenomeni quali quelli della stregoneria, della possessione e della cura rituale.

Contenuti del corso:

Antropologia del corpo;

La costruzione e la produzione sociale della malattia.

Stregoneria, "omicidi rituali", profeti e possessione: una Storia traumatica, un presente incerto.

La violenza e la questione del trauma.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Tre fra i seguenti testi (altri testi potranno essere indicati ad inizio del corso):

1. R. Beneduce, *Archeologie del trauma. Un'archeologia del sottosuolo*, Laterza.
2. I. Quaranta, *Antropologia Medica*, Cortina.
3. R. Beneduce, *Etnopsichiatria. Sofferenza mentale e alterità fra Storia, dominio e cultura*, Carocci.
4. A. Young, *The Harmony of Illusions. Inventing Post Traumatic Stress Disorder*, Princeton University Press
5. A. Ong, *Da rifugiati a cittadini. Pratiche di governo nella nuova America*, Cortina.
6. R. Beneduce, *Corpi, mimesi, storia. Trance e possessione in Africa*, Bollati Boringhieri.

codice PSI0039

settore disc. M-DEA/01

CFU 8

ricevimento

Mercoledì, su appuntamento, 9-13

luogo

Dipartimento CPS, via Giolitti 21/E

tel. 011/6704811

e-mail

roberto.beneduce@unito.it

modalità d'esame

orale

ABSTRACT

1. Anthropology of body.
2. The social construction and production of illness.
3. Witchcraft, "ritual killings," prophets, and possession cults: A traumatic History, an age of uncertainties.
4. Violence and the issue of trauma.

Bibliografia continua da pagina precedente

7. J. & J. Comaroff, *Modernity and its Malcontents*, The University of Chicago Press.
8. P. Geschiere, *Sorcellerie et politique en Afrique*, Karthala.
9. C. Caruth (ed.), *Trauma. Exploration in Memory*, The John Hopkins University Press, 1995.
10. P. Connerton, *Come le società ricordano*, Armando Editore
11. R. Beneduce, E. Roudinesco (a cura di), *Antropologia della cura*, Bollati Boringhieri

INOLTRE GLI STUDENTI DOVRANNO LEGGERE 4 ARTICOLI FRA QUELLI INDICATI E RESI DISPONIBILI SUL SITO DOCENTE

ELEMENTI DI PSICHIATRIA

Dott. Luciano SORRENTINO

Dott. Luigi GASTALDO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- Far conoscere agli studenti:
Come si è formato, nel corso degli ultimi due secoli, il paradigma psichiatrico storico.
Il significato della struttura e della rete dell'assistenza psichiatrica in Italia.
- Insegnare l'utilizzo:
Di alcuni fra i principali strumenti di ricerca;
Di alcune metodiche di assessment per la valutazione dei disturbi psichiatrici;
Alcune tecniche esemplificative di intervento di tipo terapeutico riabilitativo;
- Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare:
Di aver appreso i modelli teorici di riferimento.
Di avere appreso come utilizzare gli strumenti appresi.

Contenuti del corso

- Descrizione e narrazione di come è stato costruito il paradigma psichiatrico storico
- Principali e recenti modelli teorici utili alla comprensione dei cambiamenti avvenuti;
- Si illustreranno modelli di intervento riabilitativo psichiatrico.
- Elementi descrittivi degli aspetti sintomatologici e psicopatologici dei Disturbi
psichiatrici, con aspetti epidemiologici, decorso e prognosi;
- Modello biopsicosociale
- Modello di trattamento terapeutico e riabilitativo con utilizzo di role play

BIBLIOGRAFIA DI BASE

F. Basaglia *Che cos'è la psichiatria* Einaudi 1973 (nuova edizione Baldini & Gastoldi, (1997).
J. Conolly, *Trattamento del malato di mente senza metodi costrittivi* (1856), Einaudi, 1976.
B.G. Bara, "Nuovo Manuale di Psicoterapia Cognitiva", Bollati Boringhieri, Torino, 2006 (vol.2° nei capitoli riferiti ai principali Disturbi psichiatrici).

codice PSI0034

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

Dott. Luciano Sorrentino

ricevimento contattarmi direttamente al
342 139 6823 oppure via mail

e-mail lss@iol.it

modalità d' esame

Orale

ABSTRACT

- Descriptive narration of the building of the psychiatric paradigm;
- Presentation of theoretica
- I models to help comprehend the change;
- Presentation of cases/stories and documents illustrating the change;
- Presentation of models of modern psychiatric rehabilitation;
- Description of sumptoms, psychopathology, epydemiology, course and prognosis of psychiatric disorders ;
- BPS model between cognitive neurosciences and molecular biology;
- Models of rehabilitation treatment using role-play;

Bibliografia continua a pagina seguente

APA, *DSM-IV TR*, Masson, Milano, 2001
(Riferimenti ai principali Disturbi Psichiatrici trattati nel Corso).

Appunti e dispense forniti dai docenti durante il corso.

Libri opzionali per eventuali approfondimenti

C.Castelfranchi, P.Henry, A.Pirella,
L'invenzione collettiva, Per una psicologia della riabilitazione nella crisi della psichiatria istituzionale, Ed. Gruppo Abele, 1995 (nuova edizione 1999)

M.Foucault, *Il potere psichiatrico*, Corso al Collège de France 1973-1974, Feltrinelli, 2004.

Appunti del corso forniti dal docente

R. Castel, *L'ordine psichiatrico*, L'epoca d'oro dell'alienismo, Feltrinelli, 1980.

M.Colucci, P.DiVittorio, *Franco Basaglia*, Bruno Mondadori, 2001.

P.DiVittorio, M.Foucault e F. Basaglia,
L'incontro tra genealogie e movimenti di base, Ombre Corte Ed. 1999.

A.Pirella, *Il problema Psichiatrico*, Centro di documentazione di Pistoia Editore, 1999.

E.Valenstein, *Cure Disperate*, Giunti Editore, 1993.

Z. Kotowicz, *Psychosurgery, The Birth of a New Scientific Paradigm*, Egas Moniz and the Present Day, Center For Philosophy of Science, University of Lisbon 2012

FILOSOFIA DELLA MENTE

Prof. Alberto VOLTOLINI (Mod. I)

Prof.ssa Carola BARBERO (Mod. II)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- a) Il corso si propone di fare una panoramica sui concetti fondamentali di filosofia della mente: l'intenzionalità, prendendo in esame il fenomeno dell'autoinganno come caso di studio.
- b) Alla fine del corso lo studente dovrebbe possedere una buona conoscenza delle principali teorie dell'intenzionalità e del contenuto.
- c) Al termine del corso lo studente sarà in grado di leggere testi introduttivi e tematici di filosofia della mente e preparare relazioni in merito.

Contenuti del corso:

Il corso si propone di presentare le linee principali dei temi di filosofia della mente, focalizzandosi su una delle caratteristiche fondamentali del mentale, l'intenzionalità o l'aver contenuto degli stati mentali, e prendendo il fenomeno dell'autoinganno come caso di studio.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Voltolini, C. Calabi, I problemi dell'intenzionalità, Einaudi, Torino 2009
- U. Kriegel, The Sources of Intentionality, MIT Press, Cambridge MA 2011
- P. Pedrini, L'autoinganno. Che cos'è e come funziona, Laterza, Roma-Bari 2013
- E. Sacchi, Linguaggio e pensiero. Un'introduzione alla teoria del contenuto, Liguori, Napoli 2013.

codice PSI0040

settore disc. M-FIL/05

CFU 8

Prof.ssa Carola Barbero

ricevimento lunedì 12.00-14.00 (a partire da febbraio 2014; gli studenti potranno comunque contattare la professoressa via e-mail)

Luogo palazzo Nuovo, secondo piano, studio del docente.

e-mail carola.barbero@gmail.com

modalità d'esame Verifiche (domande aperte) e relazioni scritte (brevi papers) durante il corso sui testi e gli argomenti del corso. Esame orale sugli stessi temi per non frequentanti.

ABSTRACT

The course is geared towards making a survey on the basic themes of the philosophy of mind, by focusing on one of the basic features of the mental, i.e. intentionality or the fact that mental states have content, and taking the phenomenon of self-deception as a case study.

INFORMATICA

Dott.ssa Viviana PATTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali sulle basi di dati, sui linguaggi standard di markup utilizzati per creare le pagine Web e su alcuni software applicativi che possono essere usati per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei loro utilizzatori in una varietà di contesti, sia nell'attività all'università che nell'ambito lavorativo.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado utilizzare le conoscenze acquisite per seguire da vicino la progettazione di una base di dati relazionale e la sua implementazione tramite un applicativo, e la creazione di un sito web in accordo con le specifiche definite e pubblicate dal World Wide Web Consortium (W3C), con un'enfasi particolare sull'accessibilità.

Contenuti del corso:

Il corso affronterà le seguenti tematiche:

- Uso avanzato dei programmi applicativi più diffusi nell'ambiente lavorativo e universitario: breve introduzione.
- Basi di dati:
- Linguaggi per il web (HTML, CSS)

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- S. Castano, A. Ferrara, S. Montanelli, *Informazione, conoscenza e Web per le scienze umanistiche*, Pearson/Addison Wesley, 2009.
- Il materiale aggiuntivo sarà segnalato durante il corso dal docente.

codice PSI 0008

settore disc. INF/01

CFU 4

Ricevimento mercoledì dalle 14-00 alle 16.00 o su appuntamento prefissato dal docente.

Luogo Dipartimento di Informatica, Via Pessinetto 12 (Torino), primo piano, ufficio 20 (domandare al personale in ingresso).

Tel. 011 6706804

E-mail patti@di.unito.it

modalità di esame

L'esame è orale (con l'ausilio di strumenti informatici) con pre-esame scritto (validità: stessa sessione).

ABSTRACT

The aim of the course is to provide students with basic knowledge about data bases, on languages for the Web and on some application programs that can be used to improve users' efficiency in a variety of contexts, both in academic and working settings.

LINGUA INGLESE

Docente da nominare

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è mettere gli studenti in condizione di saper distinguere un testo scientifico da uno divulgativo

Contenuti del corso

La comunicazione scientifica, la scrittura e il lessico accademici

- L'elenco dei termini accademici (AWL, 2000)
- La domanda di ricerca
- La struttura di un articolo scientifico: le indicazioni bibliografiche, l'abstract, IMRAD
- La struttura in paragrafi: la key idea e i dettagli di sostegno
- Tipologie di sviluppo di paragrafi: elencazione, esempi, confronto/contrasto, classificazione, generalizzazione, spazio, tempo, causa/effetto
- I criteri di testualità: in particolare, coerenza e coesione - il patto tra scrittore e lettore: il carico cognitivo ed inferenziale - alcune problematiche sintattiche: struttura SVOMPT, -ing form, uso dell'articolo, pre- e post-modificazione, i connettori testuali, uso del passivo nei testi scientifici - Tecniche di lettura e per prendere appunti.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Barbara Glenn, *Academic Writing, A handbook for International Students*, Pearson, 2014 (in stampa)

Averil Coxhead, *AWL, 2000* reperibile presso:

<http://language.massey.ac.nz.staff/awl/index.shtml>

codice PSI0013

settore disc. L-LIN/12

CFU 4

modalità di esame

L'esame sarà scritto e orale (in appelli diversi).

ABSTRACT

Scientific communication, academic writing and lexicon – The Academic Word List (AWL, 2000) – The Research Question – The structure of a scientific article: referencing, abstract, IMRAD – Paragraph writing: key idea and supporting details – Paragraph development by: listing, examples, comparison/contrast, classification, generalisation, space, time, cause/effect – Textuality standards: particularly: cohesion and coherence – the reader/writer agreement: cognitive and inference loading – some grammar issues: SVOMPT structure, -ing forms, use of articles, pre- and post-modification, linkers and transitional expressions, use of passive in scientific texts – Reading and Note taking techniques.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Prof. Leonardo LESMO (Mod.- I)

Dott.ssa Rossana DAMIANO (Mod. II)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Al termine del corso, lo studente avrà una conoscenza di base dei metodi e degli algoritmi propri dell'intelligenza artificiale, in alcune delle aree di maggior interesse teorico/ applicativo.

Di particolare rilevanza la parte sulla logica formale (logica dei predicati), che può essere utile in vari altri domini e che dovrebbe essere diffusa in modo più ampio all'interno dei corsi di studi.

Contenuti del corso:

- Introduzione all'intelligenza artificiale: metodologia e obiettivi
- Problem solving: Metodi di Ricerca ciechi e con euristiche; ricerche in profondità, in ampiezza, hill-climbing, best-first e A*
- Logica dei predicati del primo ordine: introduzione alla logica proposizionale. Tabelle di verità e connettivi logici. Il concetto di conseguenza logica e di dimostrazione automatica. La logica dei predicati (predicati, quantificatori, variabili). Il metodo di dimostrazione "Risoluzione": clausole e unificazione
- Il sistema STRIPS
- Rappresentazione della conoscenza: rappresentazione con regole di produzione, reti semantiche e frame; l'attuale interesse per le ontologie formali
- Apprendimento automatico

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Il testo fondamentale è:

Russell & Norvig: Intelligenza Artificiale, Pearson Education.

Se ne sconsiglia però l'acquisto in quanto si tratta di un testo molto tecnico (due volumi per un totale di circa 1400 pagine) orientato a lettori di formazione informatica. Per la preparazione dell'esame sono disponibili dispense e materiale vario (rivolgersi ai docenti).

codice PSI0027

settore disc. INF-01

CFU 8

Ricevimento il ricevimento si tiene su appuntamento

Luogo Dipartimento di Informatica.

Prof. Leonardo Lesmo

Tel. 011 6706708

E-mail lesmo@di.unito.it

Prof.ssa Rossana Damiano

Tel. 011.011.6703296

E-mail rossana@di.unito.it

modalità d'esame orale

ABSTRACT

- Introduzione to artificial intelligence: methodology and goals
- Problem solving: search algorithms: blind and with heuristics; depth first, breadth first, hill-climbing, best-first and A*
- First order predicate logic: introduction to propositional logic: connectives and truth tables. The concept of logical consequence and automated proof. Predicate logic (predicates, quantifiers, variables). The "Resolution" method: clauses and unification.
- Planning: the automatic construction of plans ; a classical example: the STRIPS system.
- Knowledge representation: production rules, semantic networks and frames. The current growth of interest in formal ontologies
- Machine learning: basic induction methods; introduction to neural nets

METODI DI INDAGINE IN SCIENZE E NEUROSCIENZE COGNITIVE

Dott.ssa Katiuscia SACCO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Conoscenza dei principali approcci all'interno delle scienze e neuroscienze cognitive; conoscenza dei principali metodi di indagine, con particolare riferimento alle tecniche di neuroimmagine; conoscenza di come i diversi metodi possono essere applicati in ambito clinico o di ricerca; capacità di comprendere e commentare articoli scientifici nell'ambito delle scienze e neuroscienze cognitive.

Contenuti del corso:

Il corso affronta i principali approcci utilizzati per indagare le funzioni cognitive: psicologia cognitiva sperimentale, neuropsicologia cognitiva, neuroscienza cognitiva. Ciascun approccio utilizza differenti metodologie di indagine: sperimentazione su soggetti sani, studi su pazienti con lesioni cerebrali, tecniche di neuroimmagine, tecniche di stimolazione cerebrale. I diversi metodi e tecniche verranno illustrati sia nelle loro fondamenta epistemologiche, sia nelle loro applicazioni cliniche e di ricerca. Sono inoltre previste esercitazioni.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Sacco K., ed., 2013. Le neuroimmagini: Nuove frontiere per lo studio del cervello umano in vivo. Idelson Gnocchi.

codice PSI0363
settore disc. M-PSI/01
CFU 8

ricevimento

su appuntamento

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po 14,
10123 Torino

tel. 011-6703047

e-mail

katuscia.sacco@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

Knowledge of the main approaches (theoretical frameworks) in cognitive sciences and neuroscience; knowledge of the main methods of investigation, with particular reference to neuroimaging techniques; knowledge of how the different methods can be applied in clinical or research contexts; ability to understand and comment on scientific articles in the field of cognitive science and neuroscience.

NEUROSCIENZE

Dott. Ferdinando ROSSI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Funzionamento normale e patologia del sistema nervoso, secondo una prospettiva filogenetica ed ontogenetica.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze approfondite su questi temi, sarà in grado di utilizzare le stesse conoscenze per applicarle alla psicologia e sarà in grado di dimostrare esperienza capacità di analisi e elaborazione indipendente sui contenuti della materia.

Contenuti

Argomenti specifici sono:

- evoluzione del sistema nervoso e lateralizzazione delle funzioni cerebrali;
- dimorfismo e diergismo sessuale del sistema nervoso;
- omeostasi, ritmatori cronobiologici e comportamenti motivati;
- sistemi di regolazione dell'attività cerebrale (sistemi a proiezione diffusa) e patologie correlate; gli stati emotivi di paura e ansia;
- cinetica e dinamica di farmaci, droghe e sostanze psicoattive;
- interazioni fra geni ed ambiente nella funzione normale e nella patologia del sistema nervoso;
- i sistemi mirror e la rappresentazione sociale di azioni, intenzioni, sensazioni ed emozioni.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Il materiale di didattico viene fornito durante il corso; come testi integrativi o di approfondimento (facoltativi) possono essere utilizzati:

- Kandel E.R., Schwartz J.H., Jessel T.M. Principi di Neuroscienze. Seconda edizione italiana. Casa Editrice Ambrosiana
- Zigmond M.J. et al. Neuroscienze (2 volumi) Edises

codice PSI0017

settore disc. BIO/09

CFU 8

ricevimento su appuntamento, Dipartimento di Neuroscienze, Corso Raffaello 30

tel. 011 6708165

e-mail ferdinando.rossi@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course covers different aspects of normal and pathological function of the nervous system, according to a phylogenetic and ontogenetic perspective. Through the course the student will acquire deep knowledge on these topics, he will be able to translate such notions into psychological practice and he will be able to demonstrate capacities for independent analysis and elaboration on the contents of the subject.

NEUROSCIENZE COGNITIVE

Prof.ssa Anna BERTI

Prof. Marco NEPPI-MODONA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

- conoscenza: ricerca neuropsicologica e neuroscientifica ed i modelli teorici più recenti nell'ambito dei disturbi di consapevolezza spaziale e motoria conseguenti a lesione cerebrale; della letteratura internazionale più recente sugli argomenti trattati a lezione e riflessione critica sui modelli proposti dagli autori trattati.

- mettere gli studenti in grado di dimostrare una buona capacità di comprensione del linguaggio scientifico specifico della disciplina delle neuroscienze cognitive; di saper argomentare, anche con giudizi autonomi, le idee e i problemi ad esse connessi; di saper comunicare con chiarezza e padronanza della disciplina le informazioni apprese. Verranno promossi dei piccoli gruppi di presentazioni powerpoint, da parte degli studenti, di approfondimenti legati agli argomenti trattati dal docente.

Contenuti del corso:

Studio neuropsicologico dei disturbi di coscienza, verranno presi in considerazione i disturbi relativi alla consapevolezza percettiva, spaziale, motoria e corporea; ed inquadramento del problema da un punto di vista teorico-cognitivo.

Discussione casi clinici e ricerche che riguarderanno, su disturbi della cognizione e consapevolezza spaziale conseguenti a danno cerebrale. Inoltre conoscenze avanzate sulla metodologia della ricerca nell'ambito delle Neuroscienze cognitive e della Neuropsicologia sperimentale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Berti, Bottini, Neppi-Modona, *Elementi di neuroscienze cognitive*, Carocci 2007.
- A. Berti, *Neuropsicologia della coscienza*, Bollati-Boringhieri, 2010.
- Materiale didattico messo a disposizione dai docenti sul sito di facoltà.

codice PSI0131

settore disc. M-PSI/02

CFU 8

Prof.ssa Anna Berti

ricevimento

Su appuntamento concordato via e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Po 14, 2° piano

tel. 011 6703042

e-mail

annamaria.berti@unito.it

Prof. Marco Neppi-Modona

ricevimento

Su appuntamento.

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Po 14, 2° piano

tel. 011 6703064

e-mail

marco.neppi@unito.it

modalità d'esame forma scritta ed orale

ABSTRACT

The course (80 hrs) gives an advanced overview of the current lines of research in the domain of motor and spatial awareness deficits within the field of cognitive neuroscience and experimental Neuropsychology. The course describes some neuropsychological syndromes which follow lesions to brain areas dedicated to spatial and motor cognition and investigates the anatomo-functional relationship between brain structure cognitive functions. It will investigate the structure of spatial and motor awareness through the discussion of international research studies on specific syndromes affecting space or motor awareness. In particular, the course will treat spatial representation deficits in the neglect syndrome as well as motor awareness and body schema deficits in syndromes such as anosognosia and somatoparaphrenia.

**PSICOLOGIA CLINICA
DELL'ATTACAMENTO**
Prof.ssa Rita ARDITO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze aggiornate sulle principali aree di indagine della psicologia clinica dell'attaccamento, sullo strumento di elezione per lo studio dell'attaccamento: l'Adult Attachment Interview.

Favorire la capacità di utilizzare riflessione autonoma sui temi trattati, il lavoro di gruppo.

Saper dimostrare da parte dello studente una comprensione critica delle conoscenze acquisite

Contenuti

Adottando una prospettiva clinica, il corso intende evidenziare come la costante interazione tra la dimensione interpersonale e l'organizzazione cerebrale sia condizione indispensabile per l'emergere della mente e lo strutturarsi della personalità. Particolare importanza viene pertanto data all'elemento sociale, inteso come precursore dell'individualità e regolatore dello sviluppo psicologico. Questa analisi verrà condotta alla luce delle più recenti acquisizioni nel campo della ricerca clinica sull'attaccamento.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

1. Siegel D.J. (2013). *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Seconda edizione. Raffaello Cortina, Milano.
2. Liotti G. (2005). *La dimensione interpersonale della coscienza*. Carocci, Roma

codice PSI0037

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

ricevimento appuntamento via mail

Luogo dipartimento di psicologia, via Po 14.

E- mail rita.ardito@unito.it

modalità d'esame orale

ABSTRACT

Adopting a clinical perspective, the course will discuss the ongoing interplay between the interpersonal dimension and the cerebral organization as an essential condition for the emerging of the mind and the development of personality. A central role will be attributed to the social dimension, as this is regarded as the precondition for individuality and developmental regulation. The more recent acquisition in the research domain of attachment theory will be discussed.

PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA COGNITIVA

Prof. Fabio VEGLIA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Introduzione allo studio dello sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento allo strutturarsi dei patterns di attaccamento, dei modelli operativi interni, delle organizzazioni cognitive, dei temi narrativi critici e dell'identità sessuale. Al termine del corso lo studente potrà utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicopatologia e dimostrare di aver acquisito le competenze di base nell'inquadramento di un caso clinico.

Contenuti del corso:

Verranno trattate le patologie più rilevanti generate da deficit o disfunzioni nelle relazioni significative, nell'attivazione delle emozioni e delle funzioni metacognitive, nell'attribuzione di significato. Verranno presentate le linee guida dell'intervento cognitivo in ambito clinico con elementi di psicoterapia cognitiva.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Parte generale.

1. F. Veglia, Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva, Bollati Boringhieri, Torino.
2. B. Bara, Manuale di psicoterapia cognitiva, Vol. 3: Patologie, Bollati Boringhieri, Torino (nuova edizione). Parte monografica.

Un testo a scelta tra quelli elencati:

1. V. Guidano, La complessità del Sé. Un approccio sistemico-processuale alla psicopatologia e alla terapia cognitiva, Bollati Boringhieri, Torino.
2. F. Lambruschi, Psicoterapia cognitiva dell'età evolutiva, Bollati Boringhieri, Torino.
3. G. Liotti, Le opere della coscienza, Cortina, Milano.
4. G. Liotti, B. Farina, Sviluppi traumatici, Cortina, Milano.
5. G. Rezzonico, D. Liccione, Il sogno in psicoterapia cognitiva, Bollati Boringhieri, Torino.
6. A. Salvini, M. Dondoni, Psicologia clinica dell'interazione e psicoterapia, Giunti, Firenze.
7. A. Semerari, Psicoterapia cognitiva del paziente grave, Cortina, Milano.

codice PSI0028

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

ricevimento

Su appuntamento

luogo

Dipartimento di Psicologia,

via Po 14, 1° piano.

tel. 011 6703073

e-mail

fabio.veglia@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course will deal with the description of personal development with regard to the attachment theory, cognitive organizations, narrative dimensions and sexual identity. A special regard will be held to the human psychopathology. At the end of the course the student will be able to use the knowledge learned in the context of psychopathology and demonstrate the acquisition of the basic skills in the assessment of a clinical case.

PSICOLOGIA CULTURALE

Prof. Maurizio TIRASSA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Principali teorie e prospettive sulle nozioni di contesto e cultura e sulle loro relazioni con la biologia umana e come tali nozioni si applichino al caso delle organizzazioni umane, alcuni esempi e conseguenze applicative dei temi delineati. Utilizzo delle teorie discusse come strumenti critici per osservare e comprendere le dinamiche del mondo reale e come fonti di ispirazione per generare prospettive e progettualità proprie nel mondo reale e come fonte di analogie e trasferimento. Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare: capacità di ragionare criticamente sulle nozioni di contesto, cultura e organizzazione; di leggere e analizzare criticamente testi scientifici relativi agli argomenti trattati e di elaborare semplici progetti di ricerca sui temi trattati.

Contenuti del corso:

Cercheremo di capire quali siano le principali caratteristiche della mente umana che rendono possibile questa capacità di creare e abitare culture, sia sul piano analitico e teoretico sia discutendo alcuni problemi del mondo reale, con riferimento alla creazione e alla partecipazione a organizzazioni. I temi più importanti che saranno discussi sono:

- le nozioni di contesto, cultura e biologia
- intenzionalità individuale e intenzionalità collettiva
- gli artefatti
- identità individuale, narrazione e culture
- .-cultura e biopotere
- natura e funzionamento delle organizzazioni.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- (1) Jerome S. Bruner: *La ricerca del significato. Per una psicologia culturale (Acts of meaning)*. Bollati Boringhieri, 1992.
- (2) Etienne Wenger: *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità (Communities of practice. Learning, meaning, and identity)*. Raffaello Cortina, 2006.
- (3) Una collezione di articoli che sarà resa disponibile sulla pagina personale del docente.

codice PSI0362

settore disc. M-PSI/01

CFU 6

ricevimento

Mercoledì alle 15

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po 14 (II piano)

tel. 011.670.3037

e-mail

maurizio.tirassa@unito.it

home page

Vedere il sito di Facoltà

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The ability to create and inhabit cultures is one of the fundamental features of our species. We will try to understand what the main features of the human mind are that enable this ability, both on the theoretical and analytical level and discussing some real-world problems. A particular attention will be devoted to organizations. The most important topics that will be discussed are:

1. the notions of context and culture
2. culture and biology
3. individual and collective intentionality
4. artifacts
5. individual identity, narration, and cultures
6. culture and biopower
7. the nature and functioning of organizations.

**PSICOLOGIA DEI DISTURBI
DELLA COMUNICAZIONE**
Prof.ssa Francesca M. BOSCO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

I principali modelli teorici in ambito pragmatico che costituiscono il frame-work di riferimento per la comprensione dei disturbi della comunicazione nelle patologie neuropsicologiche (trauma cranico, lesione focale) e psichiatriche (autismo e schizofrenia). I principali strumenti di assessment (test psicologici) per la valutazione dei disturbi di tipo comunicativo pragmatico. Le linee guide e le principali tecniche di intervento.

Insegnare l'utilizzo di alcuni fra i principali strumenti di assessment. Di alcune tra le principali tecniche da utilizzare in un intervento di tipo riabilitativo in ambito pragmatico.

I modelli teorici di riferimento che consentono la comprensione dei disturbi comunicativi nelle patologie indagate;

Contenuti del corso

- Mezzi espressivi attraverso i quali si realizza la comunicazione.
- Principali e recenti modelli teorici utili alla comprensione dei disturbi comunicativo pragmatico.
- Principali deficit comunicativi.
- Principali strumenti di assessment
- Si farà infine riferimento a strategie di intervento riabilitativo per le patologie indagate.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- M. Balconi (1999). *Neuropsicologia della Comunicazione*. Milano: Springer.
- I lucidi proiettati a lezione

codice PSI0336

settore disc. M-PSI/01

CFU 4

ricevimento A lezione o su appuntamento (il martedì e mercoledì richiesto via e-mail)

luogo Dipartimento di Psicologia via Po 14, 2° piano
tel. 011 670 3058

e-mail francesca.bosco@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

- Means of expression through which communication is achieved: language, extralinguistic aspects, paralinguistic elements, and the main cognitive components, i.e. the executive functions and the theory of mind, that facilitate it;
- The main recent theoretical models that help to illuminate pragmatic communication disorders;
- The main communication deficits, in subjects with acquired brain injury and psychiatric disorders, involving one or more of these components, illustrated by relevant case studies and research;
- The main assessment tools (psychological tests) for studying communicative/pragmatic deficits;
- The course will conclude with a discussion of rehabilitative intervention strategies for the disorders in question.

PSICOLOGIA DEL CAMBIAMENTO

Prof. Bruno BARA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Conoscenza delle caratteristiche cognitive, emotive, comportamentali e corporee del cambiamento migliorativo individuale; dei processi mentali che rendono possibile indurre, realizzare e stabilizzare nuovi possibili pattern integrati cognitivi e comportamentali nell'individuo; del ruolo di empatia, condivisione e metacognizione, strumenti essenziali per la realizzazione del cambiamento, sviluppati all'interno di una prospettiva cognitivista; delle applicazioni in ambito professionale e nella relazione di cura, prendendo in esame anche gli ostacoli patologici al cambiamento.

Favorire negli studenti: dimestichezza degli strumenti concettuali forniti dal corso, connettendoli in una prospettiva multidisciplinare di ampio raggio che colga la stretta relazione corpo-mente; capacità di riconoscere gli indicatori soggettivi di cambiamento e di progettare interventi tesi a produrre e gestire il cambiamento in una relazione co-empatica.

Mettere gli studenti in grado di dimostrare: padronanza degli strumenti concettuali relativi ai fattori soggettivi e intersoggettivi che facilitano o ostacolano il cambiamento; di aver maturato competenze operative utili a valutare qualità, efficacia e appropriatezza degli interventi di cambiamento; e capacità di riconoscere gli indicatori soggettivi di cambiamento e progettare interventi volti a produrre e gestire il cambiamento in una relazione co-empatica.

Contenuti:

- l'ontologia del cambiamento: natura e principali tipologie di cambiamento migliorativo individuale;
- i processi mentali che favoriscono o ostacolano il cambiamento e il ruolo giocato dall'empatia, dalla condivisione e dalle abilità metacognitive;
- la relazione co-empatica, il cambiamento professionalmente indotto e gestito in psicoterapia;
- i disturbi della metacognizione e il non-cambiamento.

codice PSI0038

settore disc. M-PSI/01

CFU 8

ricevimento

Martedì, ore 10-12 (quando non impegnato a lezione) o su appuntamento richiesto via e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 2° piano

tel. 011 670 3036

e-mail

bruno.bara@unito.it

modalità d'esame Orale

note

Gli studenti che hanno frequentato il corso in a.a. precedenti devono portare il programma dell'a.a. in corso.

ABSTRACT

- the ontology of change: nature and main types of individual change;
- mental processes that help or hinder to accomplish and stabilize change;
- co-empathic relationship, professionally induced change within the psychotherapeutic setting;
- hindrance of metacognition and the impossibility to achieve change.

Bibliografia continua a pagina seguente

BIBLIOGRAFIA DI BASE

B.G. Bara (2007). *Dinamica del cambiamento e del non cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri.

B.G. Bara (a cura di). (2005) *Nuovo Manuale di psicoterapia cognitiva. Vol. 1: Teoria*. Torino: Bollati Boringhieri.

B.G. Bara (2012). *Dimmi come sogni: Interpretazione emotiva dell'esperienza onirica*. Milano: Mondadori.

Altri testi di approfondimento verranno suggeriti a lezione.

PSICOLOGIA DELL' APPRENDIMENTO E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Carla TINTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Basi dell'apprendimento scolastico e delle funzioni cognitive coinvolte, con particolare attenzione agli aspetti metacognitivi e motivazionali ad esso legati. Cosa e quali sono i disturbi specifici di apprendimento (DSA) in particolare dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia. I principali strumenti di assessment (test psicologici) per la valutazione dei DSA. Le linee guida e le principali tecniche di intervento nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e DSA. La legislazione vigente in tema di DSA. Utilizzo di alcuni fra i principali strumenti di assessment (test psicologici) per la valutazione dei disturbi dell'apprendimento e DSA; di strumenti dispensativi e compensativi in caso di diversi tipi di difficoltà di apprendimento.

- Apprendimento dei modelli teorici di riferimento che consentono la comprensione dei disturbi dell'apprendimento degli strumenti spiegati e di conoscere quali siano le principali linee guida e le tecniche di intervento da utilizzare nelle problematiche indagate.

Contenuti del corso

-Valutazione diagnostica dei disturbi di apprendimento e DSA; uso dei test nella valutazione dei disturbi di apprendimento; abilità di lettura, di scrittura, numeri e calcoli, disgrafia e disturbo di attenzione e iperattività

BIBLIOGRAFIA DI BASE

C. Cornoldi (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 2007. R. De Beni, A. Moè, *Motivazione e Apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 2000. *Consensus Conference 2011* (scaricabile da Internet).

Un testo a scelta tra i seguenti:

B. Butterworth, *Lo sviluppo delle competenze numeriche e la discalculia evolutiva*, Erickson, Trento, 2011. R. De Beni, L. Cisotto e B. Carretti, *Psicologia della lettura e della scrittura*, Erickson, Trento, 2001. C. Cornoldi, *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 1995. A. Kirby, *Diprassia. Un disturbo nascosto*, Editrice La Scuola, Milano, 2003. L. Sabbadini, *La disprassia in età evolutiva: criteri di valutazione e intervento*, Springer-Verlag Italia, Milano, 2005.. Altri testi saranno consigliati nel corso delle lezioni.

Codice PSI0267

settore disc. M-PSI/01

CFU 8

ricevimento martedì 10.00 – 12.00

tel. 011-6702896

e-mail carla.tinti@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The lecture aims at:

Knowledge acquisition about:

-The fundamentals of learning and the cognitive functions involved, with particular attention at meta-cognitive and motivational aspects.

-The characteristics of the specific learning disorders (LD), in particular dyslexia, discalculia, dysgraphia, dysorthographia.

-Some of the main assessment instruments (psychological tests) for LD.

-The guidelines and the principal intervention techniques in the field of LD.

-Current legislation about LD.

Learning the use of:

- Some of the main assessment instruments (psychological tests) for the diagnosis of LD.

Preparing students to be able to show that:

-They have acquired the knowledge about the principal theoretical models which allow them to understand and explain LD.

-They know the principal guidelines and intervention techniques to be used in the cases of LD.

PSICOLOGIA DELL'AZIONE

Prof.ssa Cristina BECCHIO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Conoscenza approfondita circa la ricerca psicologica e neuroscientifica relativa all'esecuzione e all'osservazione dell'azione; essere in grado di leggere e valutare in modo critico studi psicologici e neuroscientifici e di integrare e confrontare risultati sperimentali ottenuti con metodi scientifici diversi; di argomentare e comunicare e le proprie conclusioni a interlocutori specialisti e non specialisti; di possedere familiarità con diversi paradigmi e metodi utilizzati nella ricerca sull'azione ed è in grado di applicare la proprie conoscenze a problemi nuovi nell'ambito della psicologia dell'azione.

Contenuti del corso:

Principali questioni teoriche e ai risultati sperimentali nell'ambito della psicologia dell'azione. Questioni metodologiche relative allo studio dell'azione e le differenti tecniche oggi utilizzate per studiare i processi cognitivi e le basi neurali dell'azione. Relazione tra azione e percezione, così come alla relazione tra azione, volontà, e intenzione. Argomenti prevesti:

- Che cos'è un'azione
- Origine filosofica della psicologia dell'azione
- Principali orientamenti nello studio dell'azione
- Pianificazione e controllo motorio
- Azione e inibizione dell'azione
- Percezione e azione
- Cognizione, volontà e intenzione
- Imitazione
- Azione sociale, oggetti e concetti

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Roberto Nicoletti, Anna M. Borghi (2007). Il controllo motorio. Bologna, Il Mulino.
Articoli scientifici e altro materiale relativo alle lezioni saranno disponibile sulla pagina web del corso. Lo studio di questi articoli è necessario per il superamento dell'esame finale

codice PSI0364

settore disc. M-PSI/01

CFU 8

ricevimento appuntamento via mail

Luogo dipartimento di psicologia, via Po 14.

Tel 0116703072

E- mail cristina.becchio@unito.it

modalità d'esame scritto con domande a risposta aperta e a scelta multipla, integrato con esame orale

ABSTRACT

The course aims to provide an in-depth understanding of core theoretical issues and experimental findings in the field of the psychology of action. Methodological issues about action research will be discussed, along with the different techniques that are currently used to investigate the cognitive processes and neural basis of action (e.g., functional magnetic resonance imaging, electroencephalography, transcranial magnetic stimulation). Special attention will be devoted to the relationship between action and perception, as well as between action, volition, and intention.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E INTERSOGETTIVITA'

Prof. ssa Gabriella AIRENTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

-Conoscenza principali teorie sullo sviluppo dell'intersoggettività, analisi degli aspetti cognitivi, affettivi e sociali dell'intersoggettività; approfondimento degli aspetti comparativi e psicopatologici.

-Apprendimento utilizzo strumenti di analisi teorica e avere buona conoscenza dei metodi sperimentali, osservativi e clinici.

- Conoscenza delle diverse acquisizioni, che dalla nascita all'età adulta permettono lo sviluppo dell'intersoggettività e dei disturbi che si possono verificare nel corso di tale sviluppo. Dimostrazione da parte dello studente di utilizzare queste competenze in modo professionale.

Contenuti del corso:

-Definizione di intersoggettività nei diversi modelli teorici.

-Metodi utilizzati nello studio dell'intersoggettività.

-Questioni comparative (primati non umani).

-Le tappe dello sviluppo dell'intersoggettività (aspetti cognitivi, affettivi e sociali).

-Aspetti interculturali.

-Analisi di diverse forme di sviluppo atipico dell'intersoggettività.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- M. Legerstee, *La comprensione sociale precoce*, Raffaello Cortina, Milano, 2007

- V. Reddy, *Cosa passa per la testa di un bambino*, Raffaello Cortina, Milano, 2010

- L.Camaioni (a cura di), *La teoria della mente*, Laterza, Bari, 2006

codice PSI0132

settore disc. M-PSI/04

CFU 6

Ricevimento su appuntamento

luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14

tel. 011 6703040

e-mail gabriella.arenti@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

-The course objectives are the following: the students should know the main theories on the development of intersubjectivity; they should be able to analyze the cognitive, affective and social aspects of intersubjectivity; they should be able to deal with comparative and psychopathological questions

-Students should be able to use tools of theoretical analysis and to apply experimental, observational and clinical methods

-At the end of the course the students should demonstrate they have a good knowledge of the acquisitions that contribute to the development of intersubjectivity in the life span and should be able to deal with atypical situations. They should demonstrate their ability to apply these competences in their professional activity.

PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA

Prof.ssa Cristina MOSSO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Esaminare le premesse teoriche alla base dell'efficacia della tecnica di gruppo ed i modelli teorici più recenti che spiegano il gruppo come strumento di ricerca e di lavoro. Approfondimento dei più recenti strumenti concettuali relativi ai processi gruppali in riferimento sia alle dinamiche intra-gruppo sia ai rapporti intergruppi, a partire dalla teoria dell'identità sociale, e con il contributo delle neuroscienze sociali e il confronto culturale.

Lo studente mediante esercitazioni pratiche e assistite apprenderà a riconoscere processi e aspetti che caratterizzano la dinamica del gruppo, come strumento di lavoro in contesti psicosociali situati.

Contenuti del corso:

Problemi di definizione del concetto di gruppo visto come oggetto di studio e come strumento di lavoro. Strutturazione e conduzione un gruppo. Funzionamento di un gruppo.

Le premesse teoriche alla base dell'efficacia della tecnica di gruppo e l'intervento psicosociale

BIBLIOGRAFIA DI BASE

-Brown R. (2005). *Psicologia sociale dei gruppi*. Il Mulino, Bologna.

4 articoli scelti tra i seguenti:

-Amodio D. M. (2009). The social neuroscience of intergroup relations *European Review of Social Psychology*, Vol.19, , pages 1-54.

-Schulz-Hardt S. & Mojzisch A. (2012) How to achieve synergy in group decision making: Lessons to be learned from the hidden profile paradigm. *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pages 305-343

-Hogg, M. A., van Knippenberg D.& Rast III D. E. (2012) The social identity theory of leadership: Theoretical origins, research findings, and conceptual developments. *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pp. 258-304

-Vaes, J., Leyens, J.P., Paladino M.P. & Pires Miranda M. (2012) We are human, they are not: Driving forces behind outgroup dehumanisation and the humanisation of the ingroup *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pp 64-106

-Herek, G.M. McLemore, K.A (2013) Sexual Prejudice, *Annual Review of Psychology*, Vol. 64: 309-333.

codice PSI0026

settore disc. M-PSI/05

CFU 6

ricevimento

Martedì, 11.00-15.00, su appuntamento da stabilire via mail

luogo

Dipartimento di Psicologia,
via Verdi 10, Torino

tel. 011672053

e-mail

crisrina.mosso@unito.it

modalità d'esame

Orale

ABSTRACT

The course will present an overview of the social psychology of groups and their dynamics. The first part of the course is aimed at examining the theoretical premises underpinning the effectiveness of the technique of group. Will be examined more recent theoretical models aimed at explaining the group as a research tool and work.

They will also be the latest in-depth conceptual tools relating to group processes in reference both to the dynamics of intra-group and inter-group relations, developed from the theory of social identity, including in such close examination of the contribution of social neuroscience and cultural comparison.

PSICONEUROENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Laura GIANOTTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Conoscenza delle basi della psiconeuroendocrinologia, il sistema dello stress e gli effetti dei principali ormoni sul sistema nervoso, sulla psiche e sul comportamento umano in condizioni fisiologiche e patologiche, quali la depressione, i disturbi del comportamento alimentare e altri disturbi mentali. Permettendo allo studente una comprensione più ampia e completa del disturbo psichico e della patologia, affrontando lo studio del comportamento umano con una più forte base biologica.

Contenuti del corso:

Anatomia e fisiologia dei principali assi endocrini, regolazione e funzione dell'unità ipotalamo-ipofisaria, relazione tra sistema nervoso centrale / periferico, sistema immunitario e sistema endocrino, il sistema dello stress, impatto dello stress e vulnerabilità allo sviluppo della malattia, il ruolo delle alterazioni endocrine nella patogenesi ed espressione del disturbo psichico e mentale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

L.Gianotti. Correlati neuroendocrini dei disturbi psichiatrici. In: Manuale di psichiatria biopsicosociale. Fassino-Abbate Daga-Leombruni. 2007, Centro Scientifico Editore

codice PSI0035

settore disc. MED/13

CFU 4

ricevimento

da concordare con il docente

luogo

dipartimento di Psicologia, via verdi 10

e-mail

laura.gianotti@unito.it

modalità d'esame orale

ABSTRACT

Multiple endocrine systems are dysregulated in patients with psychiatric illness, such as eating disorders and depression. The course is aimed to define the role of neuroendocrine alterations in the pathogenesis and clinical expression of mental diseases. It will help the student to reach a more comprehensive approach to the mental disease and the human behavior.

PSICOTECNICA

Prof. Felice PERUSSIA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi del corso:

Offrire una panoramica dello sviluppo storico e pratico della Psicotecnica, illustrando le varie tecniche attraverso cui questa prospettiva di lavoro della psicologia si organizza: dai primi tentativi della psicologia elettrodinamica settecentesca, attraverso gli sviluppi della psicologia-fisiologia applicata ottocentesca, fino a giungere al contesto contemporaneo della psicologia in azione. Verranno in particolare descritti e discussi i più importanti paradigmi della psicotecnica dal 18° secolo fino a oggi e di ciascun modello saranno analizzati i fondamenti concettuali, i risvolti epistemologici e metodologici, le applicazioni ad alcuni dei principali temi e problemi della condizione umana.

Contenuti del corso:

-Contenuti analitici

- Inquadramenti e riflessioni sul concetto di “arte della mente” nei diversi periodi storici e culturali; il pensiero classico; il medioevo; il rinascimento; la nascita settecentesca della psicologia elettro-dinamica; alcuni tra i principali grandi modelli e autori moderni: Mesmer, Janet, Stanislavskij, Moreno, il modello fenomenologico, il modello psicodinamico e quello della terza forza, il concetto di psicologia in azione ed i contesti di più frequente applicazione dell’arte della mente.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

(1) Perussia, F. - *Manuale completo di Ipnosi*. Milano: Psicotecnica (Amazon), 2013.

(2) Perussia, F. - *Memoria sulla scoperta della psicotecnica*. Milano: Unicopli, 2010.

codice PSI0059

settore disc. M-PSI/01

CFU 4

ricevimento

martedì, ore 14.30 (con mail di conferma)

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po 14 (II piano)

e-mail

felice.perussia@unito.it

modalità d’esame Orale

ABSTRACT

The course aims to give an overview of the historical development and practical psychotechnics, illustrating the various techniques through which this perspective of the psychological work is organized: the first attempts of psychology electro-dynamic 18th century, through developments in psychology and physiology applied in the 19th century, until you reach the contemporary context of psychology in action.

Are described and discussed, in particular the most important paradigms of psychotechnics from the ancient times until today. For each model the conceptual foundations, the epistemological and methodological implications, the applications to some of the main issues and problems of the human condition are analyzed.

RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA

**Prof. GIACHERO - Prof.ssa RUZZINI
Pro.ssa GINDRI – Prof.ssa ZETTIN**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Pratiche della riabilitazione neuropsicologica delle principali funzioni cognitive superiori (linguaggio, attenzione, memoria, funzioni esecutive).

- Comprensione dei principali metodi riabilitativi; degli strumenti per la valutazione neuropsicologica e psicosociale e progettazione e verifica di un piano di trattamento riabilitativo.

- Modelli di riferimento per la comprensione dei disturbi afasici, prassici, di attenzione, di memoria, dell'esplorazione spaziale (NSU), delle funzioni esecutive e del loro trattamento.

Contenuti del corso:

-Strumenti per la valutazione neuropsicologica dell'afasia ed evoluzione delle tecniche riabilitative dell'afasia. Per mezzo di un approccio pragmatico funzionale di gruppo: presentazione di casi e ricerche illustrative.

-Comprensione critica dei metodi d'indagine e trattamento relativi a deficit fonologici, semantico lessicali, sintattico grammaticali nell'afasia.

-Intervento sui caregivers: il conversational coaching e pianificazione intervento riabilitativo nelle diverse fasi di malattia.

-Strumenti diagnostici per deficit di memoria e modelli teorici sottostanti il recupero, ed applicazione tecniche di riabilitazione: dalla fase acuta alla fase degli esiti, compresa pratica riabilitativa in gruppo.

-Strumenti diagnostici per deficit di attenzione e delle funzioni esecutive e modelli teorici per il recupero e di esplorazione spaziale e delle abilità prassiche.

-Strumenti per la riabilitazione della NSU e dei disturbi prassici con esercitazione in aula presentazioni di video di casi singoli e di gruppo.

-Il metodo "Puzzle" per il recupero dei deficit cognitivi e comportamentali

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Mazzucchi (a cura di), *La riabilitazione neuropsicologica: premesse teoriche e applicazioni cliniche*, Elsevier, Milano, 2012 (III edizione)

Cantagallo A. et al, *Le funzioni esecutive, valutazione e riabilitazione*, Carocci Ed, 2010

Saranno fornite delle dispense obbligatorie ai fini dell'esame.

codice PSI0030

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course's aim is the student formation in neuropsychological rehabilitation's practices of the main cognitive superior functions (language, attention, memory, executive functions). Specially will be supply:

Advanced knowledges and critical comprehension of the main rehabilitative methods

-Knowledge of the tools used for neuropsychological and psychosocial evaluation and planning and check of a plain of rehabilitative treatment.

-Show to have learned the main models that allow the comprehension of disorders concerning aphasia, praxia, attention, memory, spatial scanning (NSU), executive functions and of their treatment.

TECNICHE DI STIMOLAZIONE CEREBRALE NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE

Prof.ssa Raffaella RICCI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Comprensione critica delle principali tecniche di stimolazione cerebrale, dei relativi paradigmi sperimentali e il loro utilizzo nell'ambito delle neuroscienze cognitive, e di tecniche di neuroimmagine, per funzionamento normale e patologico del cervello e come strumento di intervento riabilitativo. Letteratura scientifica sulla stimolazione cerebrale al fine di analizzare criticamente diverse tematiche delle neuroscienze cognitive in ambito sperimentale e clinico; correlazioni tra gli aspetti cognitivi e gli eventi cerebrali; utilizzo dei metodi di stimolazione cerebrale per realizzare un progetto sperimentale; utilizzo linee guida di applicazione della stimolazione cerebrale per la ricerca in questo ambito scientifico, tutto questo attraverso esposizione chiara e articolata.

Contenuti del corso:

Conoscenza e utilizzo delle metodiche non invasive di stimolazione cerebrale e tecniche di neuroimmagine, alla base dei recenti sviluppi delle neuroscienze cognitive.

- principi di base di funzionamento delle principali tecniche di stimolazione cerebrale;
- le linee guida per una loro applicazioni etica e sicura in ricerca e nella pratica clinica e diversi protocolli sperimentali e possibilità offerte dalla loro combinazione con alcune tecniche di neuroimmagine. Uso nelle neuroscienze cognitive con attenzione alle applicazioni come strumenti di indagine delle basi neurali dei processi cognitivi anche in relazione ai temi tipici della neuropsicologia e della psicologia cognitiva. Infine, si esamineranno le possibilità di intervento sulla funzionalità e plasticità del sistema nervoso centrale offerto da queste metodiche per fini terapeutici e le loro potenzialità per il trattamento di disturbi neurologici e psichiatrici.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Ricci R. (2012). Metodiche di stimolazione negli studi di neuroimmagine. In *Le neuroimmagini. Nuove frontiere per lo studio del cervello umano in vivo*. Sacco K., ed., Idelson Gnocchi, Napoli. (p. 235-268)
- Il materiale presentato a lezione (lucidi e articoli in inglese).

codice PSI0365
settore disc. M-PSI/02
CFU 4

ricevimento su appuntamento preso via e-mail
luogo Dipartimento di Psicologia
tel. 011-6703063
e-mail raffaella.ricci@unito.it

modalità d'esame

pre-esame scritto (domande a risposta multipla) ed esame orale.

ABSTRACT

The main objective of the course will be to advance the student's knowledge on the use of non invasive brain stimulation techniques that together with neuroimaging techniques have contributed greatly to the recent development of cognitive neuroscience. A brief introduction about the history of brain stimulation will be followed by a description of: 1) the basic principles of the main brain stimulation techniques; 2) safety, ethical considerations and application guidelines for their use in research and clinical practice; 3) the different experimental protocols; 4) the possibilities of investigation offered by their combination with neuroimaging. Their use in cognitive neuroscience will be considered especially in relation to their application for the study of the neural bases of cognitive functions also in relation to some of the main topics of neuropsychology and cognitive psychology. Finally, the use of brain stimulation techniques as potential tools of intervention to modulate brain plasticity for the treatment of neurological and psychiatric disorders will be presented.



CDS
Magistrale
in
Psicologia
clinica e di
comunità

3. Programmi dei corsi di Psicologia clinica e di comunità

Clinica psicoanalitica dell'ascolto A

Clinica psicoanalitica dell'ascolto B

Il test di Rorschach evidence based

Informatica

La diagnosi psicologica A

La diagnosi psicologica B

Lingua inglese

Metodi e strumenti per gli interventi di cura A

Metodi e strumenti per gli interventi di cura B

Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare A-B

Psicologia clinica forense e criminologia clinica

Psicologia dei gruppi e dei contesti psicosociali A

Psicologia dei gruppi e dei contesti psicosociali B

Psicologia dello sviluppo progredito A

Psicologia dello sviluppo progredito B

Psicologia di comunità A-B

Psicologia e psicopatologia dei processi cognitivi e del comportamento sessuale A-B

Psicopatologia del legame e omissione di soccorso A

Psicopatologia del legame e omissione di soccorso B

Psicopatologia dello sviluppo A

Psicopatologia dello sviluppo B

Strumenti e metodi per la ricerca e l'intervento psicosociale A-B

CLINICA PSICOANALITICA DELL'ASCOLTO A

(studenti A-L)

L'ascolto psicoanalitico: clinica e teoria

Prof. Franco BORGOGNO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Lo studente al termine del corso giunge a **conoscere** quali sono le attitudini personali di base e gli elementi metodologici del metodo della "lettura nel percorso" di un autore o di un paziente. Al termine del corso lo studente deve essere in grado di **dimostrare** di avere compreso tale metodo e di poterlo **utilizzare** nel parlare sia del percorso di un autore, sia del percorso di un paziente.

Contenuti del corso:

Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti temi:

- Il concetto di "percorso".
- Che cos'è l'immedesimazione immaginativa e il "divenire temporaneamente il paziente".
- L'ascolto dell'ascolto e il curare la cura.
- I dialoghi psicoanalitici (consci / inconsci), i fraintendimenti e le metacomunicazioni pragmatiche.
- Essere "testimone vivente" delle ferite traumatiche.
- Il ciclo: introiezione, proiezione e interpretazione.
- Ascolto clinico e "supervisione di sé".
- Fattori di guarigione e fattori mutativi.
- Lo psicoanalista al lavoro nella lunga onda del transfert-controtransfert e nell'*hic et nunc*.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

F. Borgogno (1999). *Psicoanalisi come percorso*. Bollati Boringhieri, Torino.

F. Borgogno (2011). *"La signorina che faceva harakiri" e altri saggi*. Bollati Boringhieri, Torino.

A. Granieri (2011). *Corporeo, affetti e pensiero. Intreccio fra psicoanalisi e neurobiologia*. UTET Università, Torino.

Cassullo G., Nelva E. (2013), *Non disturbate il piccolo Michael*. Fratelli Frilli Editore, Genova.

codice PSI0133

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

ricevimento

martedì 12 - 14 su appuntamento

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 10123 Torino, 1° piano, stanza A13

e-mail

franco.borgogno@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

At the end of the course, students acquire the knowledge of what the basic personal attitudes and the methodological elements of the method of "psychoanalysis as a journey" in reading "in the journey" of an author or of a patient are.

At the end of the course, students have also to **demonstrate** to have understood this method and to be able to **use** it in talking about the theoretical-technical journey of an author as well as of a patient.

CLINICA PSICOANALITICA DELL'ASCOLTO B

(studenti M-Z)

Prof.ssa Antonella GRANIERI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Lo studente al termine del corso giunge a **conoscere** quali sono le attitudini personali di base e gli elementi metodologici del metodo della "lettura nel percorso" di un autore o di un paziente. Al termine del corso lo studente deve essere in grado di **dimostrare** di avere compreso tale metodo e di poterlo **utilizzare** nel parlare sia del percorso di un autore, sia del percorso di un paziente.

Contenuti del corso:

Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti temi:

- Il concetto di "percorso".
- Che cos'è l'immedesimazione immaginativa e il "divenire temporaneamente il paziente".
- L'ascolto dell'ascolto e il curare la cura.
- I dialoghi psicoanalitici (consci / inconsci), i fraintendimenti e le metacomunicazioni pragmatiche.
- Essere "testimone vivente" delle ferite traumatiche.
- Il ciclo: introiezione, proiezione e interpretazione.
- Ascolto clinico e "supervisione di sé".
- Fattori di guarigione e fattori mutativi.
- Lo psicoanalista al lavoro nella lunga onda del transfert-controtransfert e nell'*hic et nunc*.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

F. Borgogno (1999). *Psicoanalisi come percorso*. Bollati Boringhieri, Torino.

H. Bleichmar (1987). *Psicoterapia psicoanalitica*. Astroabio, Roma, 2008

A. Granieri (2011). *Corporeo, affetti e pensiero. Intreccio fra psicoanalisi e neurobiologia*. UTET Università, Torino.

V. Caretti, G. Craparo, A. Schimmenti (2013). *Memorie traumatiche e mentalizzazione. Teoria, ricerca e clinica*. Astrolabio Ubaldini, Roma.

codice PSI0133

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

ricevimento

su appuntamento previa mail

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 10123 1
1° piano

tel. 011 6703062

e-mail

antonella.granieri@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

At the end of the course, students have to **know** what the basic personal attitudes and the methodological elements of the method of "psychoanalysis as a journey" in reading "in the journey" of a patient are.

At the end of the course, students have also to **demonstrate** to have understood this method and to be able to **use** it in talking about the theoretical-technical journey of a patient.

IL TEST DI RORSCHACH EVIDENCE BASED

Prof. Alessandro ZENNARO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Il corso Il test di Rorschach evidence based è finalizzato a:

- a) Far conoscere agli studenti:
 - Gli snodi storici e concettuali che hanno caratterizzato l'impiego clinico della tecnica di Rorschach;
 - I fondamenti epistemologici del Comprehensive System sviluppato da J. Exner Jr.;
 - I fondamenti del metodo R-Pas (Rorschach Performance Assessment System)
- b) Insegnare l'utilizzo:
 - Somministrazione del Test di Rorschach secondo il C.S. di Exner;
 - Siglatura del Test di Rorschach secondo il C.S. di Exner;
 - Creazione del Sommario Strutturale secondo il C.S. di J. Exner Jr.
- c) Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare:
 - Di aver appreso i fondamenti della siglatura secondo il C.S. di J. Exner Jr siglando un protocollo.

Contenuti del corso

Il corso, finalizzato a evidenziare un possibile utilizzo del reattivo di Rorschach quale "Performance Based Test" nonché all'acquisizione dei fondamentali per la somministrazione, la siglatura, l'inchiesta e, nei laboratori, l'interpretazione.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Lis A., Zennaro, A. et Al., 2007, *Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner*. Raffaello Cortina, Milano.

Gli approfondimenti verranno condotti su copie di articoli scientifici e pubblicazioni internazionali che verranno indicati e forniti dal docente e dai collaboratori nel corso delle lezioni e/o dei laboratori di supporto.

codice PSI0338

settore disc. M-PSI/07

CFU 4

ricevimento

giovedì dalle 13 alle 15

luogo

Dipartimento di Psicologia,
via Po 14, 1° piano

e-mail

alessandro.zennaro@unito.it

modalità d'esame

scritto e orale; l'esame scritto ha valore di un anno.

ABSTRACT

The aim of the course is the presentation of the Rorschach test "evidence based" following the Comprehensive System developed by J. Exner. Contents will be: the epistemological foundations, the coding procedures, the structural summary. Elements of interpretation will be provided during the teaching laboratories. Consistent with the time available will be presented the most recent evolution of the CS named R.-PAS.

INFORMATICA

Dot.ssa Viviana BONO – **Corso A (Studenti A-L)**

Dott.ssa Viviana PATTI – **Corso B (Studenti M-Z)**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali sulle basi di dati, sui linguaggi standard di markup utilizzati per creare le pagine Web e su alcuni software applicativi che possono essere usati per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei loro utilizzatori in una varietà di contesti, sia nell'attività all'università che nell'ambito lavorativo.

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado utilizzare le conoscenze acquisite per seguire da vicino la progettazione di una base di dati relazionale e la sua implementazione tramite un applicativo, e la creazione di un sito web in accordo con le specifiche definite e pubblicate dal World Wide Web Consortium (W3C), con un'enfasi particolare sull'accessibilità.

Contenuti del corso:

Il corso affronterà le seguenti tematiche:

- Uso avanzato dei programmi applicativi più diffusi nell'ambiente lavorativo e universitario: breve introduzione.
- Basi di dati:
- Linguaggi per il web (HTML, CSS)

BIBLIOGRAFIA DI BASE

-S. Castano, A. Ferrara, S. Montanelli, *Informazione, conoscenza e Web per le scienze umanistiche*, Pearson/Addison Wesley, 2009.

-Atzeni, Ceri, Fraternali, Paraboschi, Torlone, "Basi di dati - Modelli e linguaggi di interrogazione", McGraw-Hill, 2009 (Terza edizione)

Il materiale aggiuntivo sarà segnalato durante il corso dal docente.

codice PSI 0008

settore disc. INF/01

CFU 4

Ricevimento mercoledì dalle 14-00 alle 16.00 o su appuntamento prefissato dal docente.

Luogo Dipartimento di Informatica, Via Pessinetto 12 (Torino), primo piano, ufficio 20 (domandare al personale in ingresso).

Tel. 011 6706804

E-mail patti@di.unito.it

modalità di esame

L'esame è orale (con l'ausilio di strumenti informatici) con pre-esame scritto (validità: stessa sessione).

ABSTRACT

The aim of the course is to provide students with basic knowledge about data bases, on languages for the Web and on some application programs that can be used to improve users' efficiency in a variety of contexts, both in academic and working settings.

**LA DIAGNOSI PSICOLOGICA A
(studenti A-L)
Prof. Franco FREILONE**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Il corso fornirà allo studente gli elementi fondamentali per la diagnosi dei disturbi di personalità attraverso l'uso del colloquio, in riferimento sia alla psicopatologia descrittiva del DSM-IV-TR (e del DSM-V) sia alla psicopatologia psicodinamica. Particolare riguardo sarà dedicato al concetto di organizzazione della personalità borderline, anche attraverso l'integrazione dei dati provenienti dal test di Rorschach.

Insegna l'uso del colloquio, della raccolta anamnestica, dei test proiettivi per l'esame dello stato mentale ai fini della diagnosi e della valutazione della personalità.

Mette gli studenti nella condizione di saper dimostrare competenze nella lettura dei casi clinici attraverso il colloquio e l'esame clinico e l'uso del test di Rorschach.

Contenuti del corso:

L'elaborazione dei dati provenienti dall'esame clinico per l'assessment dei disturbi di personalità con particolare riguardo alla diagnosi descrittiva (DSM-IV-TR e, eventualmente, DSM-V) e alla diagnosi psicodinamica di organizzazione di personalità.

Integrazione dei dati provenienti dal Rorschach ai fini della diagnosi di personalità. Il metodo di lavoro proposto dal docente comprende lezioni frontali, visione di film e applicazioni attraverso specifiche esercitazioni.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Gabbard, G. 2007. *Psichiatria psicodinamica*. Milano: Raffaello Cortina Editore (parte I e parte III).
Freilone, F. 2005. *La personalità borderline al test di Rorschach*. Torino: Utet Libreria.
Freilone, F., Valente Torre, L. (2005). *Psicopatologia clinica e Rorschach. La valutazione psicodiagnostica*. Torino: Utet Libreria (la parte sui disturbi di personalità).

Codice PSI0077

Settore disc. MED/25 – MED/39

CFU 8

Ricevimento martedì ore 11.30-13.00

Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po 14, primo piano

Tel. 011-6703067

E-mail franco.freilone@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course of psychological diagnosis aims to:

Introduce students to the rudiments of personality disorder diagnosis through the use of the clinical interview, making reference to both the descriptive DSM-IV-TR (and DSM-V) psychopathology and the psychodynamic psychopathology.

Attention will especially concentrate on the concept of borderline personality organisation, and will include the integration of the Rorschach test data.

Teach the use of clinical interviewing, anamnestic data collection, and projective tests to evaluate the mental state for the diagnosis and the assessment of personality.

Aid students in being able to demonstrate some competence associated with the interpretation of clinical cases, through clinical interview, clinical assessment, and the use of the Rorschach test.

LA DIAGNOSI PSICOLOGICA B

(studenti M-Z)

Prof. Franco BORGOGNO – Modulo I

Prof. Cesare ALBASI – Modulo II

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Conoscere gli elementi di base della diagnosi psicologica effettuata attraverso la disamina di materiale clinico.

Al termine, lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere in quale area si colloca la sofferenza principale di cui il paziente è portatore e di poter utilizzare questo tipo di comprensione al fine di proporre una diagnosi e una prognosi.

Contenuti del corso:

Il corso si propone di mostrare agli studenti come opera lo psicologo clinico al lavoro sia a livello della diagnosi e della successiva indicazione di un possibile intervento psicoterapeutico, sia a livello di una eventuale prognosi (PROF. BORGOGNO).

Attraverso la presentazione e la discussione di materiale clinico, il corso si propone di illustrare il PDM-Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM Task Force, 2006) attraverso l'impiego del metodo di valutazione basato sul QFM (Albasi, Lasorsa, 2006) per la diagnosi del profilo del funzionamento mentale dell'individuo e dei livelli di organizzazione della sua personalità (PROF. ALBASI).

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Modulo I

F. Borgogno (2007). *The Vancouver Interview. Frammenti di vita e opere d'una vocazione psicoanalitica*. Borla, Roma.

F. Borgogno (2011), *"La signorina che faceva harakiri" e altri saggi*. Bollati Boringhieri, Torino.

codice PSI0077

settore disc. MED/25 – MED/39

CFU 8

Prof. Franco Borgogno

Ricevimento Martedì, su appuntamento, 12-14
previo appuntamento concordato via e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14,
Torino, 1° piano

E-mail franco.borgogno@unito.it

Prof. Cesare Albasi

Ricevimento su appuntamento da prendere
tramite e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14,
Torino, 1° piano

E-mail cesare.albasi@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

At the end of the course, students have to **know** what the basic elements of psychological assessment are through the examination of clinical material: where the main specific suffering of the individual is located and what its present and past origin could be.

At the end of the course, students must also **demonstrate** to be able to understand, once having gone over the clinical material (first interviews or other), in which area the principal suffering of the patient is rooted and to be able to **use** this kind of knowledge to propose a diagnostic and prognostic evaluation in line with theories and methods recognized by the scientific tradition.

Modulo II

C. Albasi (2009), *Psicopatologia e ragionamento clinico*. Milano, Raffaello Cortina Editore: Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9.

PDM Task Force (2006), *PDM-Manuale Diagnostico Psicodinamico*. Milano, Raffaello Cortina Editore: Dall'inizio a pag. 91; da pag. 169 a pag. 253; da pag. 329 a pag. 353.

Albasi C. (2012), *Adolescenza e trauma. Il caso Sophie di "In Treatment"*. Milano, Franco Angeli.

Materiale didattico relativo al corso, pubblicato sul sito di Facoltà.

LINGUA INGLESE

Corso A (Studenti A-L) Docente da nominare

Corso B (Studenti M-Z) Docente da nominare

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è mettere gli studenti in condizione di saper: distinguere un testo scientifico da uno divulgativo

Contenuti del corso

La comunicazione scientifica, la scrittura e il lessico accademici

- L'elenco dei termini accademici (AWL, 2000)
- La domanda di ricerca
- La struttura di un articolo scientifico: le indicazioni bibliografiche, l'abstract, IMRAD
- La struttura in paragrafi: la key idea e i dettagli di sostegno
- Tipologie di sviluppo di paragrafi: elencazione, esempi, confronto/contrasto, classificazione, generalizzazione, spazio, tempo, causa/effetto
- I criteri di testualità: in particolare, coerenza e coesione - il patto tra scrittore e lettore: il carico cognitivo ed inferenziale - alcune problematicità sintattiche: struttura SVOMPT, -ing form, uso dell'articolo, pre- e post-modificazione, i connettori testuali, uso del passivo nei testi scientifici - Tecniche di lettura e per prendere appunti.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Barbara Glenn, Academic Writing, A handbook for International Students, Pearson, 2014 (in stampa)

Averil Coxhead, AWL, 2000 reperibile presso:
<http://language.massey.ac.nz.staff/awl/index.shtml>

codice PSI0013

settore disc. L-LIN/12

CFU 4

modalità di esame

L'esame sarà scritto e orale (in appelli diversi).

ABSTRACT

Scientific communication, academic writing and lexicon – The Academic Word List (AWL, 2000)
– The Research Question – The structure of a scientific article: referencing, abstract, IMRAD – Paragraph writing: key idea and supporting details – Paragraph development by: listing, examples, comparison/contrast, classification, generalisation, space, time, cause/effect – Textuality standards: particularly: cohesion and coherence – the reader/writer agreement: cognitive and inference loading – some grammar issues: SVOMPT structure, -ing forms, use of articles, pre- and post-modification, linkers and transitional expressions, use of passive in scientific texts – Reading and Note taking techniques.

METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI DI CURA A (studenti A-L)

Prof. Lorys CASTELLI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- le basi della diagnosi psicodinamica.
- I principi fondanti e gli aspetti metodologici dell'intervento terapeutico psicodinamico.
- I modelli teorici e le basi diagnostiche della psicosomatica contemporanea;

Contenuti del corso:

Il corso sarà articolato in tre moduli:

- **la diagnosi psicodinamica** e le sue implicazioni per il trattamento.
- **il trattamento psicodinamico:** principi fondanti e aspetti clinico-operativi.
- **medicina psicosomatica e psicologia clinica.** In particolar modo verranno affrontate le tematica del rapporto tra mente corpo e tra salute e malattia, dal punto di vista storico-filosofico, teorico (modello bio-psico-sociale) e scientifico (recenti evidenze derivanti da studi interdisciplinari) e le sue implicazioni per lo psicologo che opera in ambito clinico.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Il programma d'esame consiste nei seguenti **quattro** testi:

Nancy Mc Williams. *La diagnosi psicoanalitica*. Casa editrice Astrolabio.
Nancy Mc Williams. *Psicoterapia psicoanalitica*, Raffaello Cortina Editore.
Glen O. Gabbard, *Introduzione alla psicoterapia psicodinamica*, Raffaello Cortina Editore.
Piero Porcelli. *Medicina psicosomatica e psicologia clinica*. Raffaello Cortina Editore.

codice PSI0073

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

Ricevimento su appuntamento da concordare tramite e-mail

Luogo via Po 14, 1° piano

E-mail lorys.castelli@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course will be subdivided on three modules:

- 1) psychodynamic diagnosis: levels and types of personality organization.
- 2) psychodynamic treatment: main principles and clinical aspects.

Psychosomatic and clinical psychology: relation between body and mind and between health and illness, from historic-philosophical, theoretical, and scientific standpoints.

Implications for clinical practice (clinical psychology) will be discussed.

METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI DI CURA B

**Prof.ssa Letizia Maria Elvira
MARTINENGO**

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Il corso si pone l'obiettivo di introdurre lo studente ai metodi e agli strumenti che costituiscono i processi di cura e di trattamento del disagio psichico con particolare riferimento al modello psicodinamico.

Contenuti del corso:

Il corso si articolerà in tre moduli:

- salute, malattia e cura; i processi di resilienza; relazione paziente-professionista della salute; quale trattamento per quale paziente;
- diagnosi psicodinamica e trattamento psicodinamico; la diagnosi; i livelli evolutivi dell'organizzazione di personalità e le tipologie di organizzazione della personalità; indicazione al trattamento; modelli teorici e principi fondanti; paradigmi applicativi e aspetti clinico-operativi; processi terapeutici; rielaborazione e conclusione della terapia;
- interventi di counseling; counseling vs psicoterapia; relazione d'aiuto; colloquio e fasi del counseling; counseling individuale e di gruppo.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Il programma d'esame consiste nei seguenti **quattro** testi

1- Mc Williams N. *Psicoterapia*

psicoanalitica, Cortina, Milano, 2006

2 - Gabbard G., *Introduzione alla*

psicoterapia psicodinamica, Cortina, Milano,
(nuova edizione 2011)

3 -Gadamer G. *Dove si nasconde la salute*,
Cortina, Milano 1993

4 -Di Fabio A., *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*, Giunti, Firenze, 2006.

Eventuali parziali modifiche potranno essere direttamente concordate con il docente

codice PSI0073

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

ricevimento venerdì previo
appuntamento via mail con il docente

e-mail

letiziamariaelviramartinengo@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course aims to introduce students to the methods and tools about the processes of care and treatment of mental illness with particular reference to the psychodynamic model.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E

DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera BRUSTIA – Corso A (studenti A-L)

Prof. Luca ROLLE’ – Corso B (studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

- a) Cosa lo studente deve conoscere al termine del corso:
 - la storia dell'evoluzione del pensiero teorico e clinico della terapia familiare;
 - le fasi del ciclo di vita della famiglia;
 - i modelli di intervento sulla famiglia.
- b) Cosa lo studente sarà in grado di utilizzare al termine del corso:
 - alcuni strumenti di valutazione delle capacità genitoriali.
- c) Cosa lo studente deve essere in grado di dimostrare:
 - di saper contestualizzare le teorie familiari all'interno della cornice storica;
 - di cogliere la complessità delle dinamiche famigliari;

Contenuti del corso:

Il corso presenta una visione psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare, mettendo in evidenza gli aspetti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, alla luce dell'evoluzione storica del pensiero psicologico relativo alla famiglia.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Di Vita, A.M., Brustia, P. (a cura di) (2008). *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*. Torino: Antigone.
- Gambini, P. (2007). *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico relazionale*. Milano: Franco Angeli.
- Greco, O., Maniglio, R. (2009). *Genitorialità. Profili psicologici, aspetti patologici e criteri di valutazione*. Milano: Franco Angeli.
- Montagano S., Pazzagli A. (ed. 2013) *Il genogramma. Teatro di alchimie familiari*. Milano: Franco Angeli.

Codice PSI0342

Settore disc. M-PSI/07

CFU 8

Prof.ssa Piera Brustia

Ricevimento martedì mattina su appuntamento via e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano

Tel. 0116703055

E-mail piera.brustia@unito.it

Prof. Luca Rollé

Ricevimento su appuntamento da concordarsi via e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano

Tel. 0116703923

E-mail l.rolle@unito.it

modalità d'esame

Pre-esame scritto ed esame orale. Il pre-esame scritto ha valore per tutto l'anno accademico.

ABSTRACT

The aim of the course is to presents an overview of the development and psychodynamics of the family, highlighting the aspects of the couple. Another point will be the involvement of parents in the life of their children. The course will focus on the theory and on clinical approach to the family. The parents style will be analyzed keeping the social, cultural, relational and intra-psychic theory in mind.

PSICOLOGIA CLINICA FORENSE E CRIMINOLOGIA CLINICA

Prof.ssa Georgia ZARA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- a. Il corso fornirà allo studente conoscenze relative a: la criminologia clinica, le tematiche relative alla psicologia all'interno dei contesti giuridico-forense e investigativi, la psicologia clinica forense
- b. Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sul comportamento antisociale all'interno del contesto valutativo clinico, criminologico e forense.
- c. Le conoscenze acquisite consentiranno di sviluppare un pensiero critico e rigoroso negli ambiti clinico, criminologico e forense che ne richiedono l'uso, sia in termini di valutazione professionale sul singolo individuo, sia in termini di comunicazione del proprio lavoro di analisi e valutazione in contesti formalizzati quali il Tribunale.

Contenuti

Criminologia clinica: il focus del modulo è quello di analizzare le dinamiche criminali e violente dal punto di vista criminologico alla luce dei diversi paradigmi teorici e interpretativi di riferimento. La criminologia è descritta come quella disciplina che studia i processi di anti-giuridicità, di reazione sociale non solo rispetto al fatto criminale ma anche all'individuo che delinque. I temi della criminalità, della violenza, della responsabilità e della pericolosità sociale saranno analizzati alla luce dei risultati della ricerca scientifica al fine di acquisire i primi strumenti di 'know how' in ambito psico-criminologico. Il paradigma del trattamento del reo verrà analizzato guardandolo i possibili programmi trattamentali, di intervento preventivo, di responsabilizzazione, di recupero sociale e di reinserimento nella comunità.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

1. Testi di riferimento

Criminologia clinica

Ponti, G. & Merzagora Betsos, I. (2008). *Compendio di criminologia*. Milano: Raffaello Cortina (**CON ESCLUSIONE DEI capitoli III e VII**)

codice PSI0367

settore disc. M-PSI/05

CFU 4

Prof.ssa Georgia Zara

Ricevimento Il docente riceve su appuntamento

Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po 14 (I piano)

Tel. 011.670 3069

E-mail georgia.zara@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course is structured in specific modules.

Clinical criminology

Criminology has been described as the study of the making of law, breaking of law, and society's reactions to the breaking of law and to those individuals who do so. This module focuses its attention on criminal dynamics and criminogenic processes from different theoretical and empirical perspectives. Topics such as criminal liability, criminal responsibility, social dangerousness, criminological assessment, and treatment and rehabilitation will be analysed through an evidence-based research perspective.

Bibliografia continua a pagina seguente

Zara, G. (2013). Neurocriminologia e giustizia penale. *Cassazione penale*, 2, 340–359.

Lettura critica

Fornari, U. (2012). *Al di là di ogni ragionevole dubbio. Ovvero sulla cosiddetta prova scientifica nelle discipline psicoforensi*. Torino: Espress.

Una raccolta di capitoli di libri e articoli (pubblicati su libri e riviste nazionali e internazionali) relativi ai temi della criminologia clinica e della psicologia clinica forense verranno indicati all'inizio del corso e resi disponibili agli studenti.

Gulotta, G. (2011). *Compendio di psicologia giuridico-forense, criminale e investigativa*. Milano: Giuffrè (**CON ESCLUSIONE DEI capitoli III, V, VIII, XII**).

PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DEI CONTESTI PSICOSOCIALI A (studenti A-L)

Prof.ssa Cristina MOSSO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Nella prima parte del corso saranno esaminati i modelli teorici più recenti finalizzati a spiegare il gruppo come strumento di ricerca e di lavoro. Inoltre saranno approfonditi i più recenti strumenti concettuali relativi ai processi gruppali in riferimento sia alle dinamiche intra-gruppo sia ai rapporti intergruppi, sviluppati a partire dalla teoria dell'identità sociale, includendo in tale disanima il contributo delle neuroscienze sociali e il confronto culturale.

La seconda parte, ha la finalità di presentare la tecnica di gruppo in una prospettiva sociopsicologica che elegge il gruppo quale strumento di lavoro per intervenire nel lavoro clinico sia a livello comunitario sia organizzativo.

Contenuti del corso:

- Problemi di definizione del concetto di gruppo
- Il gruppo come oggetto di studio e come strumento di lavoro
- Strutturare e condurre un gruppo
- Il funzionamento di un gruppo
- Le premesse teoriche alla base dell'efficacia della tecnica di gruppo
- L'intervento psicosociale
- Il gruppo terapeutico
- Il gruppo come strumento di formazione-intervento
- La dinamica del cambiamento
- La valutazione dell'efficacia

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Brown R. (2005). *Psicologia sociale dei gruppi*. Il Mulino, Bologna.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Bonomelli R., Fedi A., *Lutto, protesta, democrazia: per una lettura psicosociale di Madres de Plaza de Mayo, H.I.J.O.S. e Hermans*, Liguori Editore, Napoli, 2008
Fedi, A., Mannarini T., *Oltre il NIMBY: La dimensione psicologico-sociale della protesta*

Codice PSI0081

Settore disc. M-PSI/05

CFU 6

Ricevimento martedì 10.00 – 13.00 su appuntamento da fissare via mail o telefonicamente

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Verdi 10

Tel. 011 6702053

E-mail cristina.mosso@unito.it

modalità d'esame Orale

note

Per gli studenti interessati allo svolgimento della tesi magistrale nella materia è possibile concordare un programma ad hoc.

ABSTRACT

The course will deal with the psychosocial perspective on groups exploring the main issues about intra and inter-groups dynamics: groups development, basic processes and structural aspects, group efficacy and decision, conflict and cooperation among groups. Moreover, the relationships among groups and their psychosocial settings will be examined and analyzed.

Bibliografia continua nella pagina seguente

contro le opere sgradite, Franco Angeli, Milano, 2008
Di Maria F., Formica I. (2009). *Fondamenti di gruppoanalisi*. Bologna: Il Mulino.
Kaneklin C., *Il gruppo in teoria e in pratica*, Milano, Raffaello Cortina, 2010.

Due articoli a scelta:

Amodio D. M. (2009). The social neuroscience of intergroup relations *European Review of Social Psychology*, Vol.19, , pages 1-54.

Schulz-Hardt S. & Mojzisch A. (2012) How to achieve synergy in group decision making: Lessons to be learned from the hidden profile paradigm. *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pages 305-343

Hogg, M. A., van Knippenberg D.& Rast III D. E. (2012) The social identity theory of leadership: Theoretical origins, research findings, and conceptual developments *European Review of Social Psychology* vol. 22, pp. 258-304

Vaes, J., Leyens, J.P., Paladino M.P. & Pires Miranda M. (2012) We are human, they are not: Driving forces behind outgroup dehumanisation and the humanisation of the ingroup *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pp 64-106

Reicher, S. D., Haslam, S. R. Spears & Reynolds K. J. (2012) A social mind: The context of John Turner's work and its influence. *European Review of Social Psychology*, pp. 344-385

Postmes T. Jetten, J. (2006) *Individuality and the group*. London: Sage. (cap. 6 e 9)

Herek, G.M. McLemore, K.A (2013) Sexual Prejudice, *Annual Review of Psychology*, Vol. 64: 309–333.

PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DEI CONTESTI PSICOSOCIALI B (studenti M-Z)

Dott.ssa Angela FEDI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- al termine del corso, lo studente dovrà avere una conoscenza della generale cornice psicosociale in cui la teoria dei gruppi è nata e si è sviluppata, dei principali costrutti e modelli relativi alle dinamiche intra- ed intergruppi, degli ambiti di possibile applicazione dello strumento “gruppo”;
- lo studente dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze teoriche per una lettura di alcuni fenomeni sociali (ad es. la partecipazione) e alcune indicazioni metodologiche per possibili conduzioni di gruppi (ad es. focus group per ricerca);
- lo studente deve essere in grado di dimostrare un’adeguata conoscenza degli elementi teorici, di saperli trasferire dalla mera cornice astratta a casi concreti (es. alcuni fenomeni psicosociali/contesti) e di trattarli criticamente, eventualmente anche in relazioni ad altre prospettive teoriche acquisite.

Contenuti del corso

Si affronteranno i temi classici della dinamica intra- ed intergruppi: sviluppo, struttura e processi elementari, influenza sociale, dinamiche produttive e decisionali, conflitto e cooperazione tra gruppi.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Brown R., *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Kaneklin C., *Il gruppo in teoria e in pratica*, Milano, Raffaello Cortina editore, 2010 (capp. 3, 5, 6)

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Bonomelli R., Fedi A., *Lutto, protesta, democrazia: per una lettura psicosociale di Madres de Plaza de Mayo*, H.I.J.O.S. e Herman@s, Liguori Editore, Napoli, 2008
- Fedi, A., Mannarini T. (a cura di), *Oltre il NIMBY: La dimensione psicologico-*

Codice PSI0081

Settore disc. M-PSI/05

CFU 6

Ricevimento su appuntamento da concordare

Luogo Dip. Di Psicologia, via Verdi 10, 3° piano oltre il cortile

Tel. 0116702017

E-mail angela.fedi@unito.it

modalità d’esame Orale

ABSTRACT

The course will deal with the psychosocial perspective on groups exploring the main issues regarding intra- and inter-groups dynamics.

Particular attention will be paid to the relationships between groups and some social settings.

Bibliografia continua nella pagina seguente

- *sociale della protesta contro le opere sgradite*, FrancoAngeli, Milano, 2008
- Volpato C., *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza*, Laterza, Bari, 2011
- Zamperini A., *Psicologia dell'inerzia e della solidarietà*, Einaudi, Torino, 2001

Un articolo a scelta tra questi ed altri che saranno indicati a lezione e sul sito:

- Amodio D. M. (2009). The social neuroscience of intergroup relations. *European Review of Social Psychology*, Vol.19, pp.1-54.
- Hogg, M. A., van Knippenberg D. & Rast III D. E. (2012) The social identity theory of leadership: Theoretical origins, research findings, and conceptual developments. *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pp. 258-304.
- Reicher, S. D., Haslam, S. R. Spears & Reynolds K. J. (2012) A social mind: The context of John Turner's work and its influence. *European Review of Social Psychology*, pp. 344-385.
- Schulz-Hardt S. & Mojzisch A. (2012) How to achieve synergy in group decision making: Lessons to be learned from the hidden profile paradigm. *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pages 305-343.
- Vaes, J., Leyens, J.P., Paladino M.P. & Pires Miranda M. (2012). We are human, they are not: Driving forces behind outgroup dehumanisation and the humanisation of the ingroup *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pp 64-106.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
PROGREDITO A
(studenti A-L)**

Prof. Claudio LONGOBARDI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Conoscere i principali nodi teorici e metodologici più attuali dei modelli di sviluppo nel ciclo di vitale dell'individuo; gli aspetti di continuità e discontinuità che caratterizzano lo sviluppo. Utilizzare le metodologie e gli strumenti più idonei per individuare gli elementi atipici dello sviluppo e valutarne il danno psichico in modo da saper progettare adeguati interventi riparativi a tutela dell'infanzia e della famiglia.

Contenuti

Modulo I: Sviluppo tipico e atipico nello sviluppo (motorio, linguistico, comunicativo, cognitivo, affettivo, emotivo, sociale, morale). Elementi di psicologia dello sviluppo per la comprensione psicopatologica. Geni e ambienti. Il temperamento. Tecniche di misurazione del temperamento.

Modulo II: Handicap e disabilità; Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF-CY), bambini e adolescenti) DSA e ADHD; Studio di casi e progettazione di interventi.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Barone L. (2012), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Carocci, Roma.

A scelta due tra i seguenti testi:

Knauer F. (2012). *Difficoltà evolutive e crescita psicologica*, Raffaello Cortina Editore, Milano

Lis et al. (2013). *La valutazione dell'adattamento psicologico del bambino*, Raffaello Cortina Editore, Milano

Lanius et al. (2012). *L'impatto del trauma infantile sulla salute e sulla malattia*, Giovanni Fioriti Editore, Roma

Soresi S. (2007). *Psicologia delle disabilità*, Il Mulino, Bologna

ICF-CY (2007). *Classificazione internazionale del funzionamento delle disabilità e della salute (Bambini e adolescenti)*, Edizioni Erickson, Trento.

Manaresi (a cura di)(2012). *L'intervento clinico in età evolutiva*, Carocci, Roma.

Lucarelli et. al. (2008). *Metodi e strumenti di valutazione in psicopatologia dello sviluppo*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

codice PSI0002

settore disc. M-PSI/04

CFU 6

Ricevimento Primo semestre, venerdì ore 14;
Secondo semestre, mercoledì ore 10

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14,
Torino.

Tel. 011 6703056

E-mail claudio.longobardi@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course is meant as an Advanced Course about the most up-to date theories of Developmental Psychology in the life span, with particular attention to the normative and non normative transitions and turning point in life span. The course will include seminars (e.g., reading authors in their original language, preparing a power point presentation).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PROGREDITO B

(Studenti M-Z)

Prof.ssa Gabriella AIRENTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

- Il corso è finalizzato a studiare lo sviluppo della capacità di comprendere gli altri nell'arco di vita.
- Utilizzare strumenti di analisi teorica e avere buona conoscenza dei metodi sperimentali, osservativi e clinici.
- Al termine del corso lo studente dovrà mostrare di avere un'adeguata conoscenza di come la capacità di comprendere gli altri evolva nell'arco di vita nelle situazioni tipiche e atipiche. Lo studente dovrà inoltre mostrare di essere in grado di utilizzare queste competenze in modo professionale.

Contenuti del corso:

- Definizione di teoria della mente nei diversi modelli teorici
- Metodi utilizzati nello studio della teoria della mente
- Lo sviluppo della teoria della mente nell'arco di vita (aspetti cognitivi, affettivi e sociali) in situazioni tipiche e atipiche. Il problema del decadimento
- Il ruolo del linguaggio nello sviluppo della teoria della mente
- Il ruolo dell'immaginazione nello sviluppo della teoria della mente

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- S.Lecce, E.Cavallini, A.Pagnin, *La teoria della mente nell'arco di vita*, Il Mulino, 2010
- V. Reddy, *Cosa passa per la testa di un bambino*, Raffaello Cortina, Milano, 2010
- P. Harris, *L'immaginazione del bambino*, Cortina, Milano 2008

codice PSI0002

settore disc. M-PSI/04

CFU 6

Ricevimento su appuntamento richiesto tramite posta elettronica

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14

Tel. 011 6703040

E-mail gabriella.arenti@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

- The aim of the course is to study the development of the ability of understanding others. Main theories will be presented that examine the cognitive, affective and social aspects of this ability
- Students should be able to use tools of theoretical analysis and to apply experimental, observational and clinical methods
- At the end of the course the students should demonstrate that they have a good knowledge of how the ability of understanding others evolves in the life span both in typical and atypical situations. They should demonstrate their skill to apply these competences in their professional activity.

PSICOLOGIA di COMUNITÀ

Corso A (studenti A-L)

Prof.ssa Norma DE PICCOLI

Corso B (studenti M-Z)

Prof.sse Silvia GATTINO – Alda COSOLA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del corso è fornire strumenti concettuali e metodologici che consentano di sviluppare le capacità di lettura dei processi psicosociali e di individuare possibili forme di intervento, in cui l'unità di analisi è la "persona nel contesto". Nello specifico, al termine del corso gli studenti devono:

- a) conoscere i principali modelli teorici e gli strumenti metodologici a cui fa riferimento la psicologia di comunità;
- b) essere in grado di utilizzare le teorie di riferimento e gli strumenti metodologici caratteristici di questa disciplina;
- c) dimostrare, in sede di esame, di padroneggiare i costrutti della psicologia di comunità sia dal punto di vista teorico, sia in quanto strumenti e guida per gli interventi psicosociali.

Contenuti

Il corso approfondirà specificatamente i seguenti argomenti:

- Fondamenti della psicologia di comunità nella tradizione culturale europea e americana;
- Connessione della dimensione psichica e sociale;
- Ricerca-azione;
- Lavoro di rete e supporto sociale;
- Modelli di intervento e di prevenzione;
- Salute come esito di una stretta connessione tra aspetti individuali e dimensioni socio-ambientali

BIBLIOGRAFIA di BASE

- Amerio P., *Psicologia di comunità*, Il Mulino, Bologna, 2000
- De Piccoli N., *Salute e qualità della vita nella società del benessere*, Carocci, Roma, 2013. (Qualora ci fossero dei ritardi nell'uscita del volume, il testo può essere sostituito con: De Piccoli N., *Individui e contesti in psicologia di comunità*, Unicopli, Milano, 2007.

If there was a delay in the publication of the book, this book can be replaced with: De Piccoli N., *Individui e contesti in psicologia di comunità*, Unicopli, Milano, 2007)

codice PSI0335

settore disc. M-PSI/05

CFU 8

Dott.ssa Silvia Gattino

Ricevimento Martedì mattina previo

appuntamento via mail

Luogo Via verdi 10, Palazzo Badini, 3° piano

tel. 011.670.20.18

E-mail silvia.gattino@unito.it

Prof.ssa Norma De Piccoli

Ricevimento martedì 9.30 – 12.00 (Non si rilasciano informazioni via e-mail. Si prega vivamente di telefonare durante l'orario di ricevimento)

Luogo Via verdi 10, Torino.

Tel. 011 6702024

E-mail norma.deplicoli@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course is directed to the study of human and social problems as they occur in the life of the community understood in its aspects of civil society and the institutional, national and local levels. The analysis extends from the individual to the organization perspective, through considering the community as a fundamental place of interactions, resources and conflicts. The course, in addition to providing historical and epistemological bases underpinning the main theoretical models of community psychology.

Bibliografia continua nella pagina seguente

- Gattino S., Miglietta A., *Cittadinanze nazionali e appartenenze culturali. Un'analisi psicosociale della cittadinanza*, Napoli, Liguori, 2010

Altri testi di approfondimento (uno a scelta):

- Zani B., Cicognani E., *Psicologia della salute*, Il Mulino, Bologna, 2000.

- Bertini M., *Psicologia della salute*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2012.

- De Piccoli N., *Individui e contesti in psicologia di comunità*, Unicopli, Milano, 2007

- Numero monografico della rivista di Psicologia di Comunità, 2/2012, *Abitare sociale e reti di prossimità*, Franco Angeli

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E DEL COMPORTAMENTO SESSUALE

Prof. Fabio VEGLIA (Mod. I), Dott.ssa Gabriella GANDINO (Mod. I) – Corso A (Studenti A-L)

Dott.ssa Gabriella GANDINO (Mod. I), Prof. Fabio VEGLIA (Mod. II) – Corso B (Studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

- a) lo studente al termine del corso deve **conoscere** lo sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento all'attivazione dei sistemi motivazionali interpersonali, dei modelli operativi interni, dei temi narrativi e dell'identità sessuale.
- b) lo studente al termine del corso sarà in grado di **utilizzare** le conoscenze acquisite sulla conduzione di un colloquio clinico esplorativo sulle dinamiche di coppia e sulle problematiche sessuali.
- c) lo studente al termine del corso deve essere in grado di **dimostrare** di aver appreso le linee guida dell'intervento clinico a orientamento cognitivista e sistemico e di saper comunicare con proprietà lessicale le informazioni apprese durante il corso.

Contenuti del corso:

Una particolare attenzione viene prestata ai disturbi della relazione di coppia, del comportamento sessuale e dell'identità. Sono previsti cenni sui lineamenti dell'intervento clinico secondo l'approccio cognitivo e sistemico.

BIBLIOGRAFIA di BASE

Parte generale

A. Fenelli, R. Lorenzini, *Clinica delle disfunzioni sessuali*, Carocci, Roma.

Codice PSI 0075

Settore disc. M-PSI/08

CFU 8

Prof. Veglia

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano.

Tel. 011 6703073

E-mail fabio.veglia@unito.it

Dott.ssa Gandino

Ricevimento Previo appuntamento

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14.

Tel. 011 670 30 52

E-mail gabriella.gandino@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course deals with the most relevant critical experiences generated by deficit or dysfunctions in meaningful relationships, in the activation of emotions and meta-cognitive functions, in the attribution of meaning. Particular attention is paid to the problems of the couple relationship, sexual behavior and identity. There will also be some notes on guidelines for clinical intervention according to the cognitive and systemic approach.

Bibliografia continua nella pagina seguente

F. Monguzzi, *La coppia come paziente. Relazioni patologiche e consultazione clinica*, Franco Angeli, Milano.

F. Veglia, R. Pellegrini, *C'era una volta la prima volta*, Erickson, Trento.

Parte monografica

Un testo a scelta tra quelli elencati:

- M. Andolfi (a cura di), *La crisi della coppia. Una prospettiva sistemico-relazionale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999.
- V. Ugazio, *Storie permesse, storie proibite. Polarità semantiche e psicopatologie*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012.
- F. Veglia, *Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Salvini, M. Dondoni, *Psicologia clinica dell'interazione e psicoterapia*, Giunti, Firenze.
- Damasio, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano.
- J. Bowlby, *Una base sicura*, Cortina, Milano.
- G. Attili, *Attaccamento e amore*, Il Mulino, Bologna.
- F. Veglia, *Manuale di educazione sessuale*, Voll. 1 e 2, Erickson, Trento.

PSICOPATOLOGIA DEL LEGAME E OMISSIONE DI SOCCORSO A

(studenti A-L)

Prof. Cesare ALBASI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve aver compreso la specificità di cosa è traumatico nel contesto relazionale evolutivo, cosa sono i processi dissociativi, i loro legami con il livello di organizzazione borderline e nevrotico, gli aspetti di trattamento clinico psicologico connessi.

Contenuti

Sarà presentata la prospettiva relazionale: la dimensione della psicopatologia, con i seguenti argomenti: l'attaccamento; il trauma e cosa significa "traumatico"; i processi dissociativi; la molteplicità e l'integrazione del sé; le organizzazioni della personalità secondo il PDM: sana, nevrotica, range borderline; le organizzazioni della personalità e il loro rapporto con le funzioni mentali; l'organizzazione borderline e suoi legami con il trauma e i processi dissociativi. Per quanto riguarda, invece, il processo terapeutico secondo la prospettiva relazionale in psicoanalisi, esso sarà illustrato, in particolare, attraverso i seguenti concetti: la negoziazione, l'enactment, il momento presente, l'al di là dell'interpretazione, il pensiero dialettico. Per tentare di raggiungere questo obiettivo, si spenderà parte importante del corso a ragionare partendo da problemi della pratica clinica. Il materiale che verrà utilizzato sarà tratto dallo sceneggiato *In Treatment* e in particolare dal caso di Sophie.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Albasi C. (2009), *Psicopatologia e ragionamento clinico*. Raffaello Cortina, Milano.

Albasi C. (2012), *Adolescenza e trauma. Il caso 'Sophie' di In Treatment*. Franco Angeli, Milano.

codice PSI0080

settore disc. M-PSI/08

CFU 6

ricevimento

su appuntamento da richiedere tramite e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po, 14 – 1° piano

e-mail

cesare.albasi@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

Introduction of relational perspective in psychoanalysis; trauma and traumatic; dissociative processes; PDM's personality organizations: health, neurotic, borderline range; personality organization and mental functioning; borderline organization level and it's link with trauma and dissociative process. Relational Psychoanalysis and clinical process.

In Treatment (TV-series) and Sophie's case; use of audio-video tape for the analysis and discussion of clinical vignettes and to underline diagnosis and treatment skills.

Bibliografia continua a pagina seguente

Un libro a scelta tra i seguenti:

Albasi C. (2006), *Attaccamenti traumatici. I Modelli Operativi Interni Dissociati*. Utet, Torino.

Ehrenberg D.B. (1992), *Il limite dell'intimità. Potenziare l'interazione psicoanalitica*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2009.

Hoffman I.Z. (1998), *Rituale e spontaneità in psicoanalisi*. Astrolabio, Roma, 2000.

Mitchell S.A. (1988), *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi. Per un modello integrato*. Bollati Boringhieri, Torino, 1993.

Mitchell S.A. (1993), *Speranza e timore in psicoanalisi*. Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

Mitchell S.A. (1997), *Influenza e autonomia in psicoanalisi*. Bollati Boringhieri, Torino, 1999.

Mitchell S.A. (2000), *Il modello relazionale. Dall'attaccamento all'intersoggettività*. Raffaello Cortina, Milano, 2002.

Aron L. (1996), *Menti che si incontrano*, Raffaello Cortina, Milano, 2004.

Stern D.N. (2004), *Il momento presente in psicoterapia e nella vita quotidiana*. Raffaello Cortina, Milano, 2005.

Bromberg P. (2006), *Destare il sognatore. Percorsi clinici*. Raffaello Cortina, Milano, 2009.

Bromberg P. (2011), *L'ombra dello tsunami. La crescita della mente relazionale*. Raffaello Cortina, Milano, 2012.

Safran J.D., Muran J.C. (2000), *Teoria e pratica dell'alleanza terapeutica*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Jones E.E. (2000), *L'azione terapeutica. Una guida alla terapia psicoanalitica*. Raffaello Cortina, Milano, 2008.

Wallin D. J. (2007), *Psicoterapia e teoria dell'attaccamento*. Il Mulino, Bologna, 2009.

Lingiardi V., Amadei G., Caviglia G., De Bei F. (a cura di) (2011), *La svolta relazionale. Itinerari italiani*. Raffaello Cortina, Milano.

Buechler S. (2004), *Valori clinici. Le emozioni nel trattamento psicoterapeutico*. Raffaello Cortina, Milano, 2012.

Bleiberg E. (2001), *Il trattamento dei disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti. Un approccio relazionale*. Giovanni Fioriti editore, Roma, 2005.

PSICOPATOLOGIA DEL LEGAME E OMISSIONE DI SOCCORSO B

(studenti M-Z)

Dott. Duccio SACCHI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente deve aver compreso la specificità di che cosa è traumatico nel contesto relazionale evolutivo, i processi dissociativi, i loro legami con il livello di organizzazione borderline e nevrotico, gli aspetti di trattamento clinico psicologico connessi.

Lo studente sarà in grado di utilizzare meglio le sue capacità di costruire nessi tra modelli teorici e i problemi della pratica clinica discussi.

Lo studente deve essere in grado di dimostrare una conoscenza e una comprensione degli argomenti trattati.

Contenuti del corso:

Argomento del corso: *Trauma e angoscia nella teoria e nella clinica psicoanalitica*. Il corso presenta, analizza e discute lo sviluppo delle teorie principali psicoanalitiche relative alla deprivazione ambientale precoce e i modi in cui queste teorie hanno influenzato le pratiche cliniche contemporanee. Particolare riferimento viene fatto agli sviluppi dei concetti classici di “dipendenza” e di “impotenza/abbandono” negli autori contemporanei e alla rilevanza della dimensione storica nella pratica clinica.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

H. Bleichmar, *Psicoterapia psicoanalitica*.

Verso una tecnica di interventi specifici, Astrolabio, Roma 2008.

D. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando 2002.

M. Eigen, *Cibo tossico*, Astrolabio 2003.

F. Borgogno (a cura di), *Ferenczi oggi*, Bollati Boringhieri 2004.

F. Borgogno e G. Cassullo (a cura di), *Le molte facce del trauma*, «Quaderni di psicoterapia infantile», n. 64, Borla 2011.

Codice PSI0080

Settore disc. M-PSI/08

CFU 6

Ricevimento su appuntamento tramite e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano

E-mail duccio.sacchi@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

Main topic of the course: *Trauma and anxiety in psychoanalytic clinical theory and practice*. The course presents, analyzes and debates the evolution of major psychoanalytic theories about early environmental deprivation – in its multifaceted forms and effects – and the ways in which these theories have affected contemporary clinical practice. Special reference is made to the developments of the classical concepts of “dependence” and “helplessness/powerlessness” in contemporary authors, as well as to the relevance of the historical dimension in clinical practice.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO A (studenti A-L)

Prof.ssa Daniela VIGNA

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Far conoscere agli studenti:
- Gli orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia dello sviluppo;
 - I sistemi internazionali di classificazione nosografica (DSM,ICD,0-3).
- b) Insegnare l'utilizzo:
- Della diagnosi di struttura;
 - Della raccolta dei dati anamnestici;
 - Del riconoscimento degli elementi clinici relativi ai disturbi della relazione madre-bambino.
- c) Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare:
- Di aver appreso i fondamenti etiologici delle principali sindromi psicopatologiche;
 - Di saperne individuare gli elementi clinici;
 - Di conoscere le caratteristiche e i criteri diagnostici del DSM, dell'ICD e della diagnosi di struttura.

Contenuti

Il corso, finalizzato a introdurre lo studente allo studio della psicopatologia dello sviluppo, si articolerà in 4 moduli di lezione che riguarderanno:

- La nascita della relazione madre-bambino a partire dalla gravidanza;
- I disturbi della relazione madre - bambino e il loro trattamento psicoterapeutico;
- I quadri clinici che maggiormente compaiono nell'infanzia e la loro presa in carico;
- Orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Ammaniti, M.(a cura) *Manuale di Psicopatologia dell'infanzia*,Cortina,Milano 2001
Peluffo,N. *La relazione psicobiologia madre-feto*, Borla,Roma 2009
Manfredi ,P.,Imbasciati,A. *Il feto ci ascolta e impara*, Borla,Roma 2004
Vigna,D. *La psicoterapia madre-bambino*, Borla,Roma 2006
Baldari,L. *Le prime interazioni madre-bambino*, Alpes,Roma 2011

codice PSI0074

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

Ricevimento Mercoledì orario 10-12

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 10123 Torino **tel.** 011 6703060

E-mail daniela.vigna@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course is aimed at introducing the student to the study of developmental psychopathology. The course will be divided into four lecture modules:

- the mother-child relationship starting from pregnancy
- disorders in the mother-child relationship and their treatment
- The clinical syndromes mainly surfacing in childhood and their treatment
- Diagnostic and theoretical orientations in psychopathology

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO B

(studenti M-Z)

Prof. Alessandro ZENNARO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso di Psicopatologia dello Sviluppo è finalizzato a:

- Far conoscere agli studenti: i principali autori che hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina; le basi biologiche e ambientali delle principali sindromi psicopatologiche; i sistemi internazionali di classificazione nosografica (DSM e ICD); il manuale diagnostico psicodinamico (PDM).
- Insegnare l'utilizzo del DSM IV TR e del PDM.
- Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare: di aver appreso i fondamenti etologici delle principali sindromi psicopatologiche in una prospettiva bio-psico-sociale; di sapere inserire le conoscenze etiologiche e nosografiche attuali nel percorso storico ed epistemologico di evoluzione della disciplina; di conoscere le caratteristiche ed i criteri diagnostici del DSM IV TR e del PDM.

Contenuti

Il corso, si articolerà in 4 moduli:

- i fondamenti storici ed epistemologici della psicopatologia;
- i processi biologici, ambientali e relazionali connessi con le diverse sindromi psicopatologiche;
- la classificazione nosografica internazionale dei fenomeni psicopatologici ;
- la formulazione clinica del caso secondo una prospettiva psicodinamica.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

-Zennaro, A. *Lo sviluppo della Psicopatologia: fattori biologici, ambientali e relazionali*. Bologna: Il Mulino (2012).

-A.P.A. (2000) *Mini DSM-IV-TR. Criteri diagnostici*. Padova: Masson.

-GRUPPO DI LAVORO PDM (2008). *PDM*. Milano: Raffaello Cortina.

codice PSI0074

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

ricevimento

giovedì dalle 13.00 alle 15.00

luogo

Dipartimento di Psicologia,
via Po 14, 10123 Torino, 1° piano

tel. 011.670 3069

e-mail

alessandro.zennaro@unito.it

modalità d'esame

scritto e orale; lo scritto ha valore di un anno.

ABSTRACT

The course is aimed to introduce students to the study of psychopathology. It is articulated into 4 modules of lessons, each one related to an aspect of competence essential for those who want to practice a profession in psychological help. These modules cover:

- The historical and epistemological foundations of psychopathology,
- The biological, environmental and relational aspects associated with psychopathological syndromes,
- The international nosographic classification of psychopathological phenomena and
- The clinical case formulation from a psychodynamic point of view

STRUMENTI E METODI PER LA RICERCA E L'INTERVENTO PSICOSOCIALE

Prof. TARTAGLIA – Prof.ssa Zaltron

Corso A (studenti A-L)

Prof. ROCCATO – Prof.ssa Zaltron

Corso B (studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Al termine del corso lo studente deve conoscere: la logica della ricerca psicosociale di tipo qualitativo e quantitativo; i principali strumenti di ricerca ed i relativi pregi e difetti; la ricerca-intervento, caratteristiche generali e possibilità di utilizzo.

Lo studente deve dimostrare:

- di saper scegliere il tipo di progetto e gli strumenti più adatti ai differenti ambiti di ricerca applicata al campo dell'intervento psicologico e sociale.
- di saper pianificare e gestire un progetto di ricerca qualitativo
- di saper pianificare e gestire un progetto di ricerca quantitativo
- di saper pianificare e gestire un progetto di ricerca-intervento
- di conoscere i principali strumenti di ricerca applicabili in ambito psicosociale

Contenuti del corso:

Nel primo modulo si tratteranno: l'inchiesta e il sondaggio e l'uso del questionario; la ricerca-intervento ed il suo utilizzo per lo sviluppo di comunità.

Nel secondo si affronterà la logica della ricerca qualitativa e gli strumenti utilizzabili in questo ambito, dedicando particolare approfondimento all'intervista e all'osservazione.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Cardano, M. (2011). *La ricerca qualitativa*.

Bologna: Il Mulino

Colucci, F. P., Colombo, M., & Montali, L. (a cura di) (2008): *La ricerca-intervento*. Bologna: Il Mulino.

Corbetta, P. (2003). *La ricerca sociale: Metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento*. Bologna: Il Mulino.

Roccatò, M. (2006). *L'inchiesta e il sondaggio nella ricerca psicosociale*. Bologna: Il Mulino.

codice PSI0078

settore disc. M-PSI/05 – SPS/10

CFU 10

Dott. Stefano Tartaglia

ricevimento

Martedì, ore 11-12

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Verdi 10

e-mail

stefano.tartaglia@unito.it

Prof. Michele Roccatò:

ricevimento

Su appuntamento, da fissare al telefono o via e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Verdi 10

tel. 0116702015

e-mail

michele.roccato@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

This course aims at teaching: (a) the logic of quantitative and qualitative psychosocial research; (b) the main research tools available to the researchers, their strengths and limitations; (c) the main features and uses of action research.



CDS

**Magistrale in
Psicologia del
lavoro e del
benessere
nelle
organizzazioni**

4. Programmi dei corsi di Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni

Competenze relazionali e dimensione soggettiva nelle organizzazioni

Diritto dei lavori e delle occupazioni

Lingua inglese

Psicodiagnostica e patologie organizzative

Psicodinamica della vita organizzativa

Psicologia cognitiva delle organizzazioni

Psicologia del lavoro ed ergonomia

Psicologia del mobbing, harassment e stalking

Psicologia dell'orientamento e della formazione

Psicologia dinamica progredito

Psicologia della gestione delle risorse umane

Psicologia della salute

Psicologia dello sviluppo progredito

Psicologia sociale delle organizzazioni

Tecnica di ricerca psicologica e analisi dei dati

COMPETENZE RELAZIONALI E DIMENSIONE SOGGETTIVA NELLE ORGANIZZAZIONI

Prof. Giorgio SORO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Introduzione ai processi e agli strumenti che qualificano le pratiche di gestione delle Competenze Relazionali nelle organizzazioni, con riferimento al contributo che può offrire lo psicologo del lavoro alla loro progettazione, implementazione e valutazione.

Contenuti

Cinque moduli riguardanti :

-l'analisi dello scenario storico di cambiamento nelle organizzazioni tradizionali con processi gestionali tradizionali quali: il reclutamento e la selezione; la formazione per l'apprendimento individuale e organizzativo; la valutazione della posizione, della prestazione, del potenziale e delle competenze; la retribuzione, l'incentivazione e i benefit;

-la simulazione di un caso di gestione del cambiamento all'interno di una grande organizzazione con il contributo di un esperto di gestione aziendale;

-l'acquisizione della metodologia di lettura e interpretazione delle competenze organinarie in chiave evolutivo-genetica e in chiave di psicoantropologia moderna.

-L'analisi della presenza in rete e della presenza faccia a faccia

-Metodologie e simulazioni per l'analisi delle Competenze Relazionali nel Member/leadership Context: vari casi.

Lezioni alternate a testimonianze di esperti in Management, con esercitazioni e simulazioni condotte in piccolo gruppo.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Soro G, A.Castellano,D.Converso (2013) "*Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione*" UTET, in stampa;

G.Soro (a cura di)(2008), "*Competenze relazionali nelle organizzazioni*", Cortina, Milano; G.Soro (2012) "*Democrazia della musica*", Celid, Torino;

G.Soro (2012) "*Psicologia senso e organizzazione*", Celid, Torino

AA.VV. Articoli e materiali d'aula

codice PSI0271

settore disc. M-PSI/06

CFU 8

Modalità d' esame

L'accertamento della preparazione dello studente verrà in forma scritta con eventuale integrazioni. La prova scritta sarà costituita da 30 domande a più alternative e cinque domande aperte per un totale di 60 minuti.

ABSTRACT

The course objective is to introduce the student to the processes and tools that qualify the management of Relational Competencies in organizations, in particular to the contribution that the work psychologist can offer to their design, implementation and evaluation. The proposed work method includes lectures alternated by expert testimony in Management, with exercises and simulations conducted in small groups.

**DIRITTO DEI LAVORI E DELLE
OCCUPAZIONI**

Prof. Paolo FERGOLA

**PROGRAMMA DEL CORSO NON
DISPONIBILE**

codice SCP0010

settore disc. IUS/07

CFU 6

Ricevimento Martedì, 17/19

Luogo Corso San Maurizio, 24,
Dip. Scienze Giuridiche, Biblioteca Ruffini,
Stanza 1.

tel. 011.670.3201

e-mail paolo.fergola@unito.it

modalità d'esame Orale

LINGUA INGLESE

Docente da nominare

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è mettere gli studenti in condizione di saper: distinguere un testo scientifico da uno divulgativo

Contenuti del corso

La comunicazione scientifica, la scrittura e il lessico accademici

- L'elenco dei termini accademici (AWL, 2000)
- La domanda di ricerca
- La struttura di un articolo scientifico: le indicazioni bibliografiche, l'abstract, IMRAD
- La struttura in paragrafi: la key idea e i dettagli di sostegno
- Tipologie di sviluppo di paragrafi: elencazione, esempi, confronto/contrasto, classificazione, generalizzazione, spazio, tempo, causa/effetto
- I criteri di testualità: in particolare, coerenza e coesione - il patto tra scrittore e lettore: il carico cognitivo ed inferenziale - alcune problematiche sintattiche: struttura SVOMPT, -ing form, uso dell'articolo, pre- e post-modificazione, i connettori testuali, uso del passivo nei testi scientifici - Tecniche di lettura e per prendere appunti.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Barbara Glenn, Academic Writing, A handbook for International Students, Pearson, 2014 (in stampa)

Averil Coxhead, AWL, 2000 reperibile presso:

<http://language.massey.ac.nz.staff/awl/index.shtml>

codice PSI0013

settore disc. L-LIN/12

CFU 4

modalità di esame

L'esame sarà scritto e orale (in appelli diversi).

ABSTRACT

Scientific communication, academic writing and lexicon – The Academic Word List (AWL, 2000) – The Research Question – The structure of a scientific article: referencing, abstract, IMRAD – Paragraph writing: key idea and supporting details – Paragraph development by: listing, examples, comparison/contrast, classification, generalisation, space, time, cause/effect – Textuality standards: particularly: cohesion and coherence – the reader/writer agreement: cognitive and inference loading – some grammar issues: SVOMPT structure, -ing forms, use of articles, pre- and post-modification, linkers and transitional expressions, use of passive in scientific texts – Reading and Note taking techniques.

PSICODIAGNOSTICA E PATOLOGIE ORGANIZZATIVE

Prof.ssa Barbara FRATIANNI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- a) fornirà allo studente gli elementi fondamentali per la psicodiagnosi attraverso l'uso del colloquio e dei principali strumenti psicodiagnostici (Rorschach, MMPI-2, WAIS-R ecc.). Altresì fornirà i riferimenti teorici per comprendere i tratti e i disturbi di personalità in particolare nelle organizzazioni.
- b) Insegna l'uso degli strumenti psicodiagnostici (la somministrazione, l'elaborazione dei dati e l'interpretazione).
- c) Mette gli studenti nella condizione di saper dimostrare competenze nella lettura dei profili psicodiagnostici attraverso il colloquio e i test. Inoltre permette di riconoscere i disturbi di personalità e i loro risvolti nelle organizzazioni.

Contenuti

Il corso è finalizzato a introdurre lo studente all'uso degli strumenti psicodiagnostici in riferimento ai contesti interpersonali e organizzativi.

I temi principali saranno i seguenti:

- 1) L'elaborazione dei dati integrati provenienti dalla somministrazione di una batteria di test (Rorschach, MMPI-2, WAIS-R).
- 2) La presentazione di test complementari (TAT, Matrici Progressive di Raven, Big Five ecc.).
- 3) Descrizione dei tratti e dei disturbi di personalità con riferimento alla regressione nella leadership delle organizzazioni e agli stili di leadership e ai disturbi nelle organizzazioni.

Il metodo di lavoro proposto dal docente comprende lezioni frontali e applicazioni attraverso specifiche esercitazioni.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Lang, M. (a cura di). 2008. I dieci test che lo psicologo deve conoscere. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Freilone, F. 2007. Funzionamento intellettuale e psicopatologia. Uso clinico della WAIS-R. Torino: Utet Libreria.
- Freilone, F., Valente Torre, L. (2005). Psicopatologia clinica e Rorschach. La valutazione psicodiagnostica. Torino: Utet Libreria.

codice PSI0273

settore disc. M-PSI/08

CFU 8

Prof.ssa Barbara Fratianni

Ricevimento martedì mattina su appuntamento tramite e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po 14

E-mail barara.fratianni@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course aims to introduce students to the use of psychodiagnostic instruments by making reference to interpersonal and organisational frameworks.

The main themes of the course are:

- 1) the elaboration of integrated data that come from the administration of a set of tests (e.g. Rorschach, MMPI-2, WAIS-R).
- 2) the introduction of complementary tests (e.g. TAT, Raven's Progressive Matrices, Big Five, etc.).
- 3) the description of personality traits and disorders with reference to regression in organisation leadership, in leadership styles and in the organisation disorders.

The course will include traditional lessons and practical activities with the direct participation of students.

PSICODINAMICA DELLA VITA ORGANIZZATIVA

Dott. Mario PERINI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Far conoscere la storia dell'evoluzione della teoria psicodinamica dei gruppi e dei sistemi organizzativi; i modelli di diagnosi e di intervento sulle organizzazioni.

Utilizzare alcuni strumenti di comprensione e di interpretazione delle dinamiche organizzative e sociali.

Dimostrare di saper contestualizzare le teorie psicodinamiche dell'organizzazione all'interno della cornice storica; di cogliere la complessità delle dinamiche organizzative e sociali.

Contenuti

Il corso presenta una visione psicodinamica del gruppo di lavoro, dei sistemi organizzativi e dei processi sociali, mettendo in evidenza gli aspetti della vita emotiva e relazionale, alla luce dell'evoluzione storica del pensiero psicodinamico e sistemico sulle organizzazioni e sulla società. Particolare attenzione è rivolta all'evoluzione storica e allo studio delle diverse metodologie di diagnosi e di intervento nei contesti organizzativi e nelle istituzioni sociali. Il corso intende affrontare le caratteristiche emozionali del lavoro umano, con particolare riferimento alle professioni di aiuto alla persona e alle istituzioni del welfare.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

BION, W.R. (1961). *Experiences in groups*. Tavistock Publications, London. (Tr. it.: *Esperienze nei gruppi*. Armando, Roma, 1971).

KETS DE VRIES, M.F.R. - MILLER, D. (1984) *The Neurotic Organization*. San Francisco, Jossey-Bass. (Tr. it.: *L'organizzazione nevrotica*. R.Cortina, Milano 1992).

OBHOLZER, A. - ZAGIER ROBERTS, V. (eds) (1994) *The Unconscious at Work. Individual and organizational stress in the human services*. Routledge, London. (Trad.it. *L'Inconscio al Lavoro*).

Stress Individuale e Organizzativo nei Servizi alla Persona. Etas Libri, Milano 1998)

PERINI, M. (2007) *L'Organizzazione Nasco-sta: Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni*. Franco Angeli, Milano.

codice PSI0272

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

modalità d'esame L'accertamento della preparazione dello studente avverrà in forma scritta con eventuale integrazione orale. La prova scritta sarà costituita da 40 domande a scelta multipla

ABSTRACT

The aim of the course is to present an overview of the psychodynamics of workgroup, organizational systems and social processes, highlighting the aspects of emotional and relational life, in the light of the evolution of the systems-psychodynamic thinking about organizations and the society, as well as the different models of diagnosis and intervention in organizational and social contexts. The course will focus on the emotional aspects of work, with special reference to the helping professions and the welfare institutions.

PSICOLOGIA COGNITIVA DELLE ORGANIZZAZIONI

Prof. Maurizio TIRASSA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Far conoscere agli studenti: le principali teorie sulle caratteristiche strutturali della mente umana che permettono la creazione e il mantenimento delle organizzazioni. Teorie sulle caratteristiche delle organizzazioni viste come prodotti della mente umana.

Teorie discusse come strumenti critici per osservare e comprendere la natura e il funzionamento delle organizzazioni, come fonti di ispirazione per generare prospettive e progettualità proprie nell'ambito delle organizzazioni ed alcuni esempi. La capacità di ragionare criticamente sulle principali caratteristiche strutturali e funzionali di un'organizzazione, da un punto di vista psicologico, di leggere e analizzare criticamente testi scientifici relativi agli argomenti trattati, di elaborare semplici progetti di ricerca sui temi trattati.

Contenuti

La capacità di creare e mantenere organizzazioni e di partecipare ad esse è una delle caratteristiche fondamentali della nostra specie. Cercheremo di capire quali siano le principali caratteristiche della mente umana che rendono possibile questa capacità, sia sul piano analitico e teoretico sia discutendo alcuni problemi del mondo reale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- (1) John Searle: *Creare il mondo sociale (Making the social world: The structure of human civilization)*. Raffaello Cortina Editore, 2010.
- (2) Cristina Zucchermaglio e Francesca Alby (a cura di): *Psicologia culturale delle organizzazioni*. Carocci, 2006.
- (3) Una collezione di articoli che sarà resa disponibile sulla pagina personale del docente.

codice PSI0340
settore disc. M-PSI/06
CFU 6

ricevimento

Mercoledì alle 15

luogo

Dipartimento di Psicologia, via Po 14 (II piano)

tel. 011.670.3037

e-mail

maurizio.tirassa@unito.it

modalità d'esame orale

ABSTRACT

The ability to create and maintain organizations and to participate in them is one of the fundamental features of our species. We will try to understand what the main features of the human mind are that enable this ability, both on the theoretical and analytical level and discuss some real-world problems.

PSICOLOGIA DEL LAVORO ED ERGONOMIA

Prof.ssa Alessandra RE

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso intende trasmettere quadri teorici, metodi e tecniche per lo studio del lavoro in una prospettiva individuale e collettiva, sviluppando in particolare il tema dell'analisi ergonomica del lavoro al fine di integrare obiettivi di produttività e di qualità della vita lavorativa.

Contenuti

1. l'apporto dello psicologo nei gruppi di progettazione: User-Centred-Design e User Experience;
2. sviluppo dei modelli di analisi della sicurezza e affidabilità dei sistemi di lavoro;
3. errore umano, fatica, carico di lavoro mentale;
4. prospettive di studio sul tema della competenza e della competenza collettiva;
5. modelli per lo studio delle organizzazioni: la teoria dell'azione organizzativa;
6. modelli per lo studio delle organizzazioni: l'approccio sociotecnico;
7. modelli normativi e descrittivi per l'analisi delle attività di lavoro;
8. metodi e tecniche di analisi delle attività di lavoro.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Fubini, E. (2009) *Ergonomia Antropologica*. Milano, Franco Angeli (cap. 1 e 2);
- Bonapace, L. (2006) Esigenze dell'utente, requisiti del prodotto. In F. Tosi, *Ergonomia e Progetto*, Milano, Franco Angeli (cap. 3).
- Dekker, S.W.A. (2002) Reconstructing human contributions to accidents: the new view on error and performance. *Journal of Safety Research*, Volume 33, Issue 3, pp. 371-385
- Re, A. (2008) Competenza ed errore nell'analisi del lavoro. In G. Soro & D. Acquadro Maran (Eds.), *Competenze relazionali nelle organizzazioni*. Milano, Raffaello Cortina. (pp. 1-23)
- Vicente, K.J. (1999) *Cognitive Work Analysis: Toward Safe, Productive, and Healthy Computer-Based Work*. Lawrence Erlbaum Associates Publishers, Mahwah, NJ. (cap. 3 e 4, pp. 61-108)
- Fabbri, T. (2010) *L'organizzazione: concetti e metodi*. Roma, Carocci (Introduzione, cap. 1, 2, 3 11, 17)

codice PSI0265

settore disc. M-PSI/06

CFU 8

ricevimento su appuntamento

luogo Palazzo Badini, Via Verdi, 10, 3° piano

tel. 0039 011 6702805

e-mail alessandra.re@unito.it

modalità d'esame

Al termine del corso, l'esame sarà condotto in forma scritta, con eventuale integrazione orale.

La prova scritta durerà due ore di tempo e sarà costituita da 20 domande chiuse (vero/falso) e cinque domande aperte.

ABSTRACT

The course provides students with basic knowledge on organisational models and methods, then normative and descriptive approaches to work analysis, exploring individual and collective competence, workload, human error, and work-related stress will be examined.

**PSICOLOGIA DEL MOBBING,
HARASSMENT E STALKING**
Prof.ssa Daniela ACQUADRO MARAN

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire informazioni e strumenti concettuali per la lettura e la comprensione, la prevenzione e l'intervento in presenza di comportamenti vessatori e violenti all'interno del contesto relazionale.

Contenuti

Al fine di analizzare i fenomeni di vessazione più frequenti, le strategie di fronteggiamento che individui e gruppi possono adottare e gli strumenti di intervento sul singolo e sull'organizzazione, accanto all'analisi della letteratura verranno presentati i dati derivanti da ricerche svolte in ambito nazionale. Il corso di avvarrà inoltre della partecipazione di testimoni eccellenti che operano nel campo della prevenzione e dell'intervento.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

1. Acquadro Maran D. (2012), Il fenomeno stalking. Utet.
2. Negri S. (2011), Mobbing. Ed. libreria universitaria.it (solamente il cap. postfazione).
3. A scelta, uno dei seguenti testi:
 - Pastore L. (2009), Il fenomeno del mobbing. Franco Angeli.
 - Gulotta G. (2007), Il vero e falso mobbing. Giuffrè.

ABSTRACT

The goal of the program is to provide students with a basic theory about the conduct in the workplace that has the effect of unreasonably interfering with a person's work performance. The program will be organized in educational modules that will focus on the phenomenon that involves individuals and organizations.

codice PSI0086

settore disc. M-PSI/06

CFU 4

ricevimento

su appuntamento da concordare via e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Verdi 10,
10124, Torino

tel. 011-6702487

e-mail

daniela.acquadro@unito.it

modalità d'esame Orale

**PSICOLOGIA
DELL'ORIENTAMENTO E
DELLA FORMAZIONE**
Dott.ssa Chiara GHISLIERI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze legate alla progettazione e valutazione di interventi di: 1) orientamento alla scelta; 2) formazione ai comportamenti organizzativi.

Contenuti

1. l'evoluzione degli approcci teorici e delle declinazioni pratiche di orientamento alla scelta;
2. l'evoluzione degli approcci teorici e delle declinazioni pratiche della formazione ai comportamenti organizzativi;
3. i passaggi necessari per la progettazione di un intervento: dai bisogni di apprendimento e di orientamento, alla definizione degli obiettivi delle pratiche e all'individuazione dei metodi;
4. scelte lavorative, interessi e valori professionali, motivazione e stili cognitivi;
5. i principali comportamenti organizzativi; la leadership;
6. metodi e strumenti per l'orientamento alla scelta;
7. metodi e strumenti per la formazione ai comportamenti organizzativi;
8. la valutazione degli interventi come azione di ricerca.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Guichard, J., Huteau, M. (2001) *Psicologia dell'orientamento professionale*. Raffaello Cortina, Milano, 2003.
- Quaglino, G.P. (2005) *Fare formazione*. Raffaello Cortina, Milano.
- Quaglino, G.P. (2007). *Leadership e cambiamento. Scritti di formazione 4*. Franco Angeli, Milano.
- Savickas, M.L., Nota, L., Rossier, J., Dauwalder, J.P., Duarte, M.E., Guichard, J., Sorensi, S., Van Esbroeck, R., Van Vianen, A.E.M. (2009). Life designing: A paradigm for career construction in the 21st century. *Journal of Vocational Behavior*, Vol. 75, pp. 239-250.

codice PSI0366

settore disc. M-PSI/06

CFU 8

Ricevimento su appuntamento

luogo Palazzo Badini, Via Verdi, 10, 10123 Torino, IV piano

tel. 0039 011 6702873

e-mail

chiara.ghislieri@unito.it

modalità d'esame

La prova scritta sarà costituita da 30 domande chiuse (tre opzioni di risposta) e la richiesta di sviluppare un progetto di orientamento o di formazione. Lo studente avrà a disposizione 120 minuti di tempo

ABSTRACT

The course aims to promote the development of knowledge and skills related to the design and evaluation of interventions in the field of: 1) vocational guidance, 2) organizational behavior training. In particular, the course contents are:

1. the evolution of theoretical approaches and practices of vocational guidance;
2. the evolution of theoretical approaches and practices of organizational behavior training;
3. the steps required to design an intervention: from the detection of needs for learning and guidance, to the definition of objectives and to the methods identification;
4. career choices, interests and professional values, motivation and learning styles;
5. the main organizational behaviors; leadership;
6. methods and tools for vocational guidance;
7. methods and tools for organizational behavior training;
8. the evaluation of interventions.

PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITO

Prof. Michele PRESUTTI
Prof.ssa Marta IATTA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso intende aiutare gli studenti a comprendere a fondo quali siano le caratteristiche di base di un approccio psicodinamico nel lavoro con i gruppi in campo formativo e professionale.

In particolare fornire allo studente le conoscenze sugli aspetti dinamici del comportamento individuale e di gruppo e dei principali fenomeni psicologici ad esso associati, fornendo, al contempo, adeguate chiavi di lettura e di gestione degli stessi.

Lo studente, al termine del corso, sarà in grado di utilizzare i costrutti teorici e i modelli applicativi proposti.

Saprà cogliere, inoltre, nella gestione del gruppo psicodinamicamente orientato, quelle implicazioni emotive disfunzionali che rendono spesso difficile la vita lavorativa e ad utilizzare gli strumenti e le metodologie più appropriate per affrontare tale disagio.

Contenuti

- Dinamiche della relazione d'aiuto
- Analisi della domanda di aiuto psicologico
- Modelli di presa in carico della domanda di aiuto
- Allestimento del setting di presa in carico nei contesti clinici e non clinici
- Cambiamento e trasformazione psichica come forme di apprendimento
- Dimensione del gruppo come "campo mentale" e sua evoluzione
- Aspetti emozionali impliciti nelle dimensioni gruppali
- Gruppo come risorsa formativa e di lavoro

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Neri C., *Gruppo*, Borla.

Di Maria F, Formica I., *Fondamenti di Gruppoanalisi*, Il Mulino

Kaneklin C., *Il gruppo in teoria e in pratica*, Raffaello Cortina

codice PSI0270

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

Prof. Michele Presutti

Ricevimento Su appuntamento (concordato via mail)

Luogo presso sede Dipartimento in Via Po 14.

e-mail michele.presutti@unito.it

Prof.ssa Marta Iatta

Ricevimento martedì mattina su appuntamento

Luogo dipartimento di Psicologia, via Po 14

E-mail marta.iatta@unito.it

ABSTRACT

The course aims to help students in the deep understanding of psychodynamic approach's basic features working with groups in formative and professional fields.

Moreover aims to promote the understanding of main institutional dynamics presents in the workplace.

Students at the end of the course will be able to use theoretical constructs and application models.

Students will be also able to disclose, in the group's management psychodynamical oriented disfunctional emotional implications that often make hard worklife contests, and will be able to use the best practices to face hardships

PSICOLOGIA DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Prof. Claudio G. CORTESE

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a introdurre lo studente ai processi e agli strumenti che qualificano le pratiche di gestione delle risorse umane nelle organizzazioni, con particolare riferimento al contributo che può offrire lo psicologo del lavoro alla loro progettazione, implementazione e valutazione.

Contenuti

1. l'evoluzione delle pratiche di gestione delle risorse umane;
2. il reclutamento e la selezione;
3. la formazione per l'apprendimento individuale e organizzativo;
4. la comunicazione interna;
5. la valutazione della posizione, della prestazione, del potenziale e delle competenze;
6. l'inserimento, la carriera e l'outplacement;
7. la retribuzione, l'incentivazione e i benefit;
8. la ricerca organizzativa per il monitoraggio delle variabili psicosociali e la valutazione del benessere lavorativo;
9. gli esiti motivazionali delle differenti pratiche di gestione delle risorse umane
10. il diversity management.

Il metodo di lavoro proposto dal docente comprende lezioni alternate sia a testimonianze di esperti in HR Management, sia a esercitazioni e simulazioni condotte in piccolo gruppo.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Argentero, P., Cortese, C.G., Piccardo, C. (a cura di) (2010) *Psicologia delle risorse umane*. Raffaello Cortina Editore.

Cortese, C.G., Del Carlo, A. (2008) *La selezione del personale*. Raffaello Cortina Editore.

Cortese, C.G. (2005) *Motivare*. Raffaello Cortina Editore.

Cortese, C.G., Spagnolo, R. (2013) *Leader e follower nei gruppi di lavoro*. Giappichelli, Torino.

Augugliaro P. (2013) *Dagli assessment ai development center*. Franco Angeli, Milano

codice PSI0108

settore disc. M-PSI/06

CFU 8

ricevimento vedi calendario sul sito di Faco

luogo Via Verdi 10 – scala A – IV piano

tel. 011.6702027

e-mail claudio.cortese@unito.it

modalità d'esame

L'accertamento della preparazione dello studente avverrà in forma scritta con eventuale integrazione orale. La prova scritta sarà costituita da 60 domande chiuse e cinque domande aperte e avrà la durata di 2 ore.

ABSTRACT

The course is aimed to introduce students to the processes and tools that define the practices of human resource management in organizations, with particular reference to the contribution that the work psychologist can offer in their design, implementation and evaluation

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Prof.ssa Daniela CONVERSO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze psicologiche nel campo della prevenzione dello stato di malattia, della promozione della salute e della qualità della vita in generale e nello specifico contesto occupazionale e organizzativo. Si articola in due moduli principali (psicologia della salute e della salute occupazionale)

Contenuti

Paradigmi, prospettive e ambiti dell'intervento in psicologia della salute:

- Gli ancoraggi alla psicologia sociale
- Salute e malattia in una prospettiva culturale
- Salute, comportamenti a rischio e protettivi e stili di vita
- Stress e coping
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria e promozione della salute: focalizzazioni, ambiti, strategie e contesti
- Riabilitazione, resilienza, empowerment
- La malattia cronica
 - Organizzazioni sanitarie e della cura e la sfida della cronicità
- Benessere e qualità della vita
- Paradigmi, prospettive e ambiti dell'intervento nell'ambito della psicologia della salute occupazionale
- La salute psicofisica e il lavoro
- I rischi psicosociali e i rischi emergenti
- Lo stress lavoro-correlato e il burnout
- La violenza sui luoghi di lavoro
- Il benessere organizzativo

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Fischer G.N. (a cura di) (2006) *Trattato di psicologia della salute*, Borla, Roma.

Converso D. (2012) *Benessere e qualità della vita organizzativa in Sanità*, Edizioni Espress, Torino.

codice PSI0107

settore disc. M-PSI/06

CFU 8

ricevimento su appuntamento da concordare via e-mail

luogo Palazzo Badini via Verdi, 10 4° piano
tel. 0116702044

e-mail daniela.converso@unito.it

modalità d'esame

E' prevista una prova scritta e orale

ABSTRACT

The course of Health Psychology is aimed to promote the development of psychological knowledge and skills in the field of prevention of the disease state, the promotion of health and quality of life in general and in the occupational and organizational domains.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PROGREDITO

Prof.ssa Emanuela RABAGLIETTI

PROGRAMMA DEL CORSO

- **Far conoscere agli studenti:** l'evoluzione delle conoscenze sui più recenti sviluppi teorici della materia; lo sviluppo nel ciclo di vita; i compiti di sviluppo ed i fattori di protezione e di rischio psicosociale della società contemporanea al fine di una promozione del benessere e di uno sviluppo ottimale degli individui nei diversi contesti di vita.
- **Insegnare l'utilizzo** di strumenti di ricerca funzionali alla valutazione e/o realizzazione di progetti e ricerche indirizzati alla promozione del benessere e dello sviluppo ottimale degli individui.
- **Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare:** di svolgere un'analisi critica dei processi sottostanti le transizioni normative e non normative nel ciclo di vita; di essere in grado di progettare e/o valutare una ricerca in psicologia dello sviluppo; di essere in grado di progettare e/o valutare un programma di intervento volto alla promozione del benessere e dello sviluppo.

Contenuti

Il corso è finalizzato a introdurre lo studente agli aspetti dello sviluppo e del cambiamento degli individui nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'età adulta e anziana, durante le diverse transizioni normative e non, ai processi e agli strumenti che intervengono nella valutazione dello sviluppo individuale, tenendo conto della qualità del contesto in tutte le sue componenti (persone, attività, spazi, tempi), e degli interventi nella promozione del benessere e dello sviluppo ottimale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Ford, D.H., Lerner, R.M. (1995). *Teoria dei sistemi evolutivi*. Cortina, Milano.
 - De Beni R (a cura di, 2009). *Psicologia dell'invecchiamento*, Il Mulino, Bologna.
- Un testo a scelta fra:**
- Hendry, L.K., Kloep, M. (2003). *Lo sviluppo nel ciclo di vita*. Il Mulino, Bologna.
 - Sapin M., Spini D., Widmer E. (2010). *I percorsi di vita. Dall'adolescenza alla vecchiaia*. Il Mulino, Bologna

codice PSI0268

settore disc. M-PSI/04

CFU 8

ricevimento

su appuntamento da richiedere per e-mail o telefono

luogo

Dipartimento di Psicologia

Via Verdi, 10

4° piano

tel. 011-6702791

e-mail

emanuela.rabaglietti@unito.it

modalità d'esame L'accertamento della preparazione dello studente avverrà sia in forma di partecipazione a gruppi di lettura su tematiche scelte tratte dal programma del corso (su testi e articoli anche in lingua originale) con presentazione in power point in aula e relazione scritta, sia in forma orale.

ABSTRACT

The course is aimed to introduce students to various aspects of the development and change of individuals in the life-span, with particular attention to adulthood and elderly during the different normative and non-normative transitions; moreover is aimed to present the students the processes and tools involved in the assessment of individual development, taking into account both the quality of the context in all its components (people, activities, space, time), and the intervention in promoting wellness and optimal development.

PSICOLOGIA SOCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI

Prof. Annamaria CASTELLANO
Prof.ssa Lara COLOMBO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- lo studente deve **conoscere** al termine del corso: epistemologia e teoria del cambiamento e dello sviluppo organizzativo; fondamenti di metodologia per promuovere il cambiamento;
- lo studente sarà in grado di **utilizzare** al termine del corso: gli elementi epistemologici e teorici della psicologia dell'organizzazione nel cambiamento e nello sviluppo delle organizzazioni; metodologia per la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi organizzativi;
- lo studente deve essere in grado di **dimostrare**: capacità di tradurre e trasferire costrutti e concetti teorici nella pratica professionale dello psicologo del lavoro e dell'organizzazione; capacità di lavoro di gruppo;

Contenuti

Il corso è finalizzato a introdurre lo studente ai processi, alla metodologia e ai metodi che qualificano le pratiche di consulenza e intervento per lo sviluppo delle organizzazioni, si articola in nove moduli riguardanti i seguenti temi:

1. la definizione di organizzazione e l'organizzare
2. il processo dell'organizzare: cambiamento ecologico, enectment, selezione, ritenzione
3. il sensemaking organizzativo
4. la ricerca azione: teorie, modelli, metodologia
5. la consulenza di processo: approccio epistemologico, teoria, metodologia e applicazione

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Weick K. (1992) *Organizzare. Psicologia Sociale delle Organizzazioni*. Isedi, Milano
Weick K. (2003) *Sensemaking*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
Schein E. H. (2001) *La consulenza di Processo. Come costruire le relazioni d'aiuto e promuovere lo sviluppo organizzativo*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
Piccardo C., Colombo L. (2007) *Governare il cambiamento*. Raffaello Cortina Editore, Milano.

codice PSI0269

settore disc. M-PSI/05

CFU 8

Prof. Annamaria Castellano

ricevimento su appuntamento il lunedì

16.00-18.30

luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, Torino

tel. 0116702792

e-mail annamaria.castellano@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course is aimed at introducing students to the processes, methodology and methods that define the practice of counseling and intervention for the development of organizations, with particular reference to the contribution that the psychologist's work can offer in their design, implementation and evaluation.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Dott. Michele SETTANNI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Introdurre lo studente alle teorie, ai metodi e alle tecniche di analisi dati relativi alla ricerca in ambito psicologico e fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative all'uso di software statistico per l'organizzazione e l'analisi di dati empirici. Ulteriore scopo del corso è quello di fornire conoscenze relative alla valutazione delle caratteristiche dei test e al loro utilizzo in ambito professionale e di ricerca.

Contenuti

In particolare i principali temi affrontati dal corso saranno:

1. Articolazione del processo di ricerca,
2. Approccio sperimentale e osservativo,
3. Disegni di ricerca
4. Il modello lineare classico
5. La famiglia dei modelli lineari generalizzati
6. Metodi di stima dei parametri
7. Valutazione delle prestazioni dei modelli
8. Modelli di probabilità
9. Il modello di Rasch
10. I test: caratteristiche e ambiti applicativi

Agli argomenti teorici saranno affiancate delle esercitazioni con software statistico, volte a fornire le conoscenze e competenze di base per il trattamento e l'analisi dei dati. Saranno inoltre fornite agli studenti nozioni relative alla comunicazione dei risultati di ricerca.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Miceli, R. (2001). Percorsi di ricerca psicologica e analisi dei dati. Bollati Boringhieri.
Argentero, P., (2006) I test nelle organizzazioni. Il Mulino.
Barbaranelli, C., D'Olimpio, F. (2007) Analisi dei Dati con SPSS I. Le Analisi di Base. Led edizioni.
Barbaranelli, C.(2006) Analisi dei Dati con SPSS II. Le Analisi Multivariate. Led edizioni.

codice PSI0042
settore disc. M-PSI/03
CFU 8

ricevimento

da concordare via e-mail

luogo

Dipartimento di Psicologia - Palazzo Badini

e-mail

michele.settanni@unito.it

modalità d'esame L'accertamento della preparazione dello studente avverrà in forma scritta con eventuale integrazione orale. La prova scritta sarà costituita da domande chiuse e/o aperte .

ABSTRACT

The course is aimed at introducing students to theories, methods and data analysis techniques in the field of psychological research and to furnish students introductory knowledge and competencies to use a statistical software to organize and analyze data. Another aim of the course is to give to the students knowledge about the evaluation of the test characteristics and their use in the professional and research fields, especially with respect to work and organizational psychology.



CDS Magistrale interdipartimentale in Psicologia criminologica e forense

6. Psicologia criminologica e forense

Elementi di diritto e procedura civile

Elementi di diritto e procedura penale

Gestione del conflitto e negoziazione

Informatica investigativa

Inglese scientifico

Maltrattamento e abuso all'infanzia

Metodologia e strumenti della ricerca psico-forense

Persona, capacità e istituti di protezione

Psicologia clinica forense e criminologia clinica

Psicologia del ragionamento

Psicologia sociale cognitiva

Psicopatologia dello sviluppo

Sociologia della devianza e della criminalità

ELEMENTI DI DIRITTO E PROCEDURA CIVILE

Prof. Raffaele CATERINA (Mod. I)

Prof.ssa Elena D'ALESSANDRO (Mod. II)

Prof. Eugenio DALMOTTO (Mod. III)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi del corso

Il corso è finalizzato a:

- a) Far conoscere agli studenti:
 - i. i problemi fondamentali del diritto privato ed il suo linguaggio. Lo studente deve essere in grado di utilizzare tali conoscenze per comprendere lo sfondo in cui si collocano i particolari problemi affrontati dagli operatori giuridici
 - ii. il sistema della giustizia civile con particolare attenzione ai processi in materia di famiglia
 - iii. le ADR, con specifico riferimento alla mediazione (psicologia e mediazione)
- b) Insegnare l'utilizzo:
 - i. dei principali strumenti di risoluzione delle controversie in materia civile, con particolare attenzione al ruolo che, in tale contesto, è chiamato a svolgere lo psicologo.
- c) Mettere gli studenti nelle condizioni di saper dimostrare:
 - i. di essere in grado di comunicare con un operatore giuridico e comprenderne le esigenze

Contenuti

Introduzione al diritto

Le nozioni fondamentali del diritto privato: le persone, il contratto, la responsabilità extracontrattuale, i beni e la proprietà.

Il sistema di tutela giurisdizionale dei diritti, in specie i processi in materia di famiglia. Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie con particolare attenzione alla mediazione ed al ruolo dello psicologo nella mediazione.

BIBLIOGRAFIA

- L. Lenti e J. Long, *Diritto di famiglia e servizi sociali*, Laterza, ultima edizione, fino a p. 98
- F. P. Luiso, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Torino, 2009, pagg. 1-76; 185-205; 219-236.
- F. Danovi, *Note sulla consulenza psicologica nel processo civile*, in *Rivista di diritto processuale*, 2000, pagg. 807-833.

codice PSI0346

settore disc. IUS/01-15

CFU 8

Prof.ssa Elena D'Alessandro

Ricevimento martedì, 10.00-12.00

Luogo Campus Luigi Einaudi, Edificio D3, II Piano, stanza 1.

e-mail elena.dalessandro@unito.it

Prof. Raffaele Caterina

Ricevimento mercoledì, dalle 11 alle 12,30,

Luogo Campus Luigi Einaudi, piano secondo, corpo D3, stanza 12.

e-mail raffaele.caterina@unito.it

tel. 0116709464.

Prof. Eugenio Dalmotto

Ricevimento Prima e dopo le lezioni. Fuori del periodo delle lezioni, lunedì ore 15

Luogo Dipartimento di Giurisprudenza (II piano, settore D3, stanza 5). Possibilmente prendere prima contatto per posta elettronica scrivendo a eugenio.dalmotto@unito.it

Modalità d'esame

Esame orale

ABSTRACT

Introduction to the law.

Fundamental notions of private law: the law of persons, contract, tort, property.

Access to justice in civil and family matters.

Alternative Dispute Resolution (ADR) methods with a special focus on mediation.

The role of the so called "psychologist mediator".

ELEMENTI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Prof. Giovanni Paolo VOENA (Mod. I)
Prof.ssa Giulia MANTOVANI (Mod. II)
Prof.ssa Barbara LAVARINI (Mod. III)

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti

A) Diritto penale (Prof.ssa G. Mantovani)
Presupposti storici e ideologici del diritto penale sostanziale
Principi costituzionali: principio di legalità, principio di colpevolezza
Principali istituti della parte generale del codice penale: elemento oggettivo e soggettivo del reato, con particolare attenzione alle teorie sulla causalità e alle diverse forme del dolo e della colpa; circostanze del reato; imputabilità e pericolosità sociale; cause di giustificazione; concorso di persone nel reato; tentativo; sistema delle pene e delle misure di sicurezza (cenni).

B) Diritto processuale penale (Prof. G.P. Voena).

- Nozione e funzione del processo penale; modelli di processo (inquisitorio, accusatorio, misto).

- I principi costituzionali, con particolare riguardo al "giusto processo"; le fonti internazionali e sovranazionali; struttura del codice di procedura penale del 1989.

- I soggetti: giudice; pubblico ministero; polizia giudiziaria; imputato; persona offesa e parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria; difensori.

- La dinamica del procedimento: notizia di reato; indagini preliminari; azione penale e archiviazione; udienza preliminare; dibattimento; procedimenti speciali; impugnazioni; giudicato e *ne bis in idem*.

- La prova: principi generali; mezzi di prova e di ricerca della prova; diritto alla prova; procedimento probatorio; prove illegittimamente acquisite.

- La prova dichiarativa: in particolare, testimonianza ed esame delle parti.

- La prova tecnico-scientifica: perizia (nomina del perito; incapacità e incompatibilità; conferimento dell'incarico; operazioni peritali; esame del perito); la consulenza tecnica

codice PSI0345
settore disc. IUS/16
CFU 8

Prof.ssa Barbara Lavarini
ricevimento martedì 11.00-13.00
luogo Campus Luigi Einaudi, settore D2, piano 2°, st. n. 6
tel. 011/6706944
e-mail barbara.lavarini@unito.it

Prof.ssa Giulia Mantovani
ricevimento venerdì, ore 15.00-17.00
luog. Campus Luigi Einaudi, D 1, II piano, stanza 10 (tel.: 011 6706909;
e-mail: giulia.mantovani@unito.it).

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale

BIBLIOGRAFIA

Per il modulo di diritto penale sostanziale:

C.F. GROSSO, G. NEPPI MODONA, L. VIOLANTE, *Giustizia penale e poteri dello Stato*, Garzanti, 2002, pp. 143 – 350.

Per il modulo di diritto processuale:

P. FERRUA, B. LAVARINI, *Diritto processuale penale. Appunti per gli studenti di psicologia*, Giappichelli, Torino, 2011.

Per il laboratorio di diritto processuale:

Gli studenti potranno prepararsi sugli appunti presi a lezione e sui materiali distribuiti durante il corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare la docente per concordare un programma alternativo di letture.

Ai fini della preparazione dell'esame, è richiesta la costante consultazione di codici aggiornati di diritto penale e di diritto processuale penale.

Continua pagina seguente

(consulenza in caso di perizia e fuori del caso di perizia; l'esame del consulente tecnico).

C) "Laboratorio" sul processo penale (Prof.ssa B. Lavarini).

Il laboratorio si articolerà in tre parti:

- una prima serie di lezioni teoriche (8 ore) dedicata ad illustrare la disciplina "statica" e "dinamica" dell'assunzione delle dichiarazioni del testimone e della persona informata sui fatti di minore età. Si tratteranno, più nel dettaglio, i seguenti temi: la capacità del minore a testimoniare; gli accertamenti sulla sua idoneità fisica e mentale a rendere testimonianza e la funzionalità della perizia psicologica a tali accertamenti; l'esame del minore nel dibattimento e nell'incidente probatorio: regole generali e regole speciali per i procedimenti relativi a reati di natura sessuale; l'assunzione di sommarie informazioni dal minore, nei procedimenti per reati "sessuali", ad opera del pubblico ministero, della polizia giudiziaria, del difensore; il ruolo dell'esperto psicologo dopo la convenzione di Lanzarote; il bilanciamento fra le esigenze di tutela del minore – in particolare dal rischio della c.d. vittimizzazione secondaria – e il diritto dell'imputato al contraddittorio con chi rende dichiarazioni a suo carico.

- Una seconda serie di lezioni (6 ore) dedicata all'approfondimento di alcuni casi giurisprudenziali significativi in ordine ai temi trattati nella prima parte. Il relativo materiale verrà fornito preventivamente agli studenti, onde sollecitarne la partecipazione attiva alla discussione in classe.

- Un incontro-dibattito conclusivo (2 ore) con la partecipazione, se possibile, di magistrati e avvocati.

GESTIONE DEL CONFLITTO E NEGOZIAZIONE

Prof. Ugo MERLONE

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve conoscere le principali teorie sul conflitto e la negoziazione. Deve inoltre avere compreso le principali problematiche alla base della negoziazione e i principali approcci.

Al termine del corso lo studente dovrà saper utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare e gestire in modo consapevole il conflitto e la negoziazione.

Al termine del corso lo studente saprà analizzare in quali situazioni le diverse strategie di gestione del conflitto e negoziazione potranno essere maggiormente efficaci.

Sapere esplicitare in forma scritta le strategie di gestione del conflitto e motivare convenientemente gli approcci alla negoziazione evidenziandone le criticità.

Contenuti

Conflitto e cause di conflitto. Il sistema avversariale. Il contributo di Morton Deutsch. Principali aspetti della negoziazione. La preparazione della negoziazione. L'approccio Win-Win alla Negoziazione. Tecniche di negoziazione. Gli stili di negoziazione. Creare un relazione durante il processo negoziale. Influenza potere e proplemi etici. Creatività e problem solving durante la negoziazione. Alcuni modelli quantitativi del processo negoziale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Thompson L. L., *The Mind and Heart of The Negotiator*, Quinta edizione, Pearson/Prentice Hall, 2012

Raiffa H., *The Art and Science of Negotiation*, Belknap Harvard. 2003

Ury W., *Negoziare in situazioni difficili*, Alessio Roberto Editore. 2005

Ulteriore materiale sarà messo a disposizione dal docente.

codice PSI0361

settore disc. SECS-S/06

CFU 4

Ricevimento durante il periodo delle lezioni il Prof. riceve immediatamente dopo le lezioni, negli altri periodi l'orario di ricevimento e' consultabile sulla rubrica all'indirizzo www.unito.it.

e-mail ugo.merlone@unito.it

Modalità d'esame orale

ABSTRACT

Conflict and sources of conflict. The adversary system. Morton Deutsch and conflict analysis.

Negotiation: Emotions and Rationality. Preparation: What to do before negotiation. Distributive negotiation: slicing the pie. Win-Win negotiation: expanding the pie. Developing a negotiating style. Establishing trust and building a relationship. Power persuasion and ethics. Creativity and problem-solving in negotiations.

INFORMATICA INVESTIGATIVA

Prof. Nello BALOSSINO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi : Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere quali sono gli strumenti che l'informatica mette a disposizione per condurre investigazioni in un' ampia accezione del termine; vale a dire quali sono le metodologie, i dispositivi hardware e quelli software che possono fornire aiuto nell'analisi dei dati multimediali legati ad un reato, al fine di poter trarre conclusioni sulla sua dinamica e attribuire eventuale identità agli autori. Lo studente deve anche aver compreso che occorre avere una visione ampia, multidisciplinare e con basi scientifiche documentate al fine di poter trarre corrette conclusioni su fatti e fenomeni analizzati. Deve altresì avere inteso quali sono i limiti imposti dalla tecnologia utilizzata e dai sensi del fruitore ultimo dei risultati cioè lo stesso investigatore. Al termine del corso lo studente disporrà di un bagaglio di base delle metodologie fisico matematiche ed informatiche necessarie per condurre investigazioni scientifiche. Per ultimo lo studente deve dimostrare sulla base della conoscenza acquisita la sua capacità a sapersi orientare nella scelta dei metodi appresi e nel fornire indicazioni sul modo di affrontare e procedere in un'indagine; gli sarà inoltre richiesto di evidenziare la capacità d'interpretazione dei dati e la sua sicurezza nella formulazione di un giudizio sulle analisi condotte. Contenuti a) Introduzione b) Il sopralluogo del teatro del crimine c) Le tecniche di ripresa della scena d) Tutela dei dati forensi e) Le luci forensi f) Analisi delle immagini g) La psicofisiologia della visione h) Sistemi di identificazione biometrica i) Analisi delle macchie di sangue j) Analisi di segnali sonori k) La realtà virtuale codice.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

[1] Farkas L. G., Anthropometry of the head and face, Second Edition, Raven Press, 2000. [2] Balossino N., Siracusa S., L'identificazione basata sul volto: metodi fisionomici e metrici, Security Forum 2004, Edizioni ItasForum, Bergamo, 2004. [3] Balossino N., Lucenteforte M., Siracusa S., Analisi morfometrica dell'orecchio come metodo di attribuzione di identità, Security Forum 2009, Edizioni ItasForum, Bergamo, 2009. [4] Mezzogiorno V., Morfotipologia umana, Piccin Editore Padova, Padova, 1981 [5] Messeri P., Leoni D., Antropologia del vivente, Edizioni V. Morelli, Firenze, 1990 [6] Bouchrika and M. S. Nixon,

codice PSI0348

settore disc. INF/01

CFU 4

Modalità d'esame Test a risposta multipla

ABSTRACT

a) Introduction b) The inspection of crime theater c) Techniques for getting images and movies d) Forgery detection e) Forensic lights f) Images processing g) Psychophysiology of human vision h) Biometric identification i) Blood Pattern analysis j) Sound signals analysis k) Virtual reality

Bibliografia continua a pagina seguente

Model-based feature extraction for gait analysis and recognition, in *Computer Vision/Computer Graphics Collaboration Techniques*, vol. 4418 of *Lecture Notes in Computer Science*, Springer, Berlin, 2007, pp. 150–160. [7] D. Cunado, M. S. Nixon, and J. N. Carter, Automatic extraction and description of human gait models for recognition purpose *Comput Vis Image Underst*, 90 (2003), pp. 1–41. [8] P. K. Larsen, E. B. Simonsen, and N. Lynnerup, Gait analysis in forensic medicine *J Forensic Sci*, 53 (2008), pp. 1149–1153. [9] Appunti dalle lezioni.

INGLESE SCIENTIFICO

Prof. Gabriella Valentino

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo scopo del corso è mettere gli studenti in condizione di saper: distinguere un testo scientifico da uno divulgativo - esaminare e comprendere un testo scientifico - identificare le diverse sezioni (referenze, abstract e IMRAD) e le tipologie di sviluppo di un articolo scientifico – conoscere le funzioni di connettori testuali e il linguaggio di settore; verranno inoltre presentate tecniche per prendere appunti;

b) Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di: padroneggiare le tecniche di lettura di *skimming*, *scanning*, lettura attiva e critica, realizzare la mappa concettuale di un articolo scientifico, redigere l'abstract di un articolo scientifico rispondente ad una loro domanda di ricerca e saper prendere appunti durante una presentazione orale;

c) Gli studenti dovranno essere in grado di valutare i contenuti di un articolo scientifico, estrarne le informazioni rilevanti in relazione alla loro domanda di ricerca e confrontare più articoli per utilizzarne i contenuti in lingua oltre a riferire in merito ad una comunicazione orale.

Contenuti

Tecniche di lettura e comprensione di testi scientifici scritti e orali – Linguaggio tecnico accademico – Struttura degli articoli scientifici

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Longman Exam Dictionary, Pearson Education Limited (qualsiasi edizione)

codice PSI0347

settore disc. L-LIN/12

CFU 4

ABSTRACT

- a) The course aims at teaching students how to: discriminate between a scientific and a general text – examine and understand a scientific text – identify the various section of a scientific article (references, abstract and IMRAD) and the various types of paragraph development (listing, examples, comparison/contrast, definition, classification, space, time, cause and effect, generalisation) – know the function of linkers and transitional expressions and the technical jargon required in their discipline; note taking techniques will be taught
- b) At the end of the course students must be able to: master reading techniques (skimming, scanning, active and critical reading), draw the concept map of a scientific article, write an abstract for an article aiming at answering their research question and take notes of an oral presentation;
- c) Students must be able to: evaluate the contents of a scientific article, extract the information relevant to their research question, compare different articles and make use of their content, and report about an oral communication.

MALTRATTAMENTO E ABUSO ALL'INFANZIA

Prof. Claudio LONGOBARDI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- a. Lo studente deve conoscere le problematiche connesse al maltrattamento e abuso sessuale nelle sue varie espressioni e l'ampia varietà di accezioni che tale fenomeno assume. Non solo dal punto di vista clinico ma anche in un'ottica giudiziaria.
- b. Lo studente deve essere in grado di utilizzare sistemi validi e affidabili per riconoscere il fenomeno e valutarne il danno psichico in modo da saper progettare adeguati interventi riparativi. Deve inoltre essere in grado di interpretare e valutare criticamente i risultati dei colloqui con i genitori o con il minore, delle sedute osservative o dei test psicologici utilizzati nella valutazione.
- c. Lo studente deve dimostrare buone capacità comunicative e di elaborazione delle competenze acquisite coniugandole con le caratteristiche della varietà del fenomeno e con le risorse della realtà operativa.

Contenuti

Inquadramento delle forme di violenza all'infanzia - Failure to thrive - Maltrattamento fisico - Maltrattamento psicologico o abuso emozionale - Patologia delle cure (incuria, discuria, ipercura) - Abuso sessuale intrafamiliare, extrafamiliare e sfruttamento sessuale - Indicatori fisici, emotivi, comportamentali e conseguenze psicologiche nelle varie forme di abuso all'infanzia - Il padre abusante (approccio psicodinamico, approccio sistemico, e fenomenologico) - Il genitore non abusante: la madre (Classificazione di Everson) - Fratelli abusanti - Il pedofilo - Pedofilia e clero - Handicap e disabilità - Progetti di prevenzione e intervento - Strumenti di valutazione - Studio di casi e perizie

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Di Blasio P. (2002). *Psicologia del bambino maltrattato*, Il Mulino, Bologna.

Longobardi C. (2013). *Maltrattamento e abuso all'infanzia, in press.*

in alternativa:

Malacrea M., Lorenzini S. (2002). *Bambini abusati*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

codice PSI0357
settore disc. PSI/04
CFU 4

Modalità d'esame Il corso prevede la possibilità di partecipare ad una prova finale scritta (esonero) la cui valutazione potrà, a scelta dello studente, essere considerata parte dell'esame finale.

ABSTRACT

The course will deal with the following topics:

Overview of the forms of violence against children - Failure to thrive - Physical maltreatment - Psychological maltreatment or emotional abuse - Pathology in the treatments (lack of care, inappropriate care, excessive care) - Sexual abuse within the family, outside the family and sexual exploitation - Physical, emotional, behavioral indicators and psychological consequences in the various forms of child abuse - The abusive father (psychodynamic approach, systemic approach, and phenomenological approach) - The non-abusive parent: the mother (Everson's Classification) - Abusive siblings - The pedophile - Pedophilia and the clergy - Handicap and disability - Prevention and intervention design - Evaluation tools - Case studies and expert reports.

METODOLOGIA E STRUMENTI PER LA RICERCA PSICOFORENSE

Prof. Marco Zuffranieri

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

a. Gli studenti dovranno conoscere le basi metodologiche della ricerca psicologica e aver compreso le peculiarità del contesto forense quanto all'utilizzo delle conoscenze psicologiche.

b. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di individuare, selezionare e utilizzare le evidenze scientifiche provenienti dalla letteratura scientifica specialistica di riferimento, progettare studi scientifici per accrescere le conoscenze su un tema specifico.

c. Gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di integrare le conoscenze teoriche apprese in questo e negli altri insegnamenti, di identificare i limiti di applicabilità delle conoscenze proprie e della disciplina, di progettare applicazioni di tali conoscenze nel contesto forense con una particolare attenzione al rigore metodologico e all'individuazione di evidenze scientifiche a supporto delle proprie scelte.

Contenuti

- Metodologia della ricerca e principi di analisi dei dati in psicologia forense.
- Peculiarità della ricerca scientifica in ambito psicoforense.
- Rapporti tra scienza e diritto e prova scientifica di tipo psicologico.
- Studio del processo penale e del materiale processuale.
- Studio dell'interazione vittima-agente.
- Contributi delle neuroscienze e della genetica all'accertamento dell'imputabilità.
- Potenzialità e limiti della predizione del comportamento criminale.
- Metodologia peritale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Rosenfeld, B. & Penrod, S.D. (2011). *Research Methods in Forensic Psychology*. Hoboken: Wiley & Sons. (SOLO parti I, II, IV)

Bibliografia continua a pagina seguente

codice PSI0356

settore disc. M-PSI/03

CFU 5

Modalità d'esame

Eventuali elaborati scritti prodotti dagli studenti durante il corso saranno valutati preliminarmente e potranno essere discussi durante la prova orale.

ABSTRACT

The course will explore the methodological peculiarities related to the contributions of psychology in the areas of criminal, civil and juvenile law, both at the investigative stage and in the trial.

Part I

- Principles of data analysis and research methods in forensic psychology.

Part II

- Peculiarities of scientific research in the field of forensic psychology.
- The relationships between science and law and psychological scientific evidence.
- Study of the criminal trial.
- Study of the victim-agent systems.
- Contributions of neuroscience and genetics to criminal responsibility assessment.
- Potential and limitations of the prediction of criminal behavior.
- Methodology for expert witnesses.
- Seminar on organised crime research.

Lecture critiche

Campana, P. & Varese, F. (2012) Listening to the wire: criteria and techniques for the quantitative analysis of phone intercepts. *Trends in organized crime* 15.1 p.13-30.

Campana, P. (2011) Eavesdropping on the Mob: the functional diversification of Mafia activities across territories. *European Journal of Criminology* 8.3 p. 213-228.

Varese, F. (2012) The Structure and the Content of Criminal Connections: The Russian Mafia in Italy. *European Sociological Review*.

Una raccolta di capitoli di libri e articoli (pubblicati su libri e riviste nazionali e internazionali) relativi ai temi della criminologia clinica e della psicologia clinica forense verranno indicati all'inizio del corso e resi disponibili agli studenti.

**PERSONA, CAPACITA' E
ISTITUTI DI PROTEZIONE**
Prof. Leonardo LENTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato:

- a) a far conoscere agli studenti:
- la nozione di soggetto di diritti,
 - i diversi tipi di capacità della persona,
 - gli strumenti giuridici di protezione delle persone deboli,
 - i diritti fondamentali della persona;
- b) mettere gli studenti nelle condizioni di saper comprendere se e quando una persona ha necessità di uno strumento di protezione e quali sono le circostanze che fanno scegliere fra essi.

Contenuti

- Il soggetto di diritti
- Le capacità: giuridica, di agire, naturale
- La minore età
- La protezione dei soggetti deboli adulti: amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione
- I diritti fondamentali della persona nel diritto civile, costituzionale e internazionale

BIBLIOGRAFIA

R. CATERINA, *Le persone fisiche*, Giappichelli, Torino, 2012

codice PSI0358
settore disc. IUS/01
CFU 4

Ricevimento mercoledì ore 10.30

Luogo Dipartimento di Giurisprudenza,
Lungo Dora Siena 100. Edificio D3, piano
2°, stanza 23

Tel. 011.6709474

E-mail leonardo.lenti@unito.it

Modalità d'esame

Esame orale, particolarmente rivolto a verificare la capacità di inquadrare correttamente da un punto di vista giuridico specifici problemi concreti

ABSTRSCT

The course is aimed to:

- a) Introduce students to:
- the notion of person,
 - capacity and competence,
 - the legal protection of weak persons.
- b) Put the students in a position to be able to understand if and when a person needs to be specially protected by the law and which is the best kind of protection.

PSICOLOGIA CLINICA FORENSE E CRIMINOLOGIA CLINICA

Prof.ssa Georgia ZARA

Prof. Guglielmo GULOTTA

Prof. Franco FREILONE

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- Il corso fornirà allo studente conoscenze relative a: la criminologia clinica, le tematiche relative alla psicologia all'interno dei contesti giuridico-forense e investigativi, la psicologia clinica forense
- Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sul comportamento antisociale all'interno del contesto valutativo clinico, criminologico e forense.
- Le conoscenze acquisite consentiranno di sviluppare un pensiero critico e rigoroso negli ambiti clinico, criminologico e forense che ne richiedono l'uso, sia in termini di valutazione professionale sul singolo individuo, sia in termini di comunicazione del proprio lavoro di analisi e valutazione in contesti formalizzati quali il Tribunale.

Contenuti

Il corso è organizzato in tre moduli

- *Criminologia clinica* al fine di comprendere i problemi alla base della criminalità e dell'individuo coinvolto in atti antisociali e violenti.
- *Psicologia giuridica-forense-investigativa* al fine di comprendere le implicazioni psicologiche nei contesti giuridici.
- *Psicologia clinica forense* al fine di comprendere la metodologia della valutazione clinica attraverso il colloquio e l'uso dei test mentali nel contesto forense.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Criminologia clinica

Ponti, G. & Merzagora Betsos, I. (2008). *Compendio di criminologia*. Milano: Raffaello Cortina (CON ESCLUSIONE DEI capitoli III e VIII).

Zara, G. (2013). Neurocriminologia e giustizia penale. *Cassazione penale*, 2, 340–359.

Psicologia giuridica-forense-investigativa

Gulotta, G. (2011). *Compendio di psicologia giuridico-forense, criminale e investigativa*. Milano: Giuffrè (CON ESCLUSIONE DEI capitoli III, V, VIII, XII).

codice PSI0344

settore disc. M-PSI/05-08

CFU 12

Prof.ssa Georgia Zara

Ricevimento Il docente riceve su appuntamento

Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po 14 (I piano)

Tel. 011.670 3069

E-mail georgia.zara@unito.it

Prof. Franco Freilone

Ricevimento martedì ore 11.30-13.00

Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po 14 (I piano)

Tel. 011-6703067

E-mail franco.freilone@unito.it

modalità d'esame Orale

note

Lecture critiche trasversali al corso

Fornari, U. (2012). *Al di là di ogni ragionevole dubbio. Ovvero sulla cosiddetta prova scientifica nelle discipline psicoforensi*. Torino: Espress.

Una raccolta di capitoli di libri e articoli (pubblicati su libri e riviste nazionali e internazionali) relativi ai temi della criminologia clinica e della psicologia clinica forense verranno indicati all'inizio del corso e resi disponibili agli studenti.

ABSTRACT

Clinical criminology

This module focuses its attention on criminal dynamics and criminogenic processes from different theoretical and empirical perspectives. Topics such as criminal liability, criminal responsibility, social dangerousness, criminological assessment, and treatment and rehabilitation will be analysed through an evidence-based research perspective.

Juridical-forensic-investigative psychology

This module aims at developing a sound understanding of the impact of psychology and psychologists in those situations that are relevant for the law.

Clinical forensic psychology

This module focuses its attention on the importance of emphasising the fundamental instruments for the diagnostic and assessment process, in the forensic setting, by underling the translation of the clinical data into a forensic interpretation.

Bibliografia continua a pagina seguente

Psicologia clinica forense

Freilone, F. & Valente Torre, L. (2005). *Psicopatologia clinica e Rorschach. La valutazione psicodiagnostica*. Torino: Utet Libreria.

Othmer, E. & Othmer, S. C (2004). *L'intervista clinica con il DSM-IV-TR*. Milano: Raffaello Cortina (**SOLO** i cap. I, II, III, IV, V)

PSICOLOGIA DEL RAGIONAMENTO

Prof.ssa monica BUCCIARELLI

Prof. Mauro ADENZATO

Dott.ssa Cristina BECCHIO

PROGRAMMA DEL CORSO

Mod. I - Psicologia del ragionamento

Mod. II - Psicologia della testimonianza

Obiettivi formativi

Fornirà allo studente conoscenze relative a:

- *processi di ragionamento*, sia automatici che deliberati, implicati nei contesti di vita quotidiana..
- *giudizi morali*; le teorie attuali differiscono in base al ruolo attribuito a emozioni e ragionamento nei giudizi morali.
- *psicologia della testimonianza*; problemi che derivano dall'applicazione delle ricerche sulla memoria in ambito forense;

Lo studente deve essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sul ragionamento umano e la psicologia della testimonianza al fine di operare in contesti quotidiani.

Le conoscenze acquisite consentiranno di sviluppare un pensiero rigoroso e critico negli ambiti di vita quotidiana che ne richiedono l'uso,

Contenuti del corso

Processi di ragionamento

La trattazione dei diversi tipi di ragionamento (es., verifica di ipotesi, induzione) verrà integrata con riferimenti a pubblicazioni nazionali e internazionali che indagano lo specifico tipo di ragionamento in contesti criminologici e forensi.

Giudizi morali

Saranno trattati i processi cognitivi sottostanti i giudizi morali.

Psicologia della testimonianza

La seconda parte del corso tratterà il problema dell'attendibilità della testimonianza e analizzerà le componenti cognitive e metacognitive sottostanti il ricordo.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Pensiero e ragionamento. Philip N. Johnson-Laird, Edizioni Il Mulino, 2008.

Raccolta di capitoli di libri e articoli (pubblicati su libri e riviste nazionali e internazionali) relativi al ragionamento in contesti criminologici e forensi, al giudizio morale, e alla psicologia della testimonianza.

codice PSI0343

settore disc. M-PSI/01

CFU 9

Dott.ssa Monica Bucciarelli

Ricevimento lunedì dalle 9 alle 11

luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, secondo piano,

tel. 011-6703038

e-mail: monica.bucciarelli@unito.it

Prof. Mauro Adenzato

Ricevimento su appuntamento da concordare via mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, II piano,

Tel. 011 670.30.39

e-mail mauro.adenzato@unito.it

Prof.ssa Cristina Becchio

Ricevimento su appuntamento da concordare via mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, II

Tel. 0116703072

e-mail cristina.becchio@unito.it

ABSTRACT

The course is articulated as follows.

Reasoning processes: The textbook on the psychology of thinking and reasoning will be introduced along with specific studies published on national and international journals and dealing with the different types of reasoning (e.g., hypothesis testing, induction) in criminological and forensic contexts.

Moral judgments: The cognitive processes underlying moral judgments will be analyzed in the light of studies published on national and international books' chapters and journals. The course will introduce the most recent theories on moral judgments, which differ in the role attributed to emotions and reasoning.

Witness psychology: The second part of the course will deal with the reliability of witness testimony and discuss the cognitive and metacognitive components underlying recall memory performance.

**PSICOLOGIA SOCIALE
COGNITIVA**
Prof.ssa Cristina O. MOSSO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

La prima parte del corso è volta ad esaminare le premesse teoriche alla base dell'efficacia della tecnica di gruppo. Saranno pertanto esaminati i modelli teorici più recenti finalizzati a spiegare il gruppo come strumento di ricerca e di lavoro.

Inoltre saranno approfonditi i più recenti strumenti concettuali relativi ai processi gruppali in riferimento sia alle dinamiche intra-gruppo sia ai rapporti intergruppi, sviluppati a partire dalla teoria dell'identità sociale, includendo in tale disamina il contributo delle neuroscienze sociali e il confronto culturale.

Lo studente mediante esercitazioni pratiche e assistite apprenderà a riconoscere processi e aspetti che caratterizzano la dinamica del gruppo e si avvicinerà all'uso del gruppo come strumento di lavoro in contesti psicosociali situati.

Contenuti:

- Saranno affrontati i seguenti argomenti:
- Problemi di definizione del concetto di gruppo
- Il gruppo come oggetto di studio e come strumento di lavoro
- Strutturare e condurre un gruppo
- Il funzionamento di un gruppo
- Le premesse teoriche alla base dell'efficacia della tecnica di gruppo
- L'intervento psicosociale

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Brown R. (2005). *Psicologia sociale dei gruppi*. Il Mulino, Bologna.

Quattro articoli scelti tra i seguenti:

Amodio D. M. (2009). The social neuroscience of intergroup relations *European Review of Social Psychology*, Vol.19, , pages 1-54.

Schulz-Hardt S. & Mojzisch A. (2012) How to achieve synergy in group decision making: Lessons to be learned from the hidden profile paradigm. *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pages 305-343

Hogg, M. A., van Knippenberg D.& Rast III D. E. (2012) The social identity theory of leadership: Theoretical origins, research findings, and conceptual developments. *European*

codice PSI0026
settore disc. M-PSI/05
CFU 4

Ricevimento martedì 10.00 – 13.00 su appuntamento da fissare via mail o telefonicamente
Luogo Dipartimento di Psicologia, via Verdi 10
Tel. 011 6702053
E-mail cristina.mosso@unito.it

Modalità d'esame Elaborato intermedio (per i frequentanti) ed esame orale

ABSTRACT

The first part of the course is aimed at examining the theoretical premises underpinning the effectiveness of the technique of group. Will be examined more recent theoretical models aimed at explaining the group as a research tool and work.

They will also be the latest in-depth conceptual tools relating to group processes in reference both to the dynamics of intra-group and inter-group relations, developed from the theory of social identity, including in such close examination of the contribution of social neuroscience and cultural comparison.

Bibliografia continua a pagina seguente

Review of Social Psychology, vol. 22, pp. 258-304

Vaes, J., Leyens, J.P., Paladino M.P. & Pires Miranda M. (2012) We are human, they are not: Driving forces behind outgroup dehumanisation and the humanisation of the ingroup *European Review of Social Psychology*, vol. 22, pp 64-106

Herek, G.M. McLemore, K.A (2013) Sexual Prejudice, *Annual Review of Psychology*, Vol. 64: 309–333.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Alessandro ZENNARO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

- a) Far conoscere agli studenti:
- i principali autori che, nel pensiero occidentale, hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina;
 - gli snodi epistemologici connessi con l'etiologia dei fenomeni psicopatologici;
 - i sistemi internazionali di classificazione nosografica (DSM e ICD) con una particolare attenzione al DSM IV TR;
- b) Insegnare l'utilizzo:
- Del DSM IV TR ai fini della diagnosi nosografica di Disturbi Mentali;
- c) Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare:
- Di aver appreso i fondamenti etiologici delle principali sindromi psicopatologiche (Spettro Autistico, Spettro Schizofrenico, Sindromi Bipolari, Disturbi della Personalità) in una prospettiva bio-psico-sociale;
 - Di sapere inserire le conoscenze etiologiche e nosografiche attuali nel percorso storico ed epistemologico di evoluzione della disciplina;
 - Di conoscere le caratteristiche ed i criteri diagnostici del principale strumento di classificazione nosografica, il DSM IV TR;

Contenuti

Il corso, finalizzato a introdurre lo studente allo studio della psicopatologia, si articolerà in 2 moduli di lezione, ciascuno dei quali attinente ad un aspetto di competenza psicopatologica imprescindibile per chi desidera praticare una professione psicologica in ambito forense. Tali moduli riguarderanno:

- i fondamenti storici ed epistemologici della psicopatologia;
- la classificazione nosografica internazionale dei fenomeni psicopatologici.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

-Zennaro, A. *Lo sviluppo della Psicopatologia: fattori biologici, ambientali e relazionali*. Bologna: Il Mulino (2012).

-A.P.A. (2000) *Mini DSM-IV-TR. Criteri diagnostici*. Padova: Masson.

codice PSI0074

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

ricevimento

giovedì dalle 13.00 alle 15.00

luogo

Dipartimento di Psicologia,
via Po 14, 10123 Torino, 1° piano

tel. 011.670 3069

e-mail

alessandro.zennaro@unito.it

modalità d'esame

scritto e orale; lo scritto ha valore di un anno.

ABSTRACT

The course is aimed to introduce students to the study of psychopathology. It is articulated into 2 modules of lessons, each one related to an aspect of competence essential for those who want to practice a profession in forensic psychology. These modules cover:

- The historical and epistemological foundations of psychopathology,
- The international nosographic classification of psychopathological phenomena.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA CRIMINALITA'

Prof. Franco PRINA

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi

Il corso si propone in primo luogo di offrire allo studente la possibilità di conoscere e orientarsi criticamente nel panorama delle diverse definizioni di devianza e crimine, dei fenomeni sociali che sono oggetto della disciplina, dei paradigmi interpretativi e delle spiegazioni sociologiche sulle cause di tali fenomeni e comportamenti sociali.

In secondo luogo lo studente dovrà essere in condizione di riflettere sugli strumenti conoscitivi disponibili per descrivere e comprendere forme diverse di criminalità e devianza, sotto il profilo quantitativo (le statistiche, le indagini campionarie specifiche, ecc.) e qualitativo.

Lo studente sarà messo in grado di comprendere l'esistenza di nessi tra i modelli interpretativi dei fenomeni studiati, la loro rappresentazione sociale e le forme che hanno assunto, nel tempo, i riferimenti normativi (leggi, giurisprudenza) e le politiche di controllo (prevenzione, contenimento, repressione, trattamento) che li riguardano.

Il riferimento alle politiche praticate nello scenario delle società contemporanee consentirà allo studente di cogliere quanto la presenza di differenti paradigmi interpretativi (sia nel discorso pubblico che nei saperi specialistici) siano rilevanti per delineare l'agire delle istituzioni e le forme di azione professionale degli operatori che vi sono implicati. Sotto questo profilo il nesso immigrazione-criminalità e la tematica delle droghe saranno i due ambiti oggetto di esemplificazione

codice PSI0359

settore disc. SPS/12

CFU 4

ricevimento

Mercoledì ore 17-18,30

luogo

Campus Luigi Einaudi

Lungo Dora Siena 100

Dipartimento Culture Politiche e società

3° Piano - Blocco D4 - Stanza 3D423

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta e in una prova orale

Contenuti

L'articolazione delle tematiche affrontate durante il Corso è la seguente:

1. Introduzione: i concetti sociologici di criminalità, devianza, norma, istituzioni e politiche di controllo.
2. I principali paradigmi interpretativi dei comportamenti criminali e devianti, visti nella loro collocazione storica e nel loro persistere e confrontarsi nel dibattito attuale.
3. La conoscenza delle dimensioni sociali del crimine e della devianza: i principali metodi di ricerca, la costruzione sociale delle statistiche, le indagini di vittimizzazione e self-report, ecc..
4. I nessi tra definizioni, interpretazioni dei fenomeni di devianza, loro rappresentazioni, percezioni di senso comune e stereotipi, domande di soluzione dei problemi, interessi del sistema politico, scelte normative, politiche di prevenzione, controllo e trattamento.
5. Due esempi: la relazione tra immigrazione e criminalità; il consumo di droghe.

ABSTRACT

The Course will consist of the following modules:

1. Introduction: the sociological concepts of criminality, deviance, norms, institutions and control policies
2. The major interpretative paradigms of criminal and deviant behaviour, seen in their historical positions and in their comparison with the current debate.
3. The knowledge of social dimensions of crime and deviance: the major research models, the social construction of statistics, the studies of victimisation and the self-report studies, etc.
4. The links between definitions, interpretations of deviance phenomena, their representations, common sense perceptions and stereotypes, demands for problems to be solved, interests of the political system, legislative choices, prevention, control and treatment policies.
5. Two case studies: the link between immigration and criminality, drug use.

BIBLIOGRAFIA

- C. Cipolla (a cura di), *La devianza come sociologia*, F. Angeli, 2012 (limitatamente alle voci: Controllo sociale – Criminologia – Devianza – Istituzioni totali – Norma e sanzione – Politiche di sicurezza – Ricerca sociale e devianza – Stigma – Vittimologia)
- F.P. Williams, M.D. McShane, *Devianza e criminalità*, Il Mulino, 2002.

Un testo a scelta tra:

- D. Scarscelli, *Il consumo di droghe*, Carocci, 2010.
- V. Ferraris, *Immigrazione e criminalità*, Carocci, 2012.



**CDS Magistrale
in Psicologia
dello sviluppo
e
dell'educazione**

2. Programmi dei corsi di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Metodologia della ricerca evolutiva

Neuropsicologia dello sviluppo

Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare

Psicologia dello sviluppo progredito

Psicologia e psicopatologia dei processi cognitivi e del comportamento sessuale

Psicopatologia dello sviluppo

METODOLOGIA DELLA RICERCA EVOLUTIVA

Prof.ssa Tatiana BEGOTTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire una panoramica dei problemi teorici, metodologici e deontologici della ricerca in campo evolutivo.

Contenuti

Le problematiche della ricerca evolutiva saranno affrontate in relazione alle varie fasi che la costituiscono: dalla costruzione della ricerca, agli strumenti per la raccolta dei dati, all'elaborazione e interpretazione degli stessi.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Pedon, A., Gnisci, A. (2004). *Metodologia della ricerca psicologica*, Il Mulino.

Inoltre **due testi** a scelta fra:

Baumgartner, E., Bombi, A.S. (2005).

Bambini insieme, Laterza.

Bonino, S., Cattelino, E. (a cura di) (2008).

La prevenzione in adolescenza, Erickson.

Caprara, G.V., Bonino, S. (a cura di) (2006).

Il comportamento prosociale, Erickson.

Menesini, E. (a cura di) (2003). *Bullismo: le azioni efficaci della scuola*, Erickson.

ABSTRACT

The course aims at introducing students in methodological, theoretical and ethical aspects of developmental research. This objective will be achieved by analyzing the different phases of a research: from the research design, to the data collection, analysis and interpretation.

codice PSI0033

settore disc. M-PSI/04

CFU 8

ricevimento

Su appuntamento, da richiedere via mail o telefono.

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Verdi n.10, 4° piano

tel. 011- 670 2988

e-mail

tatiana.begotti@unito.it

modalità d'esame

Prova orale.

Il corso prevede la partecipazione a gruppi di lavoro il cui prodotto costituirà parte del programma d'esame (secondo le modalità che verranno indicate durante il corso).

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Anna BERTI – Modulo I
Prof.ssa Paola PEROZZO Modulo II
Prof.ssa Patrizia GINDRI

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo I. Questa parte del corso si propone di discutere le basi neurali dei processi di apprendimento fisiologico con particolare riferimento alla strutturazione dei processi percettivo-spaziali. Verranno inoltre passate in rassegna le più recenti scoperte presenti in letteratura relative alle competenze cognitive, sociali e percettivo-motorie nei primi mesi/anni di vita. Modulo II. Questa parte si propone di trattare le seguenti tematiche: 1. la neuropsicologia dello sviluppo e le sue peculiarità rispetto alla neuropsicologia dell'adulto 2. le problematiche neuropsicologiche e comportamentali delle patologie evolutive, sia congenite che acquisite 3. gli strumenti della valutazione e della riabilitazione neuropsicologica cognitiva e comportamentale in età evolutiva 4. ADHD: diagnosi, valutazione e trattamento 5. i disturbi dello spettro autistico: diagnosi, valutazione e trattamento.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Modulo I. Il materiale di studio verrà fornito a lezione e sarà soprattutto costituito da articoli originali e diapositive delle lezioni. Modulo II. Il materiale di studio verrà fornito a lezione e sarà soprattutto costituito dalle diapositive delle lezioni e da articoli.

codice PSI0050

settore disc. M-PSI/02

CFU 8

Prof.ssa Anna Berti

ricevimento

Su appuntamento (da richiedere via e-mail)

luogo

Dipartimento di Psicologia, Via Po 14 II piano -

tel. 011 670 3042

e-mail

annamaria.berti@unito.it

Prof.ssa Paola Perozzo

Ricevimento

Su appuntamento (da richiedere via mail)

luogo

Via della Rocca 24/bis c/o Cerne (Fondazione Molo)

tel. 011 8170218

e-mail

paola.perozzo@libero.it

Prof.ssa Patrizia Gindri

Ricevimento

e-mail

p.gindri@h-sancamillo.to.it

modalità d'esame

pre-esame scritto (domande a scelta multipla) ed esame orale. La validità dell'esame scritto è limitata alla stessa sessione.

ABSTRACT

The course will deal with the neural basis of cognitive development with particular reference to the neuropsychological impairments following brain damage and dysfunction.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera BRUSTIA – Corso A (studenti A-L)

Prof. Luca ROLLE’ – Corso B (studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso di Psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare è finalizzato a:

- a) Cosa lo studente deve conoscere al termine del corso:
 - la storia dell'evoluzione del pensiero teorico e clinico della terapia familiare;
 - le fasi del ciclo di vita della famiglia;
 - i modelli di intervento sulla famiglia.
- b) Cosa lo studente sarà in grado di utilizzare al termine del corso:
 - alcuni strumenti di valutazione delle capacità genitoriali.
- c) Cosa lo studente deve essere in grado di dimostrare:
 - di saper contestualizzare le teorie familiari all'interno della cornice storica;
 - di cogliere la complessità delle dinamiche familiari;

Contenuti

Il corso presenta una visione psicodinamica dello sviluppo e della vita familiare, mettendo in evidenza gli aspetti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, alla luce dell'evoluzione storica del pensiero psicologico relativo alla famiglia.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Di Vita, A.M., Brustia, P. (a cura di) (2008). *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*. Torino: Antigone.
- Gambini, P. (2007). *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico relazionale*. Milano: Franco Angeli.
- Greco, O., Maniglio, R. (2009). *Genitorialità. Profili psicologici, aspetti patologici e criteri di valutazione*. Milano: Franco Angeli.
- Montagano S., Pazzagli A. (ed. 2013) *Il genogramma. Teatro di alchimie familiari*. Milano: Franco Angeli.

codice PSI0342

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

Prof.ssa Piera Brustia

Ricevimento martedì mattina su appuntamento via e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano

Tel. 0116703055

E-mail piera.brustia@unito.it

Prof. Luca Rollé

Ricevimento su appuntamento da concordarsi via e-mail

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano

Tel. 0116703923

E-mail l.rolle@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The aim of the course is to presents an overview of the development and psychodynamics of the family, highlighting the aspects of the couple. Another point will be the involvement of parents in the life of their children. The course will focus on the theory and on clinical approach to the family. The parents style will be analyzed keeping the social, cultural, relational and intra-psychic theory in mind.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO PROGREDITO

Prof.ssa Emanuela RABAGLIETTI

PROGRAMMA DEL CORSO

- **Far conoscere agli studenti:** l'evoluzione delle conoscenze sui più recenti sviluppi teorici della materia; lo sviluppo nel ciclo di vita; i compiti di sviluppo ed i fattori di protezione e di rischio psicosociale della società contemporanea al fine di una promozione del benessere e di uno sviluppo ottimale degli individui nei diversi contesti di vita.
- **Insegnare l'utilizzo** di strumenti di ricerca funzionali alla valutazione e/o realizzazione di progetti e ricerche indirizzati alla promozione del benessere e dello sviluppo ottimale degli individui.
- **Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare:** di svolgere un'analisi critica dei processi sottostanti le transizioni normative e non normative nel ciclo di vita; di essere in grado di progettare e/o valutare una ricerca in psicologia dello sviluppo; di essere in grado di progettare e/o valutare un programma di intervento volto alla promozione del benessere e dello sviluppo.

Contenuti

Il corso è finalizzato a introdurre lo studente agli aspetti dello sviluppo e del cambiamento degli individui nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'età adulta e anziana, durante le diverse transizioni normative e non, ai processi e agli strumenti che intervengono nella valutazione dello sviluppo individuale, tenendo conto della qualità del contesto in tutte le sue componenti (persone, attività, spazi, tempi), e degli interventi nella promozione del benessere e dello sviluppo ottimale.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- Ford, D.H., Lerner, R.M. (1995). *Teoria dei sistemi evolutivi*. Cortina, Milano.
 - De Beni R (a cura di, 2009). *Psicologia dell'invecchiamento*, Il Mulino, Bologna.
- Un testo a scelta fra:**
- Hendry, L.K., Kloep, M. (2003). *Lo sviluppo nel ciclo di vita*. Il Mulino, Bologna.
 - Sapin M., Spini D., Widmer E. (2010). *I percorsi di vita. Dall'adolescenza alla vecchiaia*. Il Mulino, Bologna

codice PSI0268

settore disc. M-PSI/04

CFU 8

ricevimento

su appuntamento da richiedere per e-mail o telefono

luogo

Dipartimento di Psicologia

Via Verdi, 10

4° piano

tel. 011-6702791

e-mail

emanuela.rabaglietti@unito.it

modalità d'esame L'accertamento della preparazione dello studente avverrà sia in forma di partecipazione a gruppi di lettura su tematiche scelte tratte dal programma del corso (su testi e articoli anche in lingua originale) con presentazione in power point in aula e relazione scritta, sia in forma orale.

ABSTRACT

The course is aimed to introduce students to various aspects of the development and change of individuals in the life-span, with particular attention to adulthood and elderly during the different normative and non-normative transitions; moreover is aimed to present the students the processes and tools involved in the assessment of individual development, taking into account both the quality of the context in all its components (people, activities, space, time), and the intervention in promoting wellness and optimal development.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI E DEL COMPORTAMENTO SESSUALE

Prof. Fabio VEGLIA (Mod. I), Dott.ssa Gabriella GANDINO (Mod. I) – Corso A (Studenti A-L)

Dott.ssa Gabriella GANDINO (Mod. I), Prof. Fabio VEGLIA (Mod. II) – Corso B (Studenti M-Z)

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

- a) lo studente al termine del corso deve **conoscere** lo sviluppo filogenetico e ontogenetico della persona umana con particolare riferimento all'attivazione dei sistemi motivazionali interpersonali, dei modelli operativi interni, dei temi narrativi e dell'identità sessuale.
- b) lo studente al termine del corso sarà in grado di **utilizzare** le conoscenze acquisite sulla conduzione di un colloquio clinico esplorativo sulle dinamiche di coppia e sulle problematiche sessuali.
- c) lo studente al termine del corso deve essere in grado di **dimostrare** di aver appreso le linee guida dell'intervento clinico a orientamento cognitivista e sistemico e di saper comunicare con proprietà lessicale le informazioni apprese durante il corso.

Contenuti del corso:

Una particolare attenzione viene prestata ai disturbi della relazione di coppia, del comportamento sessuale e dell'identità. Sono previsti cenni sui lineamenti dell'intervento clinico secondo l'approccio cognitivo e sistemico.

BIBLIOGRAFIA di BASE

Parte generale

A. Fenelli, R. Lorenzini, *Clinica delle disfunzioni sessuali*, Carocci, Roma.

F. Monguzzi, *La coppia come paziente. Relazioni patologiche e consultazione clinica*, Franco Angeli, Milano.

Codice PSI 0075

Settore disc. M-PSI/08

CFU 8

Prof. Veglia

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano.

Tel. 011 6703073

E-mail fabio.veglia@unito.it

Dott.ssa Gandino

Ricevimento Previo appuntamento

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14.

Tel. 011 670 30 52

E-mail gabriella.gandino@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course deals with the most relevant critical experiences generated by deficit or dysfunctions in meaningful relationships, in the activation of emotions and meta-cognitive functions, in the attribution of meaning. Particular attention is paid to the problems of the couple relationship, sexual behavior and identity. There will also be some notes on guidelines for clinical intervention according to the cognitive and systemic approach.

Bibliografia continua nella pagina seguente

F. Veglia, R. Pellegrini, *C'era una volta la prima volta*, Erickson, Trento.

Parte monografica

Un testo a scelta tra quelli elencati:

M. Andolfi (a cura di), *La crisi della coppia. Una prospettiva sistemico-relazionale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999.

V. Ugazio, *Storie permesse, storie proibite. Polarità semantiche e psicopatologie*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012.

F. Veglia, *Storie di vita. Narrazione e cura in psicoterapia cognitiva*, Bollati Boringhieri, Torino.

Salvini, M. Dondoni, *Psicologia clinica dell'interazione e psicoterapia*, Giunti, Firenze.

Damasio, *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano.

J. Bowlby, *Una base sicura*, Cortina, Milano.

G. Attili, *Attaccamento e amore*, Il Mulino, Bologna.

F. Veglia, *Manuale di educazione sessuale*, Voll. 1 e 2, Erickson, Trento.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO A (studenti A-L)

Prof.ssa Daniela VIGNA

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Far conoscere agli studenti:
- Gli orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia dello sviluppo;
 - I sistemi internazionali di classificazione nosografica (DSM,ICD,0-3).
- b) Insegnare l'utilizzo:
- Della diagnosi di struttura ;
 - Della raccolta dei dati anamnestici;
 - Del riconoscimento degli elementi clinici relativi ai disturbi della relazione madre-bambino.
- c) Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare:
- Di aver appreso i fondamenti etiologici delle principali sindromi psicopatologiche;
 - Di saperne individuare gli elementi clinici;
 - Di conoscere le caratteristiche e i criteri diagnostici del DSM, dell'ICD e della diagnosi di struttura.

Contenuti

Il corso, finalizzato a introdurre lo studente allo studio della psicopatologia dello sviluppo, si articolerà in 4 moduli di lezione che riguarderanno:

- La nascita della relazione madre-bambino a partire dalla gravidanza;
- I disturbi della relazione madre - bambino e il loro trattamento psicoterapeutico;
- I quadri clinici che maggiormente compaiono nell'infanzia e la loro presa in carico;
- Orientamenti teorici e diagnostici della psicopatologia.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

Ammaniti, M.(a cura) *Manuale di Psicopatologia dell'infanzia*,Cortina,Milano 2001
Peluffo,N. *La relazione psicobiologia madre-feto*, Borla,Roma 2009
Manfredi ,P.,Imbasciati,A. *Il feto ci ascolta e impara*, Borla,Roma 2004
Vigna,D. *La psicoterapia madre-bambino*, Borla,Roma 2006
Baldari,L. *Le prime interazioni madre-bambino*, Alpes,Roma 2011

codice PSI0074
settore disc. M-PSI/07
CFU 8

Ricevimento Mercoledì orario 10-12

Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, Torin **tel.** 011 6703060

E-mail daniela.vigna@unito.it

modalità d'esame Orale

ABSTRACT

The course is aimed at introducing the student to the study of developmental psychopathology. The course will be divided into four lecture modules:

- the mother-child relationship starting from pregnancy
- disorders in the mother-child relationship at their treatment
- The clinical syndromes mainly surfacing in childhood and their treatment
- Diagnostic and theoretical orientations in psychopathology

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO B

(studenti M-Z)

Prof. Alessandro ZENNARO

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi

Il corso di Psicopatologia dello Sviluppo è finalizzato a:

- Far conoscere agli studenti: i principali autori che hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina; le basi biologiche e ambientali delle principali sindromi psicopatologiche; i sistemi internazionali di classificazione nosografica (DSM e ICD); il manuale diagnostico psicodinamico (PDM).
- Insegnare l'utilizzo del DSM IV TR e del PDM.
- Mettere gli studenti nella condizione di saper dimostrare: di aver appreso i fondamenti etologici delle principali sindromi psicopatologiche in una prospettiva bio-psico-sociale; di sapere inserire le conoscenze etiologiche e nosografiche attuali nel percorso storico ed epistemologico di evoluzione della disciplina; di conoscere le caratteristiche ed i criteri diagnostici del DSM IV TR e del PDM.

Contenuti

Il corso, si articolerà in 4 moduli:

- i fondamenti storici ed epistemologici della psicopatologia;
- i processi biologici, ambientali e relazionali connessi con le diverse sindromi psicopatologiche;
- la classificazione nosografica internazionale dei fenomeni psicopatologici ;
- la formulazione clinica del caso secondo una prospettiva psicodinamica.

BIBLIOGRAFIA DI BASE

-Zennaro, A. *Lo sviluppo della Psicopatologia: fattori biologici, ambientali e relazionali*. Bologna: Il Mulino (2012).

-A.P.A. (2000) *Mini DSM-IV-TR. Criteri diagnostici*. Padova: Masson.

-GRUPPO DI LAVORO PDM (2008). *PDM*. Milano: Raffaello Cortina.

codice PSI0074

settore disc. M-PSI/07

CFU 8

ricevimento

giovedì dalle 13.00 alle 15.00

luogo

Dipartimento di Psicologia,
via Po 14, 10123 Torino, 1° piano

tel. 011.670 3069

e-mail

alessandro.zennaro@unito.it

modalità d'esame

scritto e orale; lo scritto ha valore di un anno.

ABSTRACT

The course is aimed to introduce students to the study of psychopathology. It is articulated into 4 modules of lessons, each one related to an aspect of competence essential for those who want to practice a profession in psychological help. These modules cover:

- The historical and epistemological foundations of psychopathology,
- The biological, environmental and relational aspects associated with psychopathological syndromes,
- The international nosographic classification of psychopathological phenomena and
- The clinical case formulation from a psychodynamic point of view